GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 3 APRILE 2023

€1,50 ANNO 68 - N°14 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.

I produttori friulani a Vinitaly 2023: stop a messaggi sbagliati sul vino

CESCON / PAGINE 8 E 9

«Lavorare nei campi, altro che divano» Lollobrigida riapre la lite sul Reddito

TROPEANO / PAG. 6

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Regionali, crolla l'affluenza

Alle 23 aveva votato il 35,1% contro il 49,6% del 2018, quando i seggi rimasero aperti solo un giorno / PAGINE 2 E 3 E NELLE CRONACHE

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

IL CASO

La Corte dei conti sul Pnrr: rischioso cambiare struttura di controllo

La premier Giorgia Meloni

Entro il 25 aprile il controllo sul Piano di ripresa e resilienza passerà a palazzo Chigi, accentrando lì funzioni e poteri. Verrà di fatto smontata la struttura voluta da Draghi.
BARONI / PAG. 4

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

CRONACHE DI UN ORDINARIO SCARICABARILE

Partiamo dal Pnrr, e l'elenco delle scuse è già piuttosto consistente. L'ultima, di Giovanbattista Fazzolari, detto "l'ideologo", è che la colpa dei ritardi è del Conte 2.
/ PAG. 6

Bianconeri battuti 3-0

Udinese sorpassata

Perso a Bologna uno scontro diretto per l'ottavo posto

PIETRO OLEOTTO

Falsa partenza. Se a Bologna erano posti i "blocchi" per una volata lunga 11 giornate, l'Udinese è rimasta spiazzata dallo starter, lasciando che la squadra di Thiago Motta piazzasse il sorpasso.
/ PAG. 28

BASKET SERIE A2

ANTONIO SIMEOLI / PAG. 42

LA VERA APU QUANDO MENO TE L'ASPETTI

CRONACHE

Urla, litigi, coltellate: condominio in ostaggio degli inquilini violenti

PIGANI / PAG. 16

Rivignano, colpo grosso in salumeria: rubati novecento prosciutti

MICHELLUT / PAG. 23

Sventrata un'altra auto per portare via i pezzi: danni per 70 mila euro

/ PAG. 22

LEZIONI DI STORIA

Versailles, sfarzo e ragion di stato dentro una reggia

VALERIO MARCHI

«Chi non ha vissuto negli anni prima della Rivoluzione non può capire cosa sia la dolcezza del vivere». Era questa l'epigrafe del film di Bertolucci "Prima della rivoluzione", del 1964.
/ PAG. 26

Grande pubblico per l'ultima lezione di storia

Regionali 2023

Tre immagini dei seggi per la competizione elettorale che si concluderà oggi alle 15. A sinistra, un giovane inserisce la scheda in un seggio di Pordenone città, nelle altre immagini due seggi di Udine, dove si è votato anche per il rinnovo del sindaco e del consiglio comunale FOTO PETRUSSI

Affluenza in leggero calo ma come dieci anni fa urne aperte anche oggi

Il parziale è del 35%, in linea con il 2013 e meno del 49% del 2018 (dato finale)
Si può votare fino alle 15, quindi via allo spoglio a cominciare dalle Regionali

Mattia Pertoldi / UDINE

Affluenza in calo in Friuli Venezia Giulia rispetto al 2018, ma è anche vero che questa volta, ed esattamente come dieci anni fa, i cittadini del Friuli Venezia Giulia potranno votare anche oggi (dalle 7 alle 15) prima dello spoglio.

I numeri definitivi, dunque, si sapranno questo pomeriggio. Intanto ieri, il dato della domenica alle 23, è stato pari al 35,1% degli aventi diritto, cioè 1 milione 109 mila 395, in linea con quello di dieci anni fa e minore del 49% (ma si votava solo la domenica) del 2018. Nel dettaglio, gli elettori che possono scegliere il presidente della Regione, e la composizione del Consiglio, sono 410 mila 423 nel collegio di Udine, 289 mila 8 in quello di Pordenone, 211 mila 162 nella circoscrizione di Trieste, 117 mila 975 in quella di Gorizia e 80 mila 827 a Tolmezzo. Nel complessivo degli aventi diritto sono compresi, però, anche 173 mila 394 iscritti all'Aire che possono votare soltanto in presenza: non è infatti previsto, in questo caso, il voto per corrispondenza come avviene, ad esempio, per le elezioni Politiche.

E se l'area dove si è votato di più è quella di Udine, grazie probabilmente anche al traino delle Comunali nel capoluogo friulano, resta la possibilità, per chi non si è recato ieri alle urne, di farlo oggi con i seggi aperti dalle 7 alle 15. Analizzando il dato di dieci anni fa, cioè quando si votò in due giornate distinte a differenza del 2018 con l'unica data utile del 29 aprile, queste otto ore di seggi aperti in più possono valere percentuali non secondarie di affluenza. Nel 2013, lo ricordiamo, il parziale della domenica (aggiornato però alle 22 e non alle 23 come ieri) era stato complessivamente pari al 35,14% salvo poi salire al 50,4% come risultato finale. Vedremo se oggi la crescita sarà paragonabile a quella oppure si dimostrerà più risicata.

A contendersi la poltronissima più importante del Friuli Venezia Giulia ci sono quattro candidati: l'uscente Massimiliano Fedriga (centrodestra), gli sfidanti Massimo Moretuzzo (centrosinistra assieme al M5s), Alessandro Maran (Terzo polo) e Giorgia Tripoli (Insieme Liberi). Sarà eletto governatore il candidato che otterrà il maggior numero di suffragi espressi. Alle liste collegate al presidente eletto spetta il 60% dei seggi se il candidato ha ottenuto più del 45% dei voti validi, oppure il 55% dei seggi, se il governatore ha conquistato il 45% o meno dei consensi espressi. I consiglieri da eleggere sono 46 (più il governatore e lo sfidante che arriverà secondo): 17 nella circoscrizione di Udine, 12 in quella di Pordenone, nove in quella di Trieste, cinque in quella di Gorizia e tre in quella di Tolmezzo.

Le operazioni di spoglio cominceranno immediatamente dopo la chiusura dei seggi. Si parte con le Regionali salvo poi passare alle Comunali. A proposito del voto nei Municipi, vale la pena di ricordare come quest'anno si eleggeranno anche sindaci e Consigli di 24 Comuni: dodici in provincia di Udine (compreso il capoluogo), undici in quella di Pordenone e uno in quella di Gorizia. Hanno diritto di voto 212 mila 934 persone, compresi 31 mila 494 iscritti all'Aire. Soltanto a Udine e Sacile se nessun candidato otterrà oggi la maggioranza del 50% più uno si andrà al ballottaggio il 16 e 17 aprile tra i due più votati al primo turno. —

Gli aventi diritto sono un milione 109 mila comprensivi però di 173 mila iscritti Aire

La percentuale più alta si è registrata a Udine probabilmente grazie al traino delle Comunali

Il candidato vincitore otterrà tra il 55% e il 60% dei seggi come premio di maggioranza

L'AFFLUENZA ALLE 23

	%	2018	2013
TRIESTE	30,41	43,69	31,58
GORIZIA	34,23	50,78	35,43
TOLMEZZO	33,02	47,58	30,71
UDINE	38,21	52,60	37,05
PORDENONE	35,39	49,81	36,23
FRIULI VENEZIA GIULIA	35,10	49,61	35,14

MASSIMO MORETUZZO

MASSIMILIANO FEDRIGA

GIORGIA TRIPOLI

ALESSANDRO MARAN

La domenica dei quattro candidati Voto in mattinata e poi tanto relax

Fedriga attenderà i risultati con staff e familiari, Maran e Moretuzzo a Udine prima di andare a Trieste

LA DOMENICA

MATTIA PERTOLDI

Domenica di voto e, poi, di relax assieme alla propria famiglia con – al massimo – qualche invito ad andare alle urne. Il giorno prima dei risultati per i quattro candidati alla presidenza della Regione è stato davvero molto simile nei contenuti, per quanto diverso nella forma, tarata sui caratteri personali. Opposta, invece, sarà l'attesa odierna che anticiperà i risultati e la nomina del nuovo governatore.

Andiamo con calma e partiamo da ieri. Massimiliano Fedriga, ad esempio, ha votato nel suo seggio di Trieste. Giacca della Barcolana addosso, il presidente uscente ha salutato gli scrutatori e quindi si è dedicato a una domenica interamente in famiglia, dopo le fatiche di un'intensa campagna elettorale e dopo aver invitato le persone ad andare a votare «anche per non indebolire il processo democratico». Il principale antagonista di Fedriga, cioè Massimo Moretuzzo, ieri era reduce dall'amichevole di calcio giocata sabato a Nogaredo di Prato tra vecchie glorie, ex compagni di quanto militava nell'Union Martignacco e giovani simpatizzanti. Due tempi da 30 minuti l'uno con il numero 4 sulle spalle per scaldare i muscoli – ed espellere un po' di tossine dopo settimane di stress elettorale – in vista della domenica quando il candidato del centrosinistra ha votato, attorno alle 10.30, nel seggio di Plasencis, frazione di Mereto di Tomba, per poi trascorrere il resto della giornata in famiglia con un pranzo al chiosco del Paese gestito dalla Pro loco. «È importante decidere quale futuro vogliamo per la nostra terra» ha detto invitando le persone a recarsi alle urne.

La domenica è stata una giornata di relax quasi totale, andando oltre, per Alessandro Maran. Il *front runner* del Terzo polo, appena alzato si è dedicato alla consueta e usuale corsa di dieci chilometri tra Gorizia e la Slovenia prima di presentarsi, attorno alle 11, al seggio assieme a moglie e figli. Dopo aver votato è passato a prendere la mamma 92enne per un pranzo familiare approfittando del rientro a casa, per qualche giorno, del figlio minore pronto a discutere, tra un paio di settimane, la tesi di laurea al Politecnico di Delft, in Olanda. Quindi passeggiata pomeridiana sul lungomare di Grado e, infine, sul divano con un buon libro.

Domenica diversa dagli altri candidati, invece, per Giorgia Tripoli. La candidata presidente di Insieme Liberi ha votato attorno alle 10 a Tricesimo, salvo poi salire in auto e andare a Verona per la giornata inaugurale di Vinitaly immortalando il tutto in foto e diffondendole, assieme all'appello ad andare alle urne «per non dare più forza a quei partiti che hanno governato in questi ultimi anni, alla loro rete clientelare e all'oligarchia finanziaria che ci vuole imporre l'Agenda 2030», sul canale ufficiale Telegram del movimento.

Quanto a oggi, Fedriga attenderà come di consueto i risultati, assieme a familiari e staff, nella sua casa di Trieste prima di presentarsi in piazza Oberdan. Sia Moretuzzo sia Maran, invece, aspetteranno lo spoglio nelle rispettive sedi elettorali di Udine. Attenzione, però, che il capogruppo del Patto per l'Autonomia resterà in città una manciata di ore salvo poi trasferirsi, come da consuetudine per tutti i candidati presidente, in Consiglio. Possibile, per non dire molto probabile, che anche Maran faccia lo stesso. —

Tripoli ha trascorso il pomeriggio a Verona passeggiando tra gli stand di Vinitaly

Pranzo in famiglia e passeggiata a Grado per il front runner del Terzo polo

L'autonomista era reduce da una partita amichevole di calcio sabato a Nogaredo

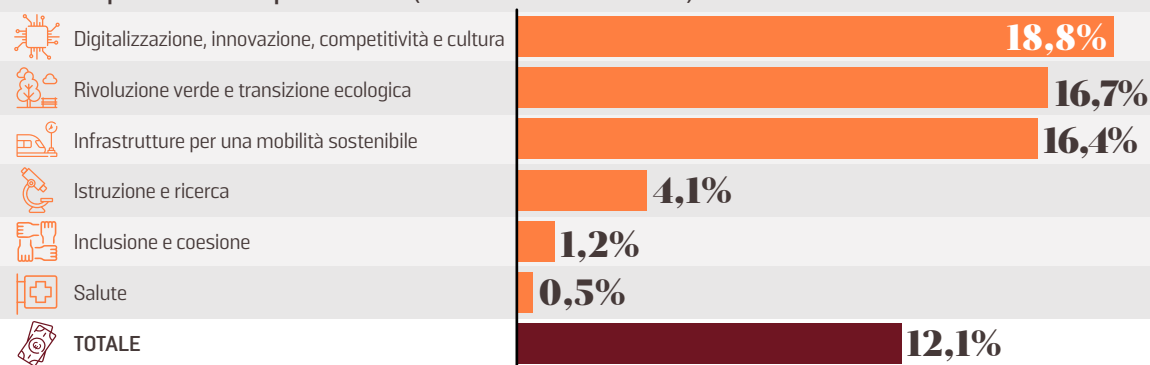
Le sfide dell'economia

IL CASO

Pnrr l'ultimo allarme

Monito della Corte dei Conti: rischioso cambiare in corsa la struttura di controllo
«L'azione amministrativa potrebbe rallentare nel momento di massimo impegno»

Paolo Baroni / ROMA

Entro il 25 aprile, quando il decreto «Pnrr 3» verrà definitivamente convertito in legge una volta superati gli ostacoli che ne stanno ritardando il cammino parlamentare (scontato l'approdo il aula al Senato solo dopo Pasqua), il controllo sul Piano di ripresa e resilienza passerà a palazzo Chigi, accentrando lì funzioni e poteri. Verrà di fatto smontata la struttura che Mario Draghi aveva voluto incardinare al Mef e verranno create due nuove distinte strutture: presso la presidenza del Consiglio verrà costituita la nuova «Struttura di missione Pnrr» che potrà gestire direttamente molti progetti e farà capo al ministro Raffaele Fitto, mentre al Mef nascerà il nuovo «Ispettorato generale per il Pnrr». Nelle intenzioni del governo la nuova governance, che posta decisamente l'asse di potere all'interno del governo a scapito del Mef, dovrebbe servire a rendere più efficiente la gestione dei fondi europei, a migliorare i controlli e a recuperare i tanti ritardi che in questi mesi si sono accumulati.

Si tratta però di un passaggio delicato su cui la Corte dei Conti con la sua ultima relazione semestrale sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza ha acceso un faro. Lanciando un monito al governo. «L'importante azione di riorganizzazione – scrivono i magistrati contabili – richiederà un'attuazione senza soluzione di continuità con gli attuali moduli organizzativi; ciò al fine di evitare che la fase di avvio delle nuove strutture sia caratterizzata da tempistiche e difficoltà simili a quelle già segnalate con riferimento alla costituzione delle attuali Unità di missione, con conseguenti rischi di rallentamenti nell'azione amministrativa proprio nel momento centrale della messa in opera di investimenti e riforme».

Massima attenzione a questo passaggio, dunque, per evitare di produrre l'effetto diametralmente opposto rispetto a quello che ci si prefigge col nuovo decreto, ovvero rallentare ancor di più il piano anziché velocizzarlo. Cosa che peraltro avrebbe segnalato al governo anche la Commissione europea nel corso dei contatti delle ultime settimane legate all'esame degli obiettivi che andavano conseguiti nel secondo semestre 2022 e da cui dipende l'erogazione della terza tranche di fondi Ue da 19 miliardi al momento sospesa.

Rispetto al passato la Corte dei conti ha invece rilevato che «le modalità di reclutamento del personale dedicato al Pnrr con formule non stabili hanno fatto emergere non poche difficoltà, per le amministrazioni, nel garantire la continuità operativa delle strutture che, al contrario, necessiterebbero di un quadro di risorse certo per tutto l'orizzonte temporale del Piano». Per questo, per il ridurre il rischio di un eccessivo livello di turn over delle risorse professionali impiegate dai vari ministeri, lo stesso decreto che riscrive la governance del Pnrr ha previsto la possibilità di avviare specifiche procedure di stabilizzazione che ovviamente dovranno comunque attuarsi mediante formule selettive, in maniera da evitare automatismi e valorizzare le prestazioni rese nel frattempo dai vari soggetti, nel rispetto sia dei principi di accesso al pubblico impiego e sia del buon andamento dell'amministrazione. Che è esattamente quello che chiedono i comuni a loro volta in grosse difficoltà nel reperire tecnici ed esperti con contratti a termine destinati a scadere inevitabilmente nel 2026 e quindi spesso poco appetibili per i possibili candidati.

Va detto che al termine del 2022 tutte le strutture o le unità di missione con compiti di

L'INTERVISTA

Irene Tinagli

«L'Italia ha perso sei mesi di tempo il piano andava rivisto già ad ottobre»

L'europarlamentare Pd: cambiare ora la governance produce più danni che benefici

ROMA

«L'Italia è in ritardo sui ritardi» sostiene Irene Tinagli (Pd), presidente della Commissione problemi economici e monetari del Parlamento europeo. «La verifica sull'attuazione del Pnrr andava fatta mesi fa – sostiene –. Anche la scelta di modificare la governance ed accentrare i poteri a palazzo Chigi e togliere poteri al Mef, temo abbia provocato più danni che benefici: come può venire in mente di mettere in discussione persone che da tempo seguono i vari progetti e task force già rodate a livello operativo, che peraltro era stato difficile mettere in piedi? È l'Abc di chiunque studi un minimo l'organizzazione ed i processi organizzativi: quando si cambiano le responsabilità poi ci sono periodi anche lunghi in cui nessuno si sente responsabile di nulla. È fisiologico».

Ma posto che siamo in ritardo con la messa a terra del Pnrr, che margini di flessibilità ci sono per modificare il piano?

«Ancora non è chiaro quale sia il nuovo piano che ha in mente il governo italiano, quali progetti voglia magari togliere e come pensi di riorientare gli investimenti: sicuramente all'interno del Pnrr c'è una certa flessibilità e ci sono i margini per negoziare, però non possiamo continuare a temporeggiare. Il governo è in carica da quasi sette mesi: a quest'ora il piano modificato poteva essere pronto. Come hanno fatto altri paesi».

Ha senso spostare sui fondi di coesione una parte dei progetti più in ritardo per guadagnare tre anni di tempo?

«Non è tanto facile travasare i fondi da un programma all'altro. Poi dipende dal negoziato con la Commissione. Personalmente lo vedo complicato e arrivati quasi a metà del 2023 non mi metterei a fare una battaglia su questo, perché passerebbero i mesi in un momento in cui ogni giorno è prezioso. Sicuramente è possibile togliere dei progetti dal Pnrr poi ovviamente bisogna sempre far tornare i conti sugli obiettivi che si volevano raggiungere».

> La verifica sull'attuazione del Pnrr andava fatta mesi fa Ora è tardi
>
> Spostare i progetti più in ritardo sui fondi di coesione? Non sarà facile

Rinunciando a questi specifici fondi o riorientando la spesa?

«Di solito rinunciare ad un progetto significa rinunciare ai fondi relativi. La revisione? È possibile, però occorre restare nell'ambito del Pnrr. Questo è un fondo molto particolare, con regole ben precise: abbiamo chiesto alla UE di fare debito comune e a tutti gli altri Paesi di garantire coi loro soldi per andare a tamponare un'emergenza. Per questo sono stati fissati dei paletti ben precisi per cui queste risorse, che hanno una base legale particolare, non si possono spostare su altri progetti per farci tutt'altro».

Adesso c'è da integrare nel piano di ripresa il REpowerEu...

«Questo può aiutare. Perché si tratta di un capitolo del Recovery plan nel quale siamo riusciti ad inserire delle deroghe che ad esempio prevedono un po' meno vincoli ambientali e rendono più facile realizzare certe opere».

Il ministro Giorgetti a Cernobbio ha detto che andrà fatta una ricognizione dei progetti. E Fitto nell'ultima cabina di regia ha sollecitato tutti i ministri a preparare i loro resoconti...

«Quella annunciata da Gior-

La premier Giorgia Meloni con la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen

coordinamento monitoraggio, rendicontazione e controllo del Pnrr erano state completate superando le difficoltà riscontrate nella copertura delle posizioni, soprattutto di livello dirigenziale. A fine anno, le strutture dedicate al Pnrr risultavano così dirette da 107 dirigenti (31 di prima fascia e 76 di seconda fascia) e disponevano di 544 unità di personale non dirigenziale, prevalentemente reclutate con contratti a tempo determinato. A questi si aggiunge poi il contingente di esperti che a fine 2022 toccavano quota 366 unità. Questo perché, segnala sempre la Corte dei Conti, non tutte le amministrazioni ministeriali avevano ultimato le procedure di contrattualizzazione. —

getti è una cosa di buonsenso, ma a me si è gelato il sangue, perché credevo che questa ricognizione fosse già stata fatta. Per me andava fatta addirittura già a luglio, quando dopo aver deciso di far cadere Draghi il centrodestra ha impostato tutta la sua campagna elettorale sulla modifica del Pnrr. Tra l'altro una grossa fetta di questa maggioranza aveva già sottosegretari e ministri nel governo precedente per cui immagino avessero già contezza di cosa tirava e cosa non funzionava. E se anche all'epoca avessero avuto una idea incompleta ad ottobre sarebbero già dovuti intervenire. Ritrovarsi ad aprile…».

Anche se non devono gestire la nostra mole di spesa gli altri paesi europei come stanno messi? Ad esempio la Spagna che dal Pnrr riceverà oltre 100 miliardi…

«La Spagna è "on track" ed ha già ricevuto anche la terza tranche di fondi. E dopo il varo del REpowerEu tanti paesi hanno già modificato i loro piani, anche paesi che magari hanno avuto turbolenze politiche, perché non è che in questi ultimi mesi le turbolenze del genere le abbiamo avute solo noi». — P. BAR.

IL RETROSCENA

La visita di Draghi a Mattarella prima del pranzo di Meloni al Colle

Il colloquio a Quirinale a metà della scorsa settimana: sul tavolo i nodi del Recovery Confronto tra il presidente e Gentiloni. Ora nel mirino di FdI c'è l'ex premier Conte

ILARIO LOMBARDO

ROMA

A metà della scorsa settimana Mario Draghi è stato ricevuto al Quirinale da Sergio Mattarella. Un incontro avvenuto tra mercoledì e giovedì, ufficialmente senza un motivo preciso: l'ex presidente del Consiglio e il Capo dello Stato non si vedevano di persona da un po' e hanno trovato tempo e modo di farlo in quelle ore.

Non sono giorni qualsiasi, però. Le tensioni sul Piano nazionale di ripresa e di resilienza sono già esplose. Da Bruxelles arrivano distinguo, dubbi e richieste di approfondimento sui progetti finanziati con le risorse europee. Sullo sfondo ci sono vuoti normativi che il centrodestra italiano si ostina a non voler riempire. Sui balneari, innanzitutto. Così matura l'ultimatum dell'Ue sulla terza tranche dei finanziamenti, quella che in teoria copre gli impegni del secondo semestre del 2022.

Il governo di Giorgia Meloni si sente assediato, i ministri di Fratelli d'Italia reagiscono d'impulso accusando l'Europa di mostrare un volto più severo rispetto a quando a Palazzo Chigi sedeva Draghi. Anche l'ex presidente della Bce finisce nel mirino. È a lui che i meloniani, compreso il ministro degli Affari europei Raffaele Fitto, addossano le responsabilità di progetti «irrealizzabili», dei ritardi sugli obiettivi, di una struttura per la gestione e l'implementazione del piano che non è stata adeguatamente potenziata.

Fazzolari si difende sui ritardi del piano «Fatto frettolosamente dal governo Conte II»

La destra sovranista è in difficoltà. Sta trattando con l'Europa nella speranza di avere più ossigeno, proponendo di allungare le scadenze del piano oltre il 2026 o rimodulando progetti e traguardi sfruttando anche i fondi di coesione e le risorse del RePowerEu destinati alla transizione energetica. Il clima però si intorbidisce. I diplomatici italiani a Bruxelles sono preoccupati. Uno di loro ci spiega che «la situazione è seria», un ministro sotto anonimato ci confida che realisticamente l'Italia sarà in grado di spendere solo meno della metà dei 209 miliardi di euro del Recovery Fund, ottenuti da Giuseppe Conte nell'estate del 2020. Il commissario europeo all'Economia Paolo Gentiloni, quotidianamente in contatto con Fitto e con Palazzo Chigi, cerca di smussare il nervosismo dei suoi interlocutori. Anche lui, di passaggio a Roma, viene invitato al Quirinale, più o meno nelle stesse ore in cui Mattarella riceverà Draghi.

Attorno a Meloni si fa l'argo l'idea di promuovere una «operazione verità». Proprio così la chiamano i ministri e il sottosegretario Giovanbattista Fazzolari, braccio destro della premier, ascoltatissimo sulle strategie d'assalto ai nemici storici (Ue, sinistra, banche). L'obiettivo è chiaro: dire come stanno le cose, individuare le colpe, sostenere che si tratta di un'eredità dei precedenti governi. L'operazione parte ma trova subito un ostacolo: Draghi. L'ex premier non ci sta a fare da capro espiatorio per un negoziato con l'Ue che si sta avvitando in un frustrante scaricabarile. Filtra il suo fastidio e attraverso i collaboratori fa sapere di aver lasciato tutto r in ordine, Pnrr compreso, al momento del passaggio di consegne, lo scorso ottobre. Meloni capisce e lo cerca al telefono. Per giustificarsi, ma anche per confessare il suo disagio di fronte al puntiglio europeo. A quel punto, però, la premier è già consapevole che i toni vanno raffreddati il prima possibile.

In meno di 72 ore lei e il suo predecessore vengono ricevuti al Quirinale. Prima Draghi, poi, Meloni - venerdì - per un confronto molto lungo. Quasi due ore di colloquio che costringono la leader di FdI a disertare il comizio finale per le Regionali in Friuli. Sull'incontro tra Mattarella e l'ex banchiere non trapela molto. Il presidente della Repubblica vuole evitare in tutti i modi che in un momento di oggettiva difficoltà per l'esecutivo possano riaffacciarsi ipotesi di governi alternativi, o addirittura di un impensabile ritorno di Draghi a Palazzo Chigi. Anche per questo, forse, attorno al faccia a faccia viene mantenuto il massimo riserbo, e se ne minimizzano i contenuti.

Verosimilmente Draghi e Mattarella parlano di Pnrr, discutono dei nodi del piano, dei rapporti con l'Ue, della situazione economica e delle possibili reazioni dei mercati finanziari. Nulla di più è dato sapere. Ma una cosa diventa subito evidente. Nel week-end successivo agli incontri di Mattarella con Draghi e con Meloni,gli attacchi del governo e della cerchia della premier sverso l'ex numero uno della Bce si interrompono. Lo schema sulla colpevolizzazione dei predecessori resta lo stesso, ma Fazzolari fa capire su chi va spostato il mirino: «Sul Pnrr - sostiene il sottosegretario alla presidenza del Consiglio - purtroppo l'attuale governo si è trovato a dover risistemare molte cose che non vanno, perché il piano è stato fatto in modo troppo frettoloso dal governo Conte II». —

L'ex presidente del Consiglio Mario Draghi e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella hanno avuto un incontro dedicato all'attuazione del Pnrr

I PUNTI DELLA VICENDA

Le trattative con l'Ue sul Pnrr sono state condotte quando premier era Giuseppe Conte. Il governo attribuisce i nodi a lui.

A fronte delle difficoltà nell'attuazione del Pnrr il governo ha attaccato l'esecutivo di Mario Draghi e ha poi corretto il tiro.

Giorgia Meloni si trova in difficoltà sia con l'Europa sia sul fronte interno per realizzare nei tempi stabiliti le tappe del Pnrr.

L'INTERVENTO DEL SINDACO DI MILANO

Sala: «Dateci i fondi inutilizzati serve una gestione manageriale»

Non si placano i timori sulla messa a terra del Recovery fund. A esprimere i suoi ieri è stato il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, che, intervenendo alla trasmissione "Mezz'Ora in più" su Rai 3, ha lanciato un appello al governo affinché affronti con una prospettiva «manageriale» la gestione delle risorse: «Questo è un esercizio politico, ma poi è molto manageriale – ha detto Sala –. Se la politica s'illude di cambiare pelle da un giorno all'altro sbaglia. Quando dico se ci sono fondi inutilizzati dateli a Milano vengo ridicolizzato, ma dico la verità. Abbiamo progetti nel cassetto per rifare le scuole, l'edilizia popolare, comprare autobus. Cose vere. Se ci danno i fondi li investiamo». Il primo cittadino meneghino ha quindi sottolineato di non volere affatto sottrarre fondi ad altre aree del Paese, ma invita a considerare il ruolo centrale di Milano, cuore pulsante dell'economia italiana. «Se ci fosse un fallimento italiano, sarebbe un fallimento europeo perché l'Europa ha scommesso sull'Italia. Il Next generation Eu nasce soprattutto per l'Italia, e il Sud deve giocare un ruolo importante – ha detto Sala –. Io non voglio togliere fondi a nessuno. Se ci sono fondi inutilizzati che facciamo, li buttiamo via?». Parole destinate a creare ulteriori polemiche in un contesto già complicato. F. GOR. –

Lo scontro politico

Affondo del ministro: l'agricoltura non è svilente. Bonelli: pensi alle 230mila vittime di caporali

«Nei campi, non sul divano» Lollobrigida riapre la lite sul reddito di cittadinanza

IL CASO

Maurizio Tropeano
INVIATO A VERONA

Chissà se il sindaco di Verona, Damiano Tommasi, quando ringraziando il lavoro oscuro di chi nei campi raccoglie quell'uva necessaria al successo del Vigneto Italia aveva messo in conto di riaprire uno scontro politico sul reddito di cittadinanza. In sala gli imprenditori che hanno partecipato alla cerimonia d'apertura dell'edizione numero 55 del Vinitaly, spingono per la riapertura del decreto flussi che in poche ore ha esaurito il bonus ingressi: 82.500 richieste accolte su 240mila presentate. Il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, invece, la esclude, almeno per ora, e comunque «prima di tutto dobbiamo mettere tutti gli italiani che sono nelle condizioni di farlo, di lavorare» e di farlo anche nei campi perché «non è svilente lavorare in agricoltura o nell'allevamento» e lo «dico a tutti quelli che pensano di poter stare sul divano a ricevere il reddito di cittadinanza». Le reazioni? «Si tratta di affermazioni gravemente offensive e fuorvianti perché descrivono i giovani disoccupati come fannulloni e questo è falso» attacca Angelo Bonelli, leader dei Verdi. Ma per la Coldiretti «in campagna c'è posto per centomila giovani».

Facciamo un passo indietro. Verona, fino a mercoledì, ospita la fiera internazionale del vino, più di quattromila espositori, buyer in arrivo da mezzo mondo con il ritorno della Cina. E il governo ha scelto di sostenere questa manifestazione – oggi ci sarà anche la premier Giorgia Meloni con i ministri Urso, Santanchè e Casellati, ieri c'erano Tajani, Schillaci, Sangiuliano e Salvini – per difendere uno dei prodotti di punta del made in Italy all'estero finito sotto

L'assist di Coldiretti «Nelle campagne c'è posto per 100mila giovani»

attacco anche per «le etichette terroristiche sul vino», per dirla con Luca Rigotti, il responsabile del settore per l'Alleanza delle cooperative agroalimentari.

Il riferimento è alla presa di posizione dell'Irlanda sulla nocività del vino. Ma quel che preoccupa i viticoltori è anche di ritrovarsi con poca manodopera per affrontare una vendemmia che dovrà fare i conti con la siccità. Che fare, allora? «C'è bisogno di immigrazione legale e il primo nemico è quella illegale. Dunque c'è bisogno di combattere i clandestini», ammette Lollobrigida. Ad ora, però, il governo non sta pensando alla riapertura del decreto flussi anche se il ministro aggiunge: «Abbiamo la volontà di organizzarli seriamente, quello che non è stato fatto in questi anni, cercando di rapportarci con le nazioni di provenienza per fare formazione lavorativa ma anche linguistica e civica, per permettere una reale integrazione». Poi, tra gli applausi dei presenti, arriva l'affondo: «A coloro che pensano di poter stare sul divano a ricevere il reddito di cittadinanza, perché secondo loro quello nei campi è un lavoro indegno da consegnare solo a nuovi schiavi provenienti da fuori». Per il ministro «non è un modello di civiltà non andare a lavorare, stare sul divano e gravare sulle spalle altrui con il reddito di cittadinanza».

Lollobrigida sa di aver di fronte una platea amica che negli anni scorsi, soprattutto durante il periodo del Covid che ha reso difficile l'arrivo di manodopera temporanea con la chiusura delle frontiere, aveva chiesto, senza successo, di avere il via libera per impiegare i percettori del reddito di cittadinanza in agricoltura. Non è un caso che una nota di Coldiretti sottolinei come «nelle campagne c'è posto per almeno centomila giovani sia per chi vuole intraprendere che per chi vuole un lavoro a contatto con la natura e colmare la mancanza di manodopera». E il vicepremier Salvini, commenta: «A Vinitaly ci sono tanti ragazzi e ragazze, di 25-30 anni, che si sono messi in gioco: hanno aperto una partita Iva e recuperato magari il podere del nonno. Viva i giovani che scommettono sul lavoro e sulla fatica».

Ma Angelo Bonelli, leader dei Verdi, attacca: «Perché il ministro non si occupa dei 230mila lavoratori agricoli irregolari, per buona parte controllati dalla mafia del caporalato?». Dal suo punto di vista «lavorare in qualunque settore economico, e quindi anche in agricoltura, non è svilente».

Ma ieri sarebbe stato bello se, il ministro invece di attaccare i giovani, avesse lanciato un appello per tutelare i suoli agricoli, per fermarne la cementificazione e chiedere un patto di cooperazione sociale». —

Bufera sulle frasi del ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida

FRANCESCO LOLLOBRIGIDA

> Quello che non è un modello di civiltà è non andare a lavoro stare sul divano e gravare sulle spalle altrui con il reddito di cittadinanza

Braccianti al lavoro in una vigna per la vendemmia dell'uva

240.000
Le richieste arrivate nel click day del decreto flussi a fronte di 82.500 posti

8,2 euro
La paga oraria media di un bracciante specializzato secondo gli accordi sindacali

MADE IN ITALY

Urso: «La legge quadro in Cdm entro un mese»

«Mercoledì abbiamo convocato con il ministro Lollobrigida il tavolo agroindustriale presso il dicastero delle Imprese e del Made in Italy. A dimostrazione di quanta attenzione abbia questo governo verso l'industria alimentare italiana, un tavolo di settore che ci permetterà di meglio definire quella legge quadro sul Made in Italy che presenterò entro un mese in Consiglio dei ministri». È quanto ha annunciato ieri il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, a margine di Vinitaly and The city, il fuori salone a Verona. —

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

Cronaca di un ordinario scaricabarile

Partiamo dal Pnrr, e l'elenco delle scuse è già piuttosto consistente. L'ultima, di Giovanbattista Fazzolari, detto "l'ideologo", è che la colpa dei ritardi è del Conte 2, perché il piano "è stato fatto frettolosamente". La penultima, di Giancarlo Giorgetti è che invece vanno addebitati alla pubblica amministrazione, grande classico per tutte le stagioni. Per Matteo Salvini, prima ancora, la causa è l'inflazione, sebbene fosse già alta quando, con Draghi, il cronoprogramma era rispettato. E nessuno, appena insediatosi, lanciò l'allarme. Nemmeno Raffaele Fitto, che adesso chiama in causa l'eredità di Draghi, pur essendo stata smantellata la governance di quella stagione, a vantaggio di una "struttura di missione" che fa capo al suo ministero dove confluiranno, oltre agli attuali, anche un'altra cinquantina di tecnici. Peccato: il decreto per vararla non è ancora stato convertito dal Parlamento. E speriamo che i nuovi responsabili non abbiano bisogno di un periodo di apprendistato per capire dove mettere le mani. Poi però Giorgia Meloni ha chiamato il suo predecessore, lasciando intendere che il problema non è l'eredità, ma la solita Europa, nonostante Gentiloni sulla rinegoziazione degli obiettivi stia dando una mano, oltre il possibile, al governo italiano. Intanto, di rinvio in rinvio, non si risolve ancora nemmeno la questione dei balneari e della concorrenza. E qui è complicato pure accampare pretesti.

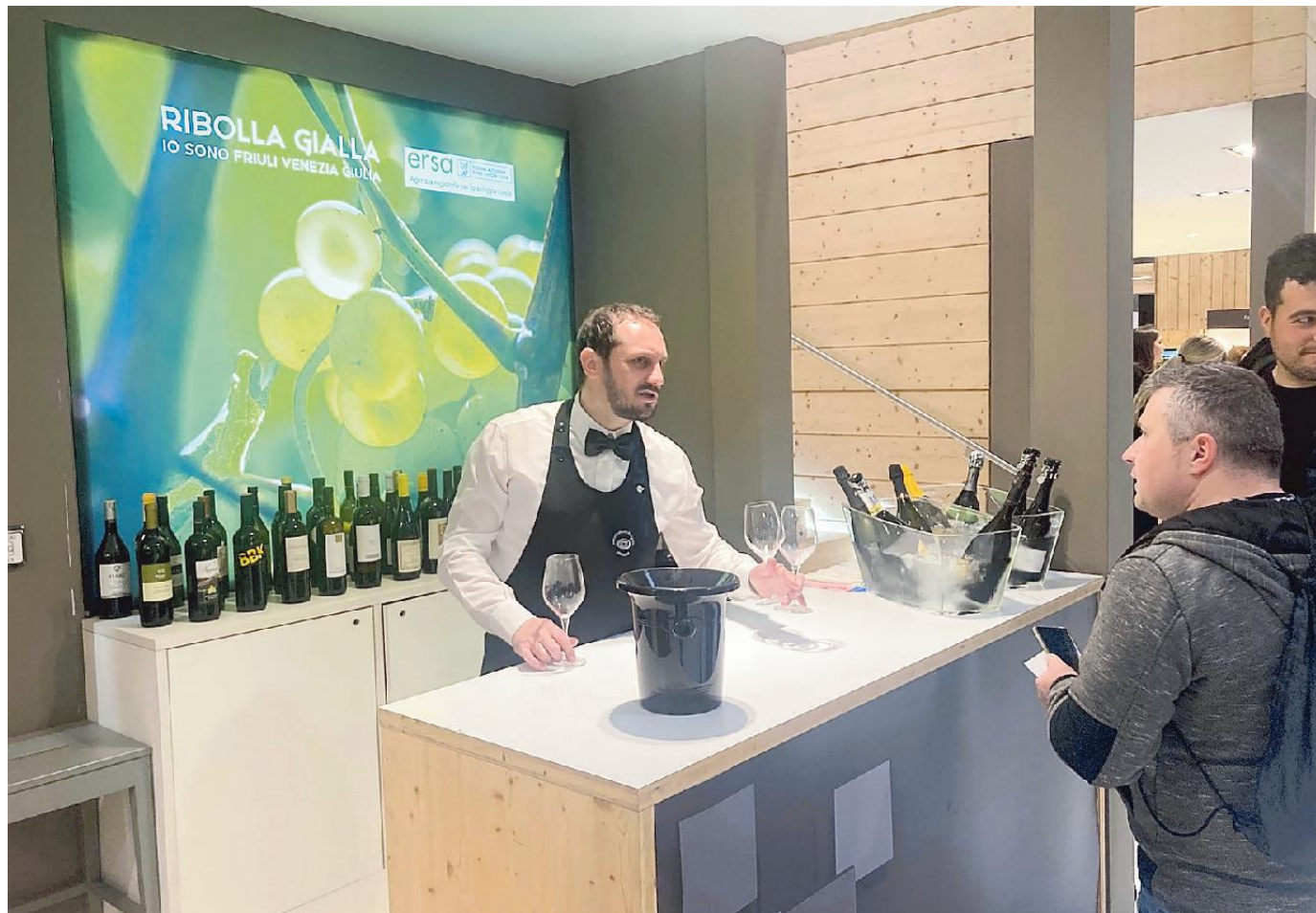
E se cambiamo argomento, passando all'immigrazione, seconda grande emergenza sul tavolo, il metodo è lo stesso. L'ultima, di Matteo Piantedosi, è che la colpa è dell'"opinione pubblica" italiana, troppo favorevole ai migranti. E, almeno in termini di decenza, è un po' meglio della prima, quando lo stesso ministro aveva dato la colpa ai morti per essere morti, in quando "la disperazione non giustifica le partenze". In mezzo c'è stato l'allarme sui 900mila arrivi dalla Tunisia, cifra che non si capisce da dove esca. Poi la Wagner data in pasto all'opinione pubblica al posto di Soros. Prima ancora gli scafisti, contro cui fu annunciata una caccia per tutto l'orbe terraqueo con il codice penale inasprito in mano. Incredibile: non si sono spaventati. In totale assenza di una politica sul tema, in Italia e in Europa, la previsione è facile, annunciata dal carteggio dei prefetti che scrivono ai sindaci che a loro volta scrivono al governo: uno scenario tipo 2016, quando, con numeri ingestibili, i primi cittadini rifiutavano l'accoglienza, anche quelli del medesimo colore del governo, e la situazione andò tecnicamente fuori controllo.

È la cronaca di un ordinario scaricabarile attorno al principio di realtà: la ricerca dell'alibi nell'incapacità di una soluzione. Segnatevi questa: quando il fallimento sarà traumatico o il minuto prima, scateneranno la campagna sul presidenzialismo, per dire che la colpa non è del governo che non sa governare, ma delle regole che lo impediscono. La madre di tutti gli alibi. —

DONNE DEL VINO

Degustazione di otto etichette

Otto etichette tra le più premiate a livello nazionale e internazionale di altrettante Donne del vino del Friuli Venezia Giulia, che rendono illustre e sempre più conosciuto nel mondo il nostro territorio. Questa l'idea alla base della degustazione che si svolgerà domani alle 16 a Vinitaly, nello stand istituzionale regionale curato dall'Ersa al Padiglione 6. Il titolo della degustazione, "Medal Winning-wines: i vini di eccellenza nazionale ed internazionale delle Donne del vino del Friuli Venezia Giulia", proporrà in degustazione vini di alcune delle socie produttrici premiati dai più autorevoli concorsi e guide. La degustazione, unica nel suo genere, sarà guidata dalla vice delegata Donne del Vino Fvg e sommelier di "Sorsi e percorsi" Maria Teresa Gasparet e dall'enologa e brand ambassador internazionale Lorenza Scollo.

Vinitaly 2023

LA GIORNATA

Tanti visitatori valutano i bianchi Fvg

Sono soprattutto i vini bianchi nello stand Ersa e in quelli dei 21 vignaioli indipendenti a farla da padrone. Buyers esteri e visitatori richiedono in particolare Ribolla gialla e Friulano. Ieri nello stand Collavini festa per i 50 anni del "Grigio", spumante brut.

Il vigneto Friuli compatto nella difesa del vino: stop a messaggi sbagliati

I produttori: la nostra cultura è antica, diciamo sì al bere consapevole
Il ministro Tajani: difenderemo sempre il principio che il vino non è cancerogeno

Maurizio Cescon
/ INVIATO A VERONA

Fiumana di gente alla giornata inaugurale di Vinitaly 2023. In tantissimi anche nello stand del Friuli Venezia Giulia, nonostante non vi fossero eventi particolari, vista la concomitanza con il voto in regione, che ha tenuto lontani da Verona i politici di casa nostra. Dopo le prime ore di contatti e degustazioni i vignaioli sembravano soddisfatti, gli stranieri, anche i buyers dell'Estremo oriente, sono tornati ad affollare i padiglioni della fiera scaligera, alla ricerca di buoni bianchi e rossi. Tanti i temi dibattuti, in primis quello della difesa di un prodotto che ormai vale decine di miliardi di fatturato l'anno, ma che alcuni Paesi europei, in primis l'Irlanda, vogliono "bollare" come nocivo, mettendolo per iscritto sulle etichette. A margine dell'inaugurazione ufficiale, al Palaexpo, hanno fatto discutere le parole del ministro dell'Agricoltura e della sovranità alimentare Francesco Lollobrigida, che ha attaccato i percettori del reddito di cittadinanza. «Nelle campagne c'è bisogno di manodopera - ha dichiarato - e i giovani italiani devono sapere che non è svilente andare a lavorare in agricoltura. Anzi, quello che non è un modello di civiltà è non andare a lavorare, stare sul divano e gravare sulle spalle altrui col reddito di cittadinanza».

> Dario Ermacora (Colli orientali): «Noi dobbiamo sempre avere alta qualità»

NO A MESSAGGI ALLARMISTICI

A dare manforte al mondo del vino italiano e quindi friulano è stato il ministro degli Esteri Antonio Tajani, anche lui presente in Fiera. «Il vino fa bene, con buona pace di quelli che dicono che il vino fa male. Noi difenderemo sempre la qualità del nostro prodotto, difenderemo il principio che il vino non è una sostanza cancerogena», ha spiegato Tajani riferendosi alle proposte all'attenzione dell'Europa per etichettare il vino come prodotto nocivo. «Questa produzione - ha aggiunto - rappresenta un fiore all'occhiello della nostra identità, una parte determinante della dieta mediterranea, che significa Italia, buona salute, significa prodotti di qualità che possiamo esportare nel mondo intero. Questo andando a recuperare anche quello spazio che è occupato dai vini del cosiddetto "italian sounding"».

I PARERI DEI FRIULANI

«Certo un'etichetta allarmistica non fa bene alla causa - osserva Dario Ermacora dell'omonima cantina dei Colli orientali ed ex presidente di Coldiretti -, ma credo si tratti di un problema per ora limitato a un singolo Stato. Noi dobbiamo comunque puntare a una produzione di alta qualità che possa far scomparire ogni dubbio da parte dei consumatori, anche di Paesi lontani. I vini bianchi stanno crescendo all'estero, per il Friuli è fondamentale farsi conoscere, perchè chi ci conosce, poi apprezza l'altissimo livello dei nostri prodotti». Il patron di Borgo Conventi, l'imprenditore Giancarlo Moretti Polegato, scuote la testa: «Dobbiamo difendere le nostre eccellenze - dice -, il vino è cultura, è storia, fa parte della dieta mediterranea, queste etichette allarmistiche non passeranno». «Il vino è un prodotto salubre, fa parte della nostra storia e della nostra cultura, lavoriamo a favore del consumatore - spiega il direttore generale della Cantina produttori di Cormons Alessandro Dal Zovo -, ne siamo consapevoli, va bene informare la gente, ma ciò che incide in modo negativo non va bene. È necessario trovare equilibrio». «Informare chi beve il vino è un aspetto decisivo - racconta Alvaro Pecorari de "Lis Neris" -, ma alcune scelte a livello europeo possono lasciare degli strascichi non positivi». Marta Paladin Furlan è la responsabile marketing e comunicazione dei vigneti Le Monde di Prata di Pordenone. «L'etichetta salutista è uno dei tanti scogli che dobbiamo superare noi viticoltori - osserva - . La salute è un aspetto fondamentale del nostro lavoro, non ci facciamo spaventare da questi ostacoli, abbiamo la passione di fare il buon vino e di farlo degustare alla gente nelle migliori condizioni».

> L'export regionale del 2022 ha toccato quota 150 milioni, un record storico

L'EXPORT VOLA

Gode di ottima salute l'export del vino. Il Friuli nel 2022 ha superato i 150 milioni di euro di vendite all'estero, un record, mentre a livello nazionale è stata raggiunta quota 7,9 miliardi di euro. Per quanto riguarda i consumi interni sono diminuiti del 2,2%, secondo un'analisi divulgata da Coldiretti. Infine dal "Vigneto Italia" nascono opportunità di lavoro per 1,5 milioni di persone impegnate direttamente in campi, cantine e nella distribuzione commerciale, ma anche nelle attività collegate, dall'enoturismo alla cosmetica fino alle bioenergie. —

NONINO

Appuntamento con la bartender top del mondo

Antonella Nonino e Monica Berg (nella foto insieme), la più influente bartender nel mondo della mixologia internazionale, celebreranno i 50 anni del Monovitigno Nonino che ha segnato una vera e propria rivoluzione della grappa, accompagnando gli appassionati in un viaggio per far scoprire la versatilità del Monovitigno grappa Nonino nel mondo della mixologia. Sarà possibile seguire la masterclass sul canale instagram di bargiornale @redazione_bargiornale #bebravemixgrappa #thegrappaevolution. Monica Berg, co-proprietaria di Tayēr+Elementary, secondo World's 50 Best Bars, pluripremiata e già vincitrice del premio Nonino Risit d'Aur come co-fondatrice di P(our) – è la personalità più influente del mondo del cocktail bar secondo "Drinks international" per il suo innovativo contributo nella mixology e nell'ospitalità in generale: guida, educatrice e fonte di ispirazione per le nuove generazioni. L'appuntamento è previsto per oggi dalle 14.30 alle 15.30 nell'area mixology al secondo piano del Palaexpo di Verona.

QUOTAZIONI DEI TERRENI

I filari del Collio hanno avuto un incremento del 50% Le Monde ha comprato La Ponca

Il vigneto Italia vale 56,5 miliardi di euro, per un corrispettivo a ettaro di 84 mila euro, quattro volte più della media delle superfici agricole. Lo rileva l'analisi dell'Osservatorio Uiv-Vinitaly con una ricognizione sui valori dei 674 mila ettari del vigneto nazionale che da Nord a Sud della Penisola generano un'economia da oltre 30 miliardi di euro l'anno e rappresentano al contempo uno degli investimenti più redditizi in assoluto sul piano fondiario. Il maggior tasso valoriale si segnala nelle zone come Alto Adige, Trentino, Veneto, Toscana e Piemonte. In Friuli Venezia Giulia i terreni del Collio hanno fatto segnare un più 50% rispetto ai prezzi dell'anno precedente. Nell'ambito delle compravendite recenti da segnalare l'acquisizione dell'azienda "La Ponca" di Dolegna da parte dei pordenonesi di "Le Monde".

Vinitaly 2023

L'"Angelo Betti" al titolare de Lis Neris Onlus intitolata alla figlia Francesca

Medaglia Cangrande ad Alvaro Pecorari per i progetti benefici a favore degli ultimi

Maurizio Cescon / INVIATO A VERONA

Un premio, quello ad Alvaro Pecorari, non solo alla carriera da eccellente vignaiolo (il suo marchio "Lis Neris" è tra i più apprezzati in assoluto dai visitatori di Vinitaly ed è presente nelle carte vini dei migliori ristoranti), ma anche e forse soprattutto, alla sua instancabile opera di beneficenza per i bambini dei Paesi più poveri del mondo. La medaglia Cangrande (premio Angelo Betti) è il massimo riconoscimento che Verona assegna ogni anno, a un vignaiolo benemerito di ogni regione. E per il Friuli Venezia Giulia in questo 2023 è stato scelto Pecorari.

Quarta generazione di vignaioli nel Goriziano (sede dell'azienda a San Lorenzo Isontino e terreni nelle Doc Isonzo e Collio), Pecorari racconta con emozione come è nato il suo impegno nella solidarietà. «È un'attività cresciuta attraverso la fondazione "Francesca Pecorari Onlus" - dice -. Francesca è nostra figlia che abbiamo perduto nel 2002 e che da allora è rimasta con noi ogni giorno della nostra vita. Grazie alla Fondazione siamo riusciti a realizzare progetti in tutti quei Paesi, come il Myanmar, l'Uganda, l'India dove l'accesso all'istruzione dei bambini è negato od ostacolato. Vorremmo che quei bambini che aiutiamo ad andare a scuola prendano coscienza di loro stessi, vogliamo che non diventino soldati a 12, 13 anni, ma che possano vivere un'esistenza di pace e di progresso». Quest'anno, dopo lo stop per la pandemia, tornerà anche la tradizionale festa di primavera (il 20 maggio in azienda), intitolata "Francy for children", per la promozione delle attività della Fondazione.

Alvaro Pecorari

Dalla solidarietà alle prospettive del vino friulano il passo è breve. «Sono entusiasta del nostro mondo friulano - spiega Pecorari -. In questi 40 anni ho assistito a una rinascita, a una rivoluzione del sistema vino in regione, grazie a pionieri come Mario Schiopetto che ci hanno insegnato tutto. Schiopetto ha acceso una luce in una stanza buia, adesso è il momento del miracolo economico che dà lavoro in un'economia di settore florida. Sta a noi guardare avanti e consolidare i successi ottenuti». —

È la prima volta che viene assegnato «In vigna c'è tanto da fare, serve formazione»

Al maestro potatore Marco Simonit premio internazionale per l'innovazione

DALL'INVIATO A VERONA

Friuli Venezia Giulia assoluto protagonista nella giornata inaugurale di Vinitaly. Il maestro potatore Marco Simonit, le cui tecniche sono apprezzate e richieste in tutti i principali terroir del vino, dallo Champagne alla Napa Valley in California, ha ricevuto ieri il "Premio internazionale Vinitaly". Un riconoscimento proprio per l'innovazione che Simonit&Sirch hanno portato in ogni angolo di mondo, con cui curano le proprie vigne le cantine più note e importanti. Targa e pergamena gli sono state consegnate dai ministri della Cultura Gennaro Sangiuliano e dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida.

Simonit e Lollobrigida

«Sono molto felice e onorato per il riconoscimento - spiega Simonit a caldo -. Abbiamo lavorato duramente negli ultimi 30 anni facendo tanta ricerca e sviluppo e avendo fatto molte esperienze, in Italia e all'estero. Il nostro lavoro di consulenza, ma anche di formazione, con la creazione delle scuole in giro per il mondo, ha portato i suoi frutti. Io credo che nelle vigne, in Friuli e in Italia, ci sia spazio e possibilità per giovani italiani volenterosi, che abbiano passione e si dedichino a imparare un mestiere che può dare loro soddisfazione. Oggi lungo i nostri filari ci sono tanti immigrati regolari però io credo che questa sia una professione che può essere attrattiva anche per gli italiani. Il vino è identità, cultura e made in Italy».

Fondato una trentina d'anni fa dai friulani Marco Simonit e Pierpaolo Sirch, con sede in Friuli Venezia Giulia e filiali a Bordeaux, Napa Valley, Sud Africa, Simonit&Sirch è l'unico gruppo internazionale specializzato e accreditato nel settore della formazione del personale addetto alla potatura manuale dei vigneti. Il team lavora nei principali distretti viticoli mondiali, dove fa consulenza a oltre 150 tra le aziende più prestigiose e collabora con molti tra i più rinomati istituti di ricerca vitivinicoli e università. Insegna il metodo di potatura Simonit&Sirch, che può essere adattato a tutte le forme di allevamento della vite. —

M.CE.

L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO

Bomba a San Pietroburgo

Esplosione nel bar di Prigozhin, capo della Wagner. Muore il blogger militare Tatarsky
Il tritolo nascosto in una statuetta regalo: 25 i feriti. Kiev: si mangiano come ragni

Giovanni Pigni / SAN PIETROBURGO

Terrore nella capitale del nord della Russia. Ieri pomeriggio una bomba è esplosa in un locale del centro di San Pietroburgo, uccidendo il blogger nazionalista Vladlen Tatarsky e ferendo almeno altre 25 persone. Secondo quanto rivelato dalle forze dell'ordine, a provocare l'esplosione sarebbe stato un ordigno contenente circa 300 grammi di tritolo.

La bomba, secondo una versione preliminare dei fatti, si trovava in una statuetta che era stata regalata a Tatarsky durante l'evento. Vladlen Tatarsky è lo pseudonimo di Maksim Fomin, uno dei "corrispondenti di guerra" ultranazionalisti diventati famosi nel corso della guerra in Ucraina: il suo canale Telegram, che conta oltre mezzo milione di iscritti, raccontava la guerra dal lato russo del fronte. Fomin era ieri ospite del "Patriot Bar", luogo di ritrovo del Kiberfront-Z, un'organizzazione patriottica affiliata a Evgeny Prigozhin, il leader del gruppo di mercenari Wagner.

Ogni fine settimana nel locale si teneva un club di discussione su temi legati alla guerra in Ucraina. «Abbiamo preso delle misure di sicurezza ma non sono state sufficienti», hanno scritto i rappresentanti del Kiberfront-Z sul loro canale Telegram dopo l'attacco. Tatarsky non è il primo nazionalista russo a restare vittima di un attentato dall'inizio della guerra: lo scorso agosto in un attacco simile è rimasta uccisa Daria Dugina, la figlia del filosofo nazionalista Aleksandr Dugin. Anche ora, come in quel caso, i propagandisti russi hanno immediatamente puntato il dito contro il governo di Kiev. «Lo hanno ucciso i terroristi ucraini. Chiaramente sono dappertutto nel nostro Paese», ha scritto su Telegram Anton Krasovsky, l'ex direttore della redazione in lingua russa di RT.

«L'attività professionale di Vladlen Tatarsky, il suo servizio alla Patria, suscitavano l'odio del regime di Kiev», ha dichiarato la portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova. Le autorità ucraine hanno invece negato il loro coinvolgimento nella morte di Tatarsky: si tratterebbe di «terrorismo interno. Si mangiano come ragni in un barattolo», ha scritto Mikhailo Podolyak, il consigliere del presidente ucraino Zelensky, su Twitter. La sorte di un altro giornalista, il reporter del *Wall Street Journal* e cittadino americano Evan Gershkovich, è stato il tema della telefonata di ieri tra il ministro degli Esteri russo Sergey Lavrov e la sua controparte americana Antony Blinken. Gershkovich è stato arrestato giovedì scorso dalle forze di sicurezza russe (Fsb) e accusato di spionaggio. Durante la telefonata, Blinken ha richiesto l'immediata liberazione del giornalista, mentre Lavrov ha invitato a «non politicizzare» il caso, aggiungendo che la sorte di Gershkovich verrà decisa in tribunale.

Intanto a Kiev, un piano in dodici punti per la liberazione della Crimea è stato pubblicato dal capo del Consiglio di Sicurezza ucraino, Oleksiy Danilov, sulla sua pagina Fb. Tra i punti principali c'è la rimozione del ponte di Kerch, che connette la Russia alla Crimea ed è diventato simbolo dell'annessione illegale della penisola avvenuta nel 2014. Un altro punto riguarda la valutazione del grado di coinvolgimento dei residenti nel sostegno dell'amministrazione russa: secondo il piano, i «collaborazionisti» verranno privati di alcuni diritti, in particolare il diritto di voto e di partecipazione alla vita politica. I cittadini russi che dal 2014 si sono stabiliti in Crimea dovranno lasciare il territorio della penisola entro un determinato periodo di tempo. Secondo Danilov, la città autonoma di Sebastopoli verrà ribattezzata dal parlamento ucraino. «Forse si chiamerà Akhtiar». Intanto continuano le operazioni militari in Ucraina. A Kostyantynivka, nell'oblast di Donetsk, i bombardamenti russi avrebbero ucciso ieri sei persone e ferito otto civili, secondo quanto riportato dal capo dell'ufficio del presidente dell'Ucraina Andriy Yermak, citato dall'agenzia ucraina *Unian*. Le forze ucraine avrebbero invece preso di mira la città occupata di Melitopol, nell'oblast di Kherson, secondo quanto riferito dalle autorità russe. L'attacco avrebbe colpito un deposito di locomotive e un condominio ferendo una donna. Il computo delle vittime della guerra in Ucraina dunque continua a salire. Il ministro dello sport ucraino Vadym Huttsait, citato dal *Guardian*, ha detto che 262 atleti ucraini sono rimasti uccisi dall'inizio del conflitto. Huttsait ha ribadito che nessun atleta russo dovrebbe essere ammesso alle Olimpiadi e ad altre competizioni sportive: «Sostengono questa guerra e partecipano a eventi organizzati a sostegno di questa guerra». —

Il posto preso di mira è un luogo di ritrovo di patriottici e fan della "Z"

Il bar di San Pietroburgo devastato dall'esplosione di una bomba nascosta in una statuetta

L'ucraino lascia la moglie e una figlia di due anni: si era arruolato nel primo giorno di guerra

Ucciso in battaglia Vitaly Merinov campione del mondo di kickboxing

IL PERSONAGGIO

Giulia Zonca

Vitaly Merinov aveva gli anni dell'indipendenza. Quattro volte campione mondiale di kickboxing e specialista delle arti marziali miste, nato nel 1990, con la contemporanea Ucraina e morto pochi giorni fa, devastato dalle ferite di una battaglia. L'ennesima.

Si è arruolato nel primo giorno di guerra e per lui che già faceva sport in un contesto militare non poteva essere diverso. Ha postato le missioni o meglio, i ritorni, le pause in cui aveva sempre la divisa e le armi addosso, l'elmetto o addirittura il tank in sottofondo. E poi bandiere, bambini, a tratti pure i suoi due figli. Per ritrovare un ring nel suo profilo bisogna tornare davvero molto indietro. A giorni che forse Merinov non ricordava nemmeno più. Ormai era un soldato, un militare scelto, esperto, uno di quelli da schierare nelle situazioni più complicate. Era già stato, con il fratello in Donbass, agli albori della contesa, prima dell'invasione del febbraio 2022, credeva nella causa e si sentiva addestrato a tutto. Forgiato da anni passati a intercettare colpi, a temprare il corpo.

Vitaly Merinov al fronte

Merinov atleta

Ha incrociato la boxe a 10 anni, età anomala per tirare pugni, dopo la scuola ha scelto il pugilato come carriera, dentro la Ivano-Frankivsk, squadra dell'omonima città, la stessa che, tramite il sindaco, ha confermato il suo decesso. Nel 2007 le prime gare a Yalta, in mezzo a pezzi di storia, poi i successi in Crimea e il cambio di prospettiva. Un allenatore intuisce le sue potenzialità e lo gira alla kickboxing, una grande intuizione nonostante con i guantoni più classici si fosse giocato un titolo europeo. Veniva pure schierato nella squadra locale di rugby, dipendente dalla competizione e sicuro che testare il proprio fisico in diverse discipline aumentasse il valore.

Nel 2010 passa ad allenare, apre uno sport club suo, lo Spz, l'acronimo sotto cui crescere campioni e i suoi pupilli si fanno notare. Torna pure all'università, per completare gli studi abbandonati da atleti e prende un master in management dello sport. Sogna di aprire un'accademia a Ivano-Frankivsk dove aveva anche iniziato a fare politica come consulente dell'amministrazione comunale. In questo ruolo aveva avviato un programma per ragazzini orfani, il «Moon of Mercy». Ma nel 2014 la prepotenza russa gli è già insopportabile, quando si discute di limite e confini, lui è già nella guardia nazionale, subito in mimetica ed è come se iniziasse un'altra esistenza. Una da cui non è più uscito.

Si era già ferito gravemente in uno scontro di diversi mesi fa, centrato a una gamba, zoppicante per chilometri prima di trovare le cure. Avrebbe potuto fermarsi, almeno per un po', ha aspettato giusto il via libera del medico. In quell'occasione ha scritto: «Sai sempre che puoi essere ucciso, ma ci sono valori al di sopra della tua stessa vita». Di recente si era fatto più ironico, per reggere la paura degli attacchi più feroci: «I moscoviti ci invitano in discoteca», si riferiva al fuoco sganciato dai droni.

Muore mentre l'Ucraina proibisce agli atleti di gareggiare nelle competizioni dove sono stati riammessi i russi, mentre le Olimpiadi guardano in faccia la guerra e non sanno bene che cosa farci. Il Cio critica gli annunci di boicottaggio e ricorda che ci sono molti altri conflitti nel mondo e i Paesi coinvolti non hanno mai chiesto esclusioni. Non avevano mai parlato di Yemen, ora vale come esempio anche se funziona poco. Si calcola che siano deceduti circa 190 atleti ucraini e la cifra è stata usata dal presidente di World Athletics, Sebastion Coe, per motivare il bando per russi e bielorussi, rimasto nell'atletica anche dopo l'apertura a Cinque Cerchi. —

Il ritorno di Francesco

Voce debole ma sorrisi per i fedeli
Il Papa a San Pietro dopo il ricovero
«Ho bisogno che Gesù mi accarezzi»

LA GIORNATA

Domenico Agasso
CITTÀ DEL VATICANO

Sono in sessantamila a riempire piazza San Pietro per accogliere papa Francesco dopo i giorni del ricovero al Gemelli. Un bagno di folla assiste ai riti della Domenica delle Palme presieduti dal Pontefice. Ci teneva tantissimo a esserci, Bergoglio: durante la degenza per «bronchite su base infettiva» ha insistito per tornare in Vaticano prima possibile. E il suo pensiero nell'omelia va soprattutto agli «abbandonati, i cristi di oggi…»: elenca e denuncia le situazioni di indigenza e fragilità nel mondo, dai «migranti» considerati «numeri» ai «bambini non nati», abortiti. Confida: «Anch'io ho bisogno che Gesù mi accarezzi». Mentre all'Angelus ringrazierà «per la partecipazione» e la vicinanza della gente nelle ore del suo malanno «e anche per le vostre preghiere, che nei giorni scorsi avete intensificato».

Alla Messa prendono parte cardinali e presuli presenti a Roma. Francesco arriva in papamobile fino all'obelisco per il rito della Benedizione dei rami d'ulivo. È ancora convalescente, perciò, per cautela, indossa il suo cappotto bianco sopra il quale gli è stata collocata la stola rossa per la liturgia. Raggiunge il sagrato con l'auto. Poi cammina appoggiato al bastone, a passo lento, ma senza carrozzina, fino alla sedia sulla quale ascolterà il racconto della Passione del Signore. È uscito l'altro ieri dall'ospedale, ma trova la forza di stare due ore e mezzo in Piazza per celebrare la Messa con cui inizia la Settimana santa. Una funzione lunga e molto impegnativa, con la Processione degli ulivi e il Vangelo più corposo dell'anno. Il Pontefice arriverà fino in fondo, e poi compirà, sorridente, addirittura un giro in papamobile per salutare i fedeli, sconfinando anche in via della Conciliazione.

All'inizio la voce di Jorge Mario Bergoglio è debole, lievemente affannata. Ma il Papa tira dritto e pronuncia la predica, incentrata sul passo della Bibbia di oggi in cui Gesù chiede: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». «Anch'io ho bisogno che Gesù mi accarezzi e si avvicini a me – dice il Papa – e per questo vado a trovarlo negli abbandonati, nei soli». Cristo «desidera che ci prendiamo cura dei fratelli e delle sorelle che più assomigliano a Lui, a Lui nell'atto estremo del dolore e della solitudine. Oggi sono tanti "cristi abbandonati"». Bergoglio cita «popoli interi sfruttati e lasciati a sé stessi; poveri che vivono agli incroci delle nostre strade e di cui non abbiamo il coraggio di incrociare lo sguardo; migranti che non sono più volti ma numeri; detenuti rifiutati, persone catalogate come problema». Ed esistono pure «tanti cristi abbandonati invisibili, nascosti, che vengono scartati coi guanti bianchi: bambini non nati, anziani lasciati soli – può essere tuo papà, tua mamma forse, il nonno, la nonna, abbandonati negli istituti geriatrici – ammalati non visitati, disabili ignorati»; e ancora, giovani con «un grande vuoto dentro senza che alcuno ascolti davvero il loro grido di dolore. E non trovano altra strada se non il suicidio». Ecco che «Gesù abbandonato ci chiede di avere occhi e cuore per gli abbandonati».

Francesco ricorda il clochard spirato di recente nella zona del Vaticano: «Penso a quell'uomo cosiddetto "di strada", tedesco, che morì sotto il colonnato, solo. È Gesù per ognuno di noi. Tanti hanno bisogno della nostra vicinanza, tanti abbandonati».

Non manca l'appello alla pace nella «martoriata Ucraina».

Giovedì santo Bergoglio celebrerà la Messa in Coena Domini nel carcere minorile di Casal del Marmo, a Roma, una cerimonia «privata che sarà trasmessa in diretta streaming», spiega il direttore della Sala Stampa della Santa Sede. Matteo Bruni. Il Pontefice presiederà tutti i riti del Triduo pasquale con l'aiuto di un porporato celebrante all'altare. —

Erano almeno sessantamila i fedeli arrivati ieri in piazza San Pietro, a Roma, per assistere ai riti della Domenica delle Palme. Papa Francesco ha ringraziato tutti per «le preghiere che avete intensificato»

Dal Pontefice non è mancato l'appello alla pace «nella martoriata terra di Ucraina»

IN POLONIA

Vernice rossa per sfregiare la statua di Wojtyla

Vernice rossa sulle mani e sul volto e la scritta "Maxima Culpa" alla base del piedistallo. A Lodz, in Polonia, è stato profanato il monumento dedicato a papa Giovanni Paolo II nel diciottesimo anniversario della sua morte. La scritta vandalica riprende il titolo del libro secondo il quale Wojtyla, da cardinale di Cracovia, avrebbe coperto i preti colpevoli di abusi sessuali su minorenni.

Il corso di Specchio d'Italia per ridurre il gap informatico degli over 60

Contro l'analfabetismo digitale riparte il progetto Nonni Smart

L'INIZIATIVA

Beppe Minello

In un triennio, lockdown compresi, ha raccolto quasi 8 mila iscritti da tutta Italia e le lezioni visualizzate sono state 120mila. E da questo mese il progetto "Nonni Smart", promosso dalla Fondazione Specchio d'Italia – sorella a livello nazionale di Specchio dei tempi – e il Gruppo editoriale Gedi, riparte. I corsi, gratuiti e rivolti in particolare agli over 60, finalizzati a diminuire l'analfabetismo digitale e contrastare il gap informatico in Italia e dedicati soprattutto all'uso dello smartphone e del pc, tornano rinnovati anche in base alle richieste e segnalazioni degli iscritti, divisi quasi equamente tra uomini e donne, compresi due nonni di 99 e 98 anni.

Dunque, collegandosi al sito www.nonnismart.org non si troverà più la sequenza di 18 lezioni di 40 minuti l'una, ma, in alternativa, si potrà scegliere tra sei aree tematiche al termine delle quali sarà possibile esercitarsi e scaricare le dispense. Una base di studio che, ogni due settimane, sarà arricchito da approfondimenti dedicati, ad esempio, all'attestazione Isee piuttosto che al Fascicolo sanitario elettronico o, ancora, all'acquisto di medicinali online o come fare la spesa, sempre online. Un approccio frutto dell'esperienza maturata in questi tre anni ché il progetto "Nonni Smart" era partito in presenza per poi necessariamente transitare sull'online nel periodo del Covid.

Un passo che ha permesso di allargare a dismisura la platea degli "allievi". Come la signora Ottavia S., 86 anni, alla quale Specchio d'Italia ha voluto consegnare un attestato per sottolineare simbolicamente il superamento del traguardo delle 18 lezioni del "vecchio" corso. «Ma m'iscriverò anche a questa nuova edizione di "Nonni Smart"' perché non si finisce mai d'imparare e io, che sono sola – dice, sorridendo, la signora Ottavia –, devo fare di tutto per tenere il più lontano possibile la casa di riposo». —

Sul sito www.nonnismart.org ci saranno lezioni ed esercizi

Le slavine sono cadute tra la Valle d'Aosta e l'Alto Adige. Altre due vittime sabato scorso

Morti sotto le valanghe 4 sciatori Ignorati gli avvisi di pericolo

IL CASO

Enrico Martinet / AOSTA

Dalla gioia alle lacrime e il malore. Marit, 19 anni, taglia il traguardo al secondo posto degli Italiani di fondo a Dobbiaco, gli abbracci sono per comunicarle la morte della mamma, Verena Stecher, 46 anni, una delle quattro vittime delle valanghe di ieri tra Alto Adige e Valle d'Aosta. In gara anche un'altra dei quattro figli di Verena, Ylvie. Premiazioni annullate. Un filo rosso lungo tutta la catena alpina, dal Monte Bianco alle Dolomiti della Vallelunga, dove Stecher è stata travolta da una valanga caduta dalla cima del Tergartenspitz (3.068 metri) nelle alpi Venoste. Con lei muore anche Hans Waldener, 67, entrambi vivevano a San Valentino alla Muta, poco più di 800 abitanti, frazione di Curon Venosta, dove il campanile della chiesa spunta dalle acque del lago di Resia. E un giovane di 27 anni è ricoverato nell'ospedale di Bolzano in gravi condizioni. Erano in sette, salivano verso la cresta, a 2.700 metri. Gli uomini del soccorso alpino (Resia, Vallelunga, Malles Venosta e Tubre) con elicotteri e cani da valanga. Verena e Hans erano sotto un metro di neve, gli altri scialpinisti sono stati sfiorati dalla lunga lingua della valanga e sono riusciti a dare l'allarme.

Gigantesca la valanga che ha sepolto sabato mattina due torinesi ai piedi dello Chateau des Dames (3.488 metri), ai margini della conca di Cervinia. I loro corpi sono stati trovati ieri mattina, poco prima delle 10. Velio Coviello, 38 anni, e Gabriele Del Carlo, 39, avevano cominciato a salire verso la montagna a metà mattinata di sabato e sono stati travolti a poco più di 2.300 metri di altitudine. Impossibile per loro sfuggire all'enorme ventaglio di 500 metri di lunghezza. In serata il loro mancato rientro ha allarmato famiglie e amici, ma nessuno ha saputo dire al soccorso alpino quale fosse stato l'itinerario che avevano seguito. Erano le 19. Due ore più tardi un amico che aveva da loro ricevuto una foto del luogo di partenza e l'ha inviata ai soccorritori che hanno individuato in quell'immagine un'area di Valtournenche.

Sei guide del soccorso alpino e della Finanza di Cervinia hanno raggiunto la valanga a piedi. Hanno avuto l'aiuto dall'elicottero svizzero di Air Zermatt che può volare di notte. Ricerche sospese poco dopo la mezzanotte: nessuna traccia e nessun segnale dagli apparecchi Arva, usati dagli scialpinisti per essere individuati sotto la neve. Ieri mattina sulla valanga i soccorritori erano in venti con quattro cani per la ricerca. Hanno captato un segnale, poi il secondo. I corpi erano sepolti da 3 metri di neve. I due avevano deciso di affrontare la gita nonostante il pericolo fosse di indice 4 su un a scala che ha come grado massimo il 5. «Tutti gli elementi delle condizioni per quell'itinerario erano negativi», dice il direttore del soccorso Paolo Comune. E l'assessore regionale alla montagna Luciano Caveri scrive: «È sconcertante che ci siano scialpinisti che disattendono i bollettini che indicano pericolo, esponendo i soccorritori a rischi per salvataggi». Velio Coviello era un ingegnere ambientale e lavorava per il Cnr come esperto di protezioni idrogeologiche. Gabriele De Carlo, fra gli animatori del Bie Pride torinese era stato per 5 anni nello staff dell'assessora alla Mobilità della Regione Piemonte Maria Lapietra. Entrambi erano appassionati di montagna.

Sono diciassette in questo fine settimana le persone travolte da valanga: oltre a quelle scese da Chateau des Dames e Tiergartenspitze, un'altra a Punta Helbronner (Monte Bianco) con tre coinvolti mentre affrontavano la discesa dello stretto canale battezzato «del cesso» e una in Piemonte sulle alpi Lepontine nella zona Alpe Devero (Verbano-Chiuso-Ossola), dove una donna è stata tratta in salvo (le sue condizioni sono gravi per un politrauma) e altri quattro sono stati trasportati via in elicottero per il pericolo di altre slavine. —

NELL'AREA DI KLAGENFURT

Una forte scossa di terremoto ieri sera in Carinzia

Intorno alle 22.15 di ieri, come riferito sui siti del Kleine Zeitung o del Kronen Zeitung, la terra ha tremato in Carinzia.

Secondo Geosphere, la magnitudo era 3,8 sulla scala Richter. Secondo le prime informazioni, l'epicentro è stato nel distretto di St. Veit, nel villaggio di Grassdorf.

Numerose le segnalazioni arrivate sui social dai residenti che sottolineavano tremori e vibrazioni. Ci sono anche state segnalazioni di danni agli edifici, come crepe nei muri. Alcuni carinziani hanno segnalato anche una piccola scossa di assestamento pochi minuti dopo la prima.

Fortunatamente non sono rimaste coinvolte persone.

La scossa si è sentita anche in alcune zone del Friuli Venezia Giulia.

APPUNTAMENTO A ROMA

«Oggi tutti con Regeni per ottenere giustizia»

«Tariq Sabir, Athar Kamel, Mohamed Ibrahim, Uhsam Helmi, Magdi Ibrahim Abedal Sharif. Siete a conoscenza del processo, presentatevi domani 3 aprile, in udienza al Tribunale di Roma, davanti a giudice, affrontate il processo reg. gen. N. 16307/2019 Gip, per il sequestro, le torture e l'uccisione di Giulio Regeni. Non siate vigliacchi. Gli italiani pretendono #veritapergiulioregeni#verità e #giustizia per #Giulio Regeni». È quanto scrive su Fb, l'avvocata Alessandra Ballerini, legale dei genitori di Giulio Regeni, in vista dell'udienza che si dovrebbe tenere oggi a Roma. «Il 3 aprile state con noi, state con Giulio, a piazzale Clodio», ha aggiunto. Oggi, su richiesta della difesa, avrebbero dovuto testimoniare in aula anche la premier Giorgia Meloni e il ministro degli Esteri Antonio Tajani. Ma «non ci sarà nessuna testimonianza», ha detto ieri lo stesso Tajani, perché i colloqui avuti sulla vicenda con il presidente egiziano Al Sisi, come stabilito dall'Avvocatura dello Stato, sono e rimarranno riservati. —

La gestione dell'autostrada A4

I 588 dipendenti di Autovie Venete trasferiti alla nuova concessionaria

Siglato l'accordo con i sindacati: saranno mantenute le posizioni esistenti alla data di subentro

UDINE

Non è ancora l'ultimo passo, ma sicuramente è uno di quelli decisivi per l'avvio della nuova concessionaria dell'autostrada A4: da poche ore Cgil, Cisl, Cisal e Ugl, con i vertici di Autovie Venete e Autostrada Alto Adriatico, hanno sottoscritto l'accordo di subentro del personale. Si tratta di 588 dipendenti che nel passaggio da Autovie Venete alla newco Alto Adriatico manterranno le proprie posizioni.

La firma dell'accordo con le Rsa (rappresentanze sindacali aziendali) Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Sla Cisal e Ugl viabilità e logistica, rafforza il passaggio della concessione autostradale alle newco, che da giugno dovrebbe risultare operativa. Il condizionale è d'obbligo proprio perché si tratta di un percorso lungo e complesso avviato nella precedente legislatura regionale.

L'ACCORDO

La sottoscrizione fa seguito all'accordo di cooperazione che prevedeva l'impegno a mantenere tutto il personale alle dipendenze di Autovie Venete con il subentro alla nuova concessionaria. La firma tra le parti garantisce, infatti, la prosecuzione di tutti i rapporti di lavoro in essere con la totalità dei dipendenti in forza alla data del passaggio della concessione, senza soluzione di continuità, sia dal punto di vista normativo che retributivo. Come già detto il passaggio da un soggetto all'altro è previsto entro il prossimo giugno. A questo punto, Autostrade Alto Adriatico dovrà continuare ad applicare al personale i trattamenti economici e normativi previsti dal Contratto collettivo nazionale di lavoro (Ccnl) e dalla contrattazione sindacale di secondo livello. Alla luce di questo accordo, il nuovo concessionario autostradale dovrà conservare non solo i posti, ma anche i diritti maturati e maturandi tra cui – questo è solo un esempio – i trattamenti normativi e retributivi diretti e indiretti derivanti da accordi collettivi e individuali in essere alla data del subentro.

LA NUOVA ERA
ENTRO GIUGNO SARÀ OPERATIVA AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO

Paniz e Di Pasquale: risultato importante, le promesse sono state mantenute

I COMMENTI

«Si tratta – spiega il presidente di Autovie Venete, Maurizio Paniz – che dà sicurezza ai dipendenti, ai quali va la più profonda gratitudine per il lavoro svolto al servizio della società». Anche l'amministratore unico di Autostrade Alto Adriatico, Anna Di Pasquale, si dice soddisfatta dell'accordo: «Il risultato raggiunto – afferma – rappresenta un ulteriore passaggio verso il subentro della nuova concessionaria». L'amministratore non dimentica di evidenziare il mantenimento degli impegni assunti a garanzia dei posti di lavoro: «Se siamo riusciti a tagliare questo traguardo – sottolinea Di Pasquale – lo dobbiamo a tutti i dipendenti e alle rappresentanze sindacali». Tant'è che la soddisfazioni dei sindacalisti non manca. In una nota condivisa, le sigle confermano la loro soddisfazione per aver ottenuto la garanzia della conservazione di tutti i posti di lavoro a pari condizioni professionali ed economiche. «Dopo un lungo e complesso percorso a sei anni dalla scadenza della concessione di Autovie poi prorogata, il mantenimento dei diritti rappresenta un grande risultato – precisano –, peraltro non scontato nell'ambito autostradale, vista anche l'eccezionalità di questa operazione di trasferimento della concessione. Tutto ciò è stato reso possibile – concludono i sindacalisti – grazie al lavoro svolto dalle organizzazioni dei lavoratori di concerto con le due società». —

Le due associazioni di categoria ai ferri corti sono passate alle vie legali
I friulani respingono le richieste romane: Feltrin in carica fino al 2026

Confindustria nazionale rimuove il presidente di Federlegnoarredo

Elena Del Giudice / UDINE

Si è aperto uno squarcio nel velo di silenzio che nelle ultime settimane, ovvero post assemblea di Federlegnoarredo del 3 marzo, aveva circondato la querelle tra la federazione di settore – il secondo della manifattura italiana – e Confindustria nazionale, nelle persone dei probiviri. Un silenzio che lasciava supporre l'esistenza di contatti per ricomporre la vicenda e uscire dall'impasse. Idea errata. I 5 probiviri nazionali hanno infatti, con una lettera datata 30 marzo – peraltro non firmata, ma proveniente dall'indirizzo del direttore di Confindustria competente per il sistema organizzativo, Federico Landi – dichiarato decaduto Claudio Feltrin dal suo incarico di presidente di Federlegnoarredo.

La risposta è arrivata quasi immediatamente, dal consiglio di presidenza di Federlegno, che ovviamente ha respinto, dichiarandole illegittime, le comunicazioni dei probiviri, ricordando come, per legge e per statuto, è l'assemblea dei soci ad essere sovrana. E l'assemblea di Federlegno di marzo ha confermato la fiducia al proprio presidente che resterà in carica fino al 2026.

CLAUDIO FELTRIN
PRESIDENTE FEDERLEGNOARREDO

Ma come si è arrivati fino a qui? La contrapposizione trova origine nel consorzio Conlegno, all'interno del quale Federlegno, essendone socio, aveva nominato i consiglieri di spettanza (Ezio Daniele e Angelo Marchetti), con il compito di colmare le lacune informative circa la gestione. Compito che i due consiglieri non avevano ritenuto opportuno svolgere. Da lì la decisione di Federlegno di rimuoverli dall'incarico affidando la cosa ai propri probiviri, cosa che si è conclusa nell'ottobre 2022 con una dichiarazione di «decadenza dalle cariche associative» di Daniele e Marchetti, che hanno cessato di essere anche presidenti di Assoimballaggi e Assolegno.

Nella partita, chiamato in causa da Marchetti e Daniele, era entrato anche il collegio speciale dei probiviri nazionali (composto da Sergio Arcioni, Domenico Barberio, Giovanni Borri, Luca Businaro, Antonio Serena Monghini) a cui i due si erano rivolti, che si era espresso in maniera difforme partendo all'attacco di Federlegno e del suo presidente Claudio Feltrin. Attacco che diventa palese quando il 15 febbraio scorso i probiviri dichiarano decaduto Feltrin dal consiglio generale di Confindustria nazionale, commettendo peraltro un macroscopico errore formale: è Fedelegnoarredo che ha diritto ad un posto nel consiglio, non Feltrin. Ed è Federlegnoarredo che sceglie il proprio presidente a cui spetta la rappresentanza dell'associazione. Un errore di cui, evidentemente, il collegio romano prende atto se è vero che nella lettera del 30 marzo scorso scrive che «il seggio nel consiglio generale di Confindustria rimane nella titolarità ed esclusiva competenza della Federazione».

La querelle è iniziata lo scorso anno, la contrapposizione è nata nel consorzio Conlegno con la nomina dei consiglieri

Nella lettera inviata dai probiviri le motivazioni starebbero nella mancata presenza di Feltrin a tre incontri

Un'altra mossa dei probiviri che vale la pena ricordare, era stato anche il tentativo di impedire lo svolgimento dell'assemblea del 3 marzo, anche questa attraverso una lettera del 20 febbraio'23 con cui si informava dell'annullamento della delibera di dicembre 2022 con cui Federlegno aveva convocato l'assemblea.

E arriviamo a oggi, con l'ultima "bordata": la decadenza di Feltrin dalla presidenza di Federlegno. Le motivazioni riportate nella lettera starebbero nella mancata presenza del presidente Feltrin a tre incontri convocati dai probiviri per il 9, 15 e 22 marzo, ai quali – pare di capire – avrebbe dovuto presentarsi senza l'assistenza di alcuno, nemmeno quella legale. «Incontri – si legge nella lettera che il consiglio di presidenza di Federlegno ha inviato ieri a tutti gli associati – che non erano stati concordati». Ma Federlegno non si era né rifiutata di rispondere (inviate ai probiviri puntuali relazioni scritte), né di partecipare, indicando sempre un vicepresidente di rappresentare l'associazione all'incontro. Modalità a cui i probiviri avrebbero risposto «chiudendo il collegamento video – si legge ancora nella relazione di Federlegno –, rifiutando anche solo di parlare con il vicepresidente delegato, e ignorando le puntuali osservazioni scritte che erano state loro inviate». Nella parte conclusiva della lettera, i 5 probiviri lasciano aperto uno spiraglio. «Laddove – entro il prossimo 15 aprile 2023 – fossero notificati al nostro collegio atti formali di riconsiderazione dei presupposti che hanno determinato la necessità del presente provvedimento sanzionatorio, saranno condivise azioni di progressivo superamento delle gravi criticità».

La risposta di Federlegno è in questi termini: l'assemblea dei soci del 3 marzo si è espressa molto chiaramente, sia sulla vicenda all'origine della contrapposizione con i probiviri di Confindustria nazionale, sia sul collegio stesso dei probiviri che è stato ricusato, sia sui propri vertici confermando, con una maggioranza schiacciante, la propria fiducia a Claudio Feltrin. Anche l'ultima mossa dei probiviri viene quindi respinta al mittente. Ma a questo punto la via non potrà che essere quella legale. Il mandato agli avvocati per procedere in questa direzione è già alla firma. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.40 e tramonta alle 19.41
La Luna Sorge alle 17.53 e tramonta alle 6.36
Il Santo S. Isidoro di Siviglia Vescovo e dott. della Chiesa
Il Proverbio
Aghe passade no masane plui.
Acqua passata, non macina più.

Il voto in città

ALBERTO FELICE DE TONI

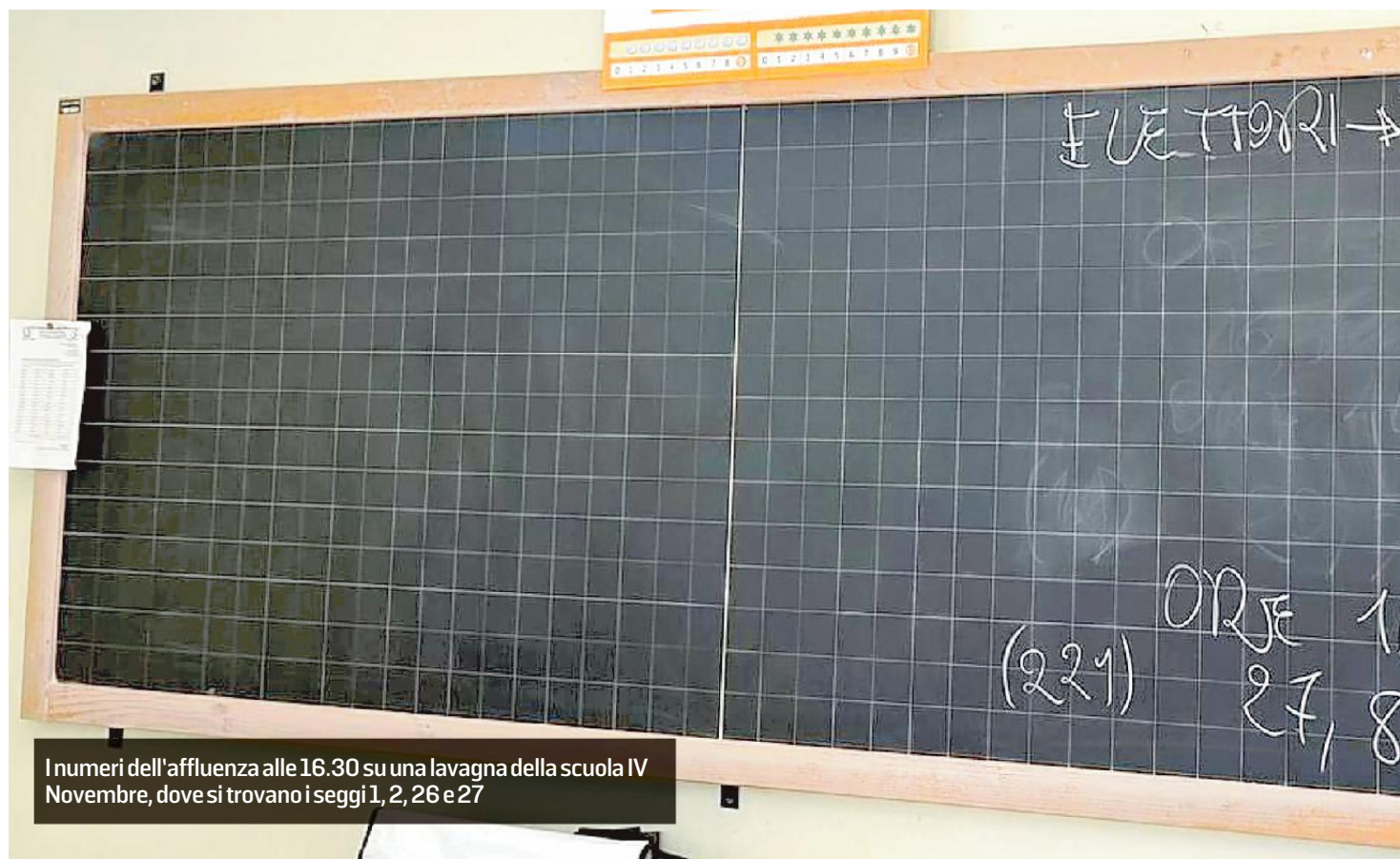
Candidato del centrosinistra

IVANO MARCHIOL

Candidato Spazio Udine, M5s, Udine città futura

DUE LE SCHEDE

Una azzurra e una arancione

I numeri dell'affluenza alle 16.30 su una lavagna della scuola IV Novembre, dove si trovano i seggi 1, 2, 26 e 27

Affluenza al 45% per cento Oggi seggi aperti dalle 7 Si può votare fino alle 15

Alla Julia e alla Manzoni le percentuali più alte, alla Friz quelle più basse
Nessuna ressa all'ufficio elettorale, che ha comunque rilasciato 468 tessere

Luana de Francisco

Alla chiusura dei seggi, alle 23 di ieri sera, in città aveva votato circa il 45% degli aventi diritto. «Le code all'ingresso dei seggi allestiti nelle scuole e dell'ufficio elettorale sono un ricordo lontano». Parola di presidenti, scrutatori, impiegati comunali e del resto della squadra, forze dell'ordine in primis, mobilitata per la prima delle due giornate di voto: pochi elettori e nessun affanno, ammettono, allargando le braccia. Neppure nelle fasce orarie in cui, tradizionalmente, il ritmo accelera: all'uscita dalle Chiese, al mattino, per esempio. La conferma nel dato di mezzogiorno: 14%, pari a 11.351 votanti su 80.650 iscritti, per l'elezione del sindaco e dei consiglieri comunali. Che è comunque un po' di più dell'11,36% registrato in tutto il Friuli Venezia Giulia per l'elezione del presidente della Regione (12,3%, pari a 50.521 votanti su 410.423 iscritti, il dato relativo alla circoscrizione di Udine), ma di meno rispetto al 18% di cinque anni fa, quando però si votava in un giorno solo.

Seppure a rilento, il pomeriggio ha regalato un minimo di ripresa e il piacere di aggiornare al rialzo i parziali sulle lavagne delle aule trasformate in seggio. La conta, in questo caso, è quella delle 19 e mostra uno scenario di nuovo differenziato tra la platea regionale e quella comunale. A Udine, il risultato si è più che raddoppiato: 35,88% la copertura raggiunta per il primo cittadino, per un totale di 28.942 votanti (contro i 36.489, pari al 45,42%, dell'unica giornata del 2018). In regione, per il governatore, si era intanto recato alle urne il 29,31% degli elettori (contro il 38,37% del 2018). Nella sola

Dalle 7 alle 15

Oggi i seggi alle 7 e chiudono alle 15. Subito dopo inizierà lo spoglio che comincerà con le regionali. A seguire saranno scrutinate le schede delle comunali

Ufficio elettorale aperto

Per votare serve un documento se l'avete smarrito o se avete completato i timbri l'ufficio elettorale in via Beato Odorico da Pordenone 1 è aperto dalle 7 alle 15

Telefonini vietati

È vietato introdurre nella cabine elettorali telefoni cellulari o altre apparecchiature in grado di fotografare o registrare immagini. Previsti arresto e ammende

circoscrizione di Udine il dato è salito a 31,69%. A riprova di quanto peso continui ad avere (e a conquistare) il partito dell'astensionismo, a fronte di una macchina elettorale invariabilmente onerosa e al prezzo di una rappresentanza sempre più risicata. In serata le cose sono andate un po' meglio: verso mezzanotte la percentuale era salita al 45%.

Significativa anche la forbice dell'affluenza tra un seggio e l'altro. Alle 19, il più trafficato risultava il numero 76, alla Julia (46% di elettori, contro il 15% delle 12), seguito dal vicino n.74 e dal n.15, alla Manzoni (entrambi con il 43%). Decisamente meno affollati i seggi alla Friz (28% al n.45 e 29% ai numeri 48 e 49), al n.41 della D'Orlandi, al n.43 della Girardini, al n.63 della Negri e al n.66 della Zardini (tutte ferme al 29%).

Alla bassa affluenza si è accompagnata una complessiva tranquillità anche in termini di ordine pubblico. Anche perché, in assenza di resse, nessuno ha avuto motivo per spazientirsi e il lavoro è filato liscio. Così anche all'ufficio elettorale, dove persino la linea di telefono dedicata alle informazioni non si è affatto intasata. Sostenuta, invece, la richiesta di tessere elettorali (in prevalenza, perché esaurite o smarrite): 468 quelle rilasciate nella mattinata e fino al pomeriggio di ieri e 230 quelle consegnate già il giorno precedente, al primo piano di via Beato Odorico da Pordenone, dove, nonostante il numeroso personale impiegato, non si è reso comunque necessario aprire una seconda postazione. Un paio, inoltre, le persone con difficoltà a deambulare che l'ufficio si è fatto carico di trasportare al relativo seggio. Oggi i seggi riaprono alle 7 e chiudono alle 15.—

PIETRO FONTANINI

Candidato del centrodestra

STEFANO SALMÈ

Candidato Liberi elettori -Io amo Udine

IN CITTÀ 98 SEGGI

In 530 fra scrutatori e presidenti

Neo diciottenne, per informarsi ha seguito anche qualche incontro
Al battesimo alle urne anche Federico, studente del Percoto

La prima volta di Eliana: «Mi sono sentita utile ma vedo poco entusiasmo»

ALESSANDRO CESARE

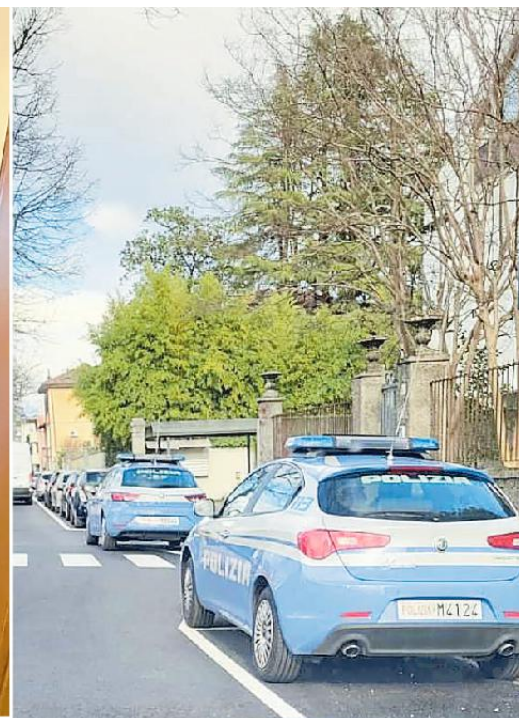
«Mi sono sentita utile. È stata una bella sensazione». Eliana Ferrari ha compiuto 18 anni il 2 gennaio, e ieri, per lei è stata la prima volta al voto. Ha raggiunto il seggio allestito alla scuola Pascoli nel primo pomeriggio e ha fatto il suo dovere da cittadina, esprimendo una preferenza sia per le Comunali, sia per le Regionali. «Un po' di emozione c'è stata – racconta la giovane –. Quando sono entrata nella cabina elettorale ho capito di avere tra le mani uno strumento per poter fare la differenza, e ne ho avvertito la responsabilità. C'è stata anche un po' di paura di sbagliare, magari invertendo i colori delle due schede - ammette - ma alla fine tutto è andato bene».

Eliana, se in generale valuta positivamente l'esperienza, se l'era immaginata un po' diversa: «Me l'aspettavo più entusiasmante – afferma –. Non ho avvertito grande motivazione tra le persone che si recavano a votare, e anche il personale in servizio al seggio, nonostante per me fosse la prima volta, non mi ha accolta in maniera particolare. Ho quasi avuto la sensazione che fossero infastiditi perché non sapevo cosa fare e come muovermi. Sotto questo aspetto – precisa – mi attendevo qualcosa di più».

Per Eliana, le ultime settimane, sono state dedicate a informarsi su chi e come votare. «Ho una famiglia "politicamente attiva" e quindi non è stato difficile farlo – racconta –. E poi l'argomento non mi dispiace. Ho anche seguito qualche incontro, sia con i leader nazionali, sia con esponenti locali. Purtroppo non ho visto lo stesso coinvolgimento tra i miei coetanei». E qui Ferrari tocca un punto dolente, e cioè la disaffezione verso la politica che riguarda soprattutto le nuove generazioni.

«Trovo molta disinformazione tra i ragazzi e le ragazze della mia età – evidenzia la giovane –. Non si parla molto di politica, e quando qualcuno ha una propria opinione la costruisce più sul nome del candidato che sulle sue idee, sul programma o sulla voglia di cambiare le cose». A rendere ancora più profondo questo solco, per Eliana, contribuisce la distanza tra la politica e il mondo della scuola. «In questa campagna elettorale nessuno si è fatto vedere per parlare con noi ragazzi – osserva –. Se io fossi un amministratore partirei dalle scuole per farmi conoscere e per raccogliere le esigenze delle nuove generazioni, oltre che per spiegare le modalità di voto».

Giornata importante, quella di ieri, anche per un altro neo maggiorenne che si è recato per la prima volta alle urne: Federico Graffi, studente del Percoto, che ha votato nel seggio di Cisterna di Coseano.—

I DUE NEO MAGGIORENNI
IN ALTO, ELIANA FERRARI
E QUI SOPRA FEDERICO GRAFFI

La polizia entra nella scala D del condominio al civico 272 di viale Venezia, la porta sfondata, le auto della polizia all'esterno. Sotto le macchie di sangue e un poliziotto davanti alla porta dell'appartamento (FOTO PETRUSSI)

Urla, litigi e coltellate condominio ostaggio di alcuni inquilini «Abbiamo paura»

L'ultimo episodio ieri, con un uomo ferito a una mano L'aggressore è fuggito. Sul posto polizia e ambulanza

Laura Pigani

Un uomo è stato ferito con un'arma da taglio alla mano destra e all'addome al termine di una colluttazione. L'accoltellamento è avvenuto ieri pomeriggio in un condominio di viale Venezia. Ancora da chiarire nei dettagli le motivazioni della lite, iniziata in un appartamento al civico 272, dove è stata sfondata la porta di ingresso, proseguita nel pianerottolo e lungo le scale verso l'uscita della scala D. L'aggressore si è subito dato alla fuga, mentre il ferito è stato trasportato all'ospedale di Udine e, stando ai primi accertamenti, non sarebbe in pericolo di vita. Anche le due persone in compagnia di quest'ultimo all'arrivo della polizia si sono volatilizzate.

L'ipotesi più accreditata all'origine del grave episodio, secondo gli inquirenti, è legata al mondo dello spaccio, un regolamento di conti finito nel sangue. Anche gli stessi condomini, che hanno subito chiamato le forze dell'ordine, hanno riferito che nell'appartamento in cui è avvenuta la colluttazione, affittato a un pakistano, c'è un viavai sospetto di stranieri e in più occasioni hanno fatto sapere di aver richiesto l'intervento del 112 a causa delle grida provenienti dall'interno, senza contare le volte che hanno visto nelle vicinanze dei garage o nel giardino condominiale persone che si stavano drogando.

Anche ieri i vicini hanno sentito rumori poco rassicuranti arrivare dall'appartamento al primo piano dato in affitto al 38enne Muhammad Ayaz. «Abbiamo sentito due forti tonfi – racconta Michele Angelin, che si fa portavoce di tutti i condomini –, erano le 15.40. Poi sono seguite voci concitate, urla molto forti e grida di aiuto. Quando sono sceso per capire cosa stesse accadendo ho visto la porta dell'appartamento sfondata e, nel vialetto esterno, un uomo ferito in compagnia di altri due, uno di questi aveva una catena in mano, mentre l'altro era su un monopattino. Questi due sono subito andati via, così come ha fatto l'aggressore». Anche gli altri condomini residenti nella scala – dove in tutto sono presenti 14 abitazioni – sono accorsi a vedere cosa stava accadendo. Al momento non è ancora chiaro chi sia stato a colpire l'uomo, che presentava una ferita all'indice della mano destra e all'addome. Potrebbe essere stato un cittadino straniero, difficile da identificare con sicurezza dal momento che nell'abitazione entrano ed escono numerosi sconosciuti.

In viale Venezia sono sopraggiunte più pattuglie della Squadra volante della Questura e un'ambulanza inviata dalla centrale Sores.

Soltanto due giorni prima, venerdì, gli inquilini erano stati svegliati da urla provenienti dal medesimo appartamento. Un episodio – l'ennesimo – che dovevano ancora denunciare. «Erano le 6.20 – riferisce Angelin –, abbiamo sentito bussare alla porta, litigare nel pianerottolo e poi una persona è scappata verso via San Rocco, dove ha fermato una macchina gridando "aiuto". Le urla le abbiamo sentite benissimo». Ed erano riusciti anche a vedere in parte, di spalle, gli aggressori. «Anche in quel caso erano in tre» riferisce il condomino, che avrebbe dovuto formalizzare la denuncia proprio oggi.

«La porta era sfondata: si sentivano urla e richieste di aiuto. Uno aveva un monopattino»

«Non si contano più le chiamate alla polizia: episodi simili sono all'ordine del giorno»

Ormai non si contano più le richieste di intervento inoltrate alle forze dell'ordine. «Da oltre un anno – dicono i residenti – viviamo nella paura. Colluttazioni e liti sono all'ordine del giorno ormai, spessissimo ci troviamo costretti a chiamare le forze dell'ordine. Noi siamo un bel condominio unito, vogliamo stare tranquilli e non doverci preoccupare quotidianamente della nostra incolumità. Vediamo spesso "movimenti strani" in giardino e nelle nostre pertinenze e da quell'appartamento entrano ed escono pakistani e altri stranieri. Adesso basta».—

L'organico è all'osso 50 pompieri in meno nella sede centrale

Nei prossimi giorni arriveranno 13 uomini in via Popone Il sindacato: «Una boccata d'ossigeno ma non basta»

Elisa Michellut

Una boccata d'ossigeno, che tuttavia non servirà a risolvere in via definitiva il grave problema legato alla carenza di personale. I rappresentanti sindacali (Conapo) lanciano l'allarme: «La cronica carenza di personale nella nostra provincia mette a rischio i soccorritori a causa dei carichi di lavoro eccessivi». In via Popone mancano ancora, secondo il sindacato, altre cinquanta unità.

Sono in tutto cinquanta i nuovi pompieri in arrivo, nei prossimi giorni, in regione, di cui tredici al Comando provinciale di Udine. Un primo passo verso il rafforzamento di un organico sottodimensionato per una provincia vasta come quella friulana ma non ancora sufficiente per dare una risposta al problema. «Cinquanta nuovi vigili del fuoco che da poco hanno terminato il corso di formazione iniziale a Roma alle scuole centrali antincendi, arriveranno nella nostra regione, nei comandi di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine. È una vera e propria boccata di ossigeno – spiega Damjan Nacini, segretario regionale Fvg del Conapo, sindacato autonomo vigili del fuoco – e per questo ringraziamo il Dipartimento dei vigili del fuoco e il sottosegretario di Stato Emanuele Prisco, che da tempo ha mostrato attenzione alla problematica della carenza di organico nella nostra regione. Purtroppo però – le parole di Damjan Nacini – non sono ancora sufficienti. In Friuli Venezia Giulia abbiamo una carenza complessiva di circa 150 unità, un numero destinato ad aumentare considerati i circa 30 pensionamenti di colleghi previsti per quest'anno. Ci auguriamo che questo sia solo l'inizio e che si dia urgentemente corso a nuove e numerose assunzioni al fine di garantire la formazione delle squadre di soccorso».

Il segretario Damjan Nacini

> «L'operatore è meno attento quando i carichi di lavoro sono eccessivi»

Secondo il sindacalista, a Udine, come detto, mancano ancora cinquanta pompieri con varie qualifiche. «Questo comporta – chiarisce Nacini – una difficoltà a formare le squadre complete e dunque garantire una prima e una seconda partenza. Spesso è necessario chiudere il distaccamento di Cividale per dare supporto a Udine proprio a causa della carenza di personale. Se Cividale è costretta a chiudere per aiutare la sede centrale, come spesso avviene, è inevitabile che sul territorio del Cividalese i tempi dei soccorsi si allunghino. Nei mesi scorsi, proprio per questo motivo, avevamo proclamato lo stato di agitazione cui è seguito uno sciopero di quattro ore, ma sempre, è bene sottolinearlo, garantendo il soccorso tecnico urgente. Quello che merita di essere sottolineato – conclude il sindacalista – è che la carenza di personale crea inevitabili problemi anche per i nostri dipendenti perché il rischio è che l'attenzione diminuisca durante gli interventi creando situazioni di pericolo causate dallo stress e dal carico di lavoro eccessivo, anche in termini di ore».—

PIAZZALE D'ANNUNZIO

Tirato a lucido il sottopasso Sant'Ermacora e Fortunato

Il sottopasso tinteggiato

È stato tirato a lucido il sottopasso pedonale del cavalcavia Sant'Ermacora e Fortunato, che collega piazzale D'Annunzio con l'imbocco di viale Palmanova, di via Pradamano e di via della Cernaia. In particolare, si è provveduto a ridipingere di bianco le pareti, prese di mira in più occasioni dai vandali di turno e riempite di scritte e disegni più o meno sconci.

Un'operazione, quella della mano di bianco, che ha restituito luce al sottopasso, dando un'impressione di maggiore sicurezza per chi utilizza il passaggio nelle ore serali o notturne. Non resta sperare che resti in queste condizioni a lungo.—

A.C.

LE FARMACIE

Servizio notturno
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta A.
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta G.P. via G. Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 043226983
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877
Londero
viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via L. d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Comunale
via Monfalcone 7 0431 34914
Latisana Mario
fraz. Pertegada
via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Palmanova D'Ambrosio
via Aquileia 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti
piazza IV novembre 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo 2 0431 92044

ASU FC EX AAS3

Artegna Zappetti
via Luigi Menis 2 0432 987233
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. Ugovizza
via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba All'Immacolata
via Trento e Trieste 23 0432 865041
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon
fraz. Mediis
via Roma 22/A 0433 80137

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons
fraz. Passons
via Principale 4-6 0432 400113
Povoletto San Michele
fraz. Savorgnano del Torre
via Principale 37 379 2758903
Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria 32 0432 669017
in turno 339 2089135
Pradamano Favero
via Giovanni Marinelli 2 0432 671008
Tarcento Di Lenarda
piazza Libertà 17 0432 785155
Tavagnacco Satti
fraz. Cavalicco
via Molin Nuovo 19 0432 688081

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Delta	15.25
L'ultima notte di Amore	17.30-20.00
Stranizza d'amuri	15.30-18.05-20.40

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Terra e Polvere V.O.S.	20.30
Terra e Polvere	15.30-18.00
Perugino. Rinascimento Immortale	15.45-19.20
Armageddon Time - Il tempo dell'apocalisse	15.00
Il ritorno di Casanova	15.10-17.05-20.00
Pantafa	21.15
IL Mago di Oz - WB 100th Anniversary	20.30
Quando	15.05-17.45
John Wick 4 V.O.S.	20.00
John Wick 4	17.20

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Armageddon Time - Il tempo dell'apocalisse	17.30
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri	17.00-20.00-21.00
Il ritorno di Casanova	18.30
Il Viaggio Leggendario	16.30
John Wick 4	17.00-20.00-20.45
Perugino. Rinascimento Immortale	17.30-20.30
IL Mago di Oz - WB 100th Anniversary	17.00-19.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

John Wick 4	17.20-18.00-20.30-21.10-21.50
Il ritorno di Casanova	18.50-20.00
L'ultima notte di Amore	17.50-20.50
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri	17.00-18.30-19.00-21.30-22.10
Quando	19.15
The whale	21.55
Everything Everywhere All at Once	21.30
Il Viaggio Leggendario	17.05
Shazam! Furia degli dei	22.30
Scream VI	19.05
Creed III	22.15
IL Mago di Oz - WB 100th Anniversary	18.15-20.50
Perugino. Rinascimento Immortale	18.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Il Patto del Silenzio - Playground	21.00
The whale	18.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Riposo
Riposo
Riposo

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Riposo
Riposo
Riposo
Riposo
Riposo

Il voto in provincia

San Daniele

Alessandra Buttazzoni

Seconda in ordine di arrivo ai seggi (alle 10.30, al numero 8) ieri a San Daniele la candidata sindaco Alessandra Buttazzoni che si presenta con il sostegno di tre formazioni: SiAMO San Daniele, San Daniele bene comune con Buttazzoni e Obiettivo San Daniele 2023 - Alessandra Buttazzoni sindaca. «L'affluenza è stata soddisfacente, di mattina», ha testimoniato nel primo pomeriggio Buttazzoni, che ha voluto fare tappa nelle due sedi di voto per «ringraziare tutte le persone al lavoro e le forze dell'ordine».

San Daniele

Massimiliano Verdini

Il candidato Massimiliano Verdini ieri ha votato alle 17.15, al seggio numero 1. Docente di materie umanistiche alle superiori, si presenta alla guida di una lista di Fratelli d'Italia e della civica San Daniele Libera. Verdini ha commentato l'affluenza alle urne definendola bassa, «noi comunque – ha detto –pensiamo di poter ottenere un buon risultato: vada come vada, siamo stati presenti, abbiamo partecipato e abbiamo dato una nuova prospettiva, una nuova visione alla città. Ci auguriamo che chiunque diventi sindaco tenga conto delle nostre proposte.

San Daniele

Pietro Valent

Il sindaco uscente Pietro Valent che punta al bis alla guida di tre liste, Fedriga Presidente - Valent sindaco, Valent sindaco - Fedriga Presidente e Viviamo San Daniele - Valent sindaco, si è recato alle urne al mattino ieri, intorno alle 9.30, nella sezione di voto 1. Nessun pronostico sull'esito del voto da parte sua, ma il suo commento sull'affluenza registrata nelle prime ore è stato positivo: «Considerando che stavolta - ha fatto notare - c'era un giorno e mezzo di tempo».

Talmassons

Fabrizio Pitton

Fabrizio Pitton, candidato alla carica di primo cittadino nel comune di Talmassons, ha depositato la scheda elettorale ieri mattina al seggio dell'asilo nido di Flambro, in via Comelli. È stata una giornata di relax per Pitton: appena alzato si è recato al seggio intorno alle 11 con la famiglia. Ha pranzato a casa e ha trascorso il pomeriggio insieme al figlio e alla moglie. Il rivale Beppino Turco, fa sapere che si recherà alle urne questa mattinata; ieri si trovava fuori ragione.

Fiumicello Villa Vicentina

Gianni Rizzatti

È stato il primo dei candidati sindaci di Fiumicello Villa Vicentina a recarsi alle urne: Gianni Rizzati ha votato nell'unico seggio presente alla scuola primaria di Villa Vicentina alle 12.50. Assessore uscente con delega a Manutenzioni, Edilizia privata e Lavori pubblici, è sostenuto dalla lista Civica fare insieme. Non voterà invece né a Fiumicello né a Villa Vicentina il candidato Franco Mattiussi, essendo residente ad Aquileia; è stato consigliere regionale di Fi nella legislatura che sta per chiudersi.

Fiumicello Villa Vicentina

Alessandro Dijust

Si stanno svolgendo regolarmente le votazioni a Fiumicello Villa Vicentina, dove il candidato alla poltrona di sindaco, Alessandro Dijust, ieri ha votato alle 18.40 nella scuola primaria di Fiumicello. Assessore uscente, aveva la deleghe a Sport e territorio, si presenta con il sostegno delle liste Noi siamo Fiumicello Villa Vicentina e Vivi Fiumicello Villa Vicentina. Il competitor Franco Mattiussi non vota nel paese in cui è candidato, avendo la residenza ad Aquileia, è sostenuto dalla lista Mattiussi.

Affluenza ancora in calo Forgaria arriva al quorum Sauris resta in bilico

Il comune con la miglior percentuale è stato Lauco, dietro Fiumicello Villa Vicentina
Molinaro: «Felice di aver raggiunto la quota necessaria di votanti, bel segnale»

Alessandra Ceschia / UDINE

Ha già un motivo per festeggiare Pierluigi Molinaro, candidato sindaco unico a Forgaria, che, quindi, ha come rivale il quorum, quota necessaria di votanti. Una quota fissata dalla legge in 723 votanti: ieri sera a urne chiuse i votanti sono stati 815 e si vota anche oggi, fino alle 15. E da chi è andato alle urne per diventare sindaco dovrà ricevere almeno 362 voti a favore. «Vedremo – commenta il candidato sindaco –, di certo sono felicissimo che il quorum sia stato raggiunto, un bel segnale. Domani (oggi) mi auguro che l'affluenza salga ancora e poi attendiamo il risultato». Difficile, però, che chi ha deciso di recarsi ai seggi gli abbia votato contro. Nulla da fare, invece, per Sauris. Il quorum è fissati in 163 votanti che ieri sera alle 23 erano invece fermi a 156, mancano insomma sette persone e poi Alessandro Colle, vicesindaco uscente e candidato unico alla guida del Comune, per diventare primo cittadino dovrà aver ottenuto il favore di almeno 82 votanti.

PIERLUIGI MOLINARO
CANDIDATO UNICO A FORGARIA

ALESSANDRO COLLE
CANDIDATO UNICO A SAURIS

LUCA BALLOCH
CANDIDATO A FAEDIS

CARLA FIORITTO
CANDIDATA A FAEDIS

L'apertura dei seggi, comunque, è stata poco vivace con affluenze che non sono decollate nel corso della giornata. Niente file ai seggi, né attese. È la tendenza della prima giornata al voto negli 11 comuni della provincia di Udine. Complessivamente erano 55.635 gli elettori chiamati a esprimere il proprio voto. Deludente il paragone con i dati relativi al 2018, quando però le urne sono rimaste aperte una sola giornata, come del resto al 2019, quando si è votato a Tavagnacco e Lauco. Alle 12 la percentuale più bassa dei votanti, il 10% degli aventi diritto, salita al 26% alle 19, era quella di Sauris, chiamata alle urne anzitempo in seguito alle dimissioni dell'ex primo cittadino Ermes Petris, eletto il 3 e 4 ottobre 2021. Sono 22 in tutto gli aspiranti sindaco nelle municipalità al voto. A Gemona, dove alle 19 avevano votato il 33% degli aventi diritto e alle 23 il 39%, la sfida è fra il sindaco uscente Roberto Revelant (Gemona attiva Revelant sindaco) e Sandro Venturini, consigliere comunale per tre mandati (Progetto per Gemona). Confronto a due anche a Martignacco, dove la percentuale dei votanti alle 19 era del 36% e alle 23 del 44. L'ex sindaco Mauro Delendi (Continuità e Futuro, Insieme per la comunità, L'Arca di Delendi e Tocca a Noi) si contrappone a Daniele Tonino, consigliere comunale nella precedente legislatura (Fratelli d'Italia e Tonino sindaco). Tavagnacco, con il 37% dei votanti alle 19 e il 46 alle 23, è divisa fra l'assessore uscente Giovanni Cucci (Intesa per Tavagnacco, Vivere Tavagnacco, Autonomia e Identità) e l'imprenditrice Talita Botto (Tavagnacco futura e Progetto Tavagnacco). A Talmassons gli elettori devono scegliere fra il primo cittadino uscente Fabrizio Pitton (Forza Talmassons, Per Talmassons e Punto di incontro) e Beppino Turco, ex assessore comunale alla guida (Presente per Talmassons).

Bivio a Faedis dove l'assessore uscente Carla Fioritto (Lista Intesa e Lista civica Faedis Futura) compete con il libero professionista Luca Balloch (Lista Balloch sindaco Cambiamo insieme e Lista Balloch sindaco Fedriga presidente). Treppo Ligosullo, dove alle 19 avevano votato il 41% degli elettori e alle 23 il 48, vede rivali il vicesindaco uscente Mauro Moro (Uniti per Treppo Ligosullo) e il capogruppo dell'opposizione uscente Marco Plazzotta (Un pais trei tors). A registrare la maggiore affluenza – 19% alle 12, 44% alle 19 e 52 alle 23 – è stato il Comune di Lauco, dove l'ex vicesindaco Kascy Cimenti (Uniti per la nostra gente) si contrappone a Stefano Adami (Lista Crescita comune). Subito dietro Fiumicello Villa Vicentina, dove alle 19 aveva votato il 42% degli aventi diritto e alle 23 il 49%, che vede avversari gli assessori uscenti Gianni Rizzatti e Alessandro Dijust, mentre tra loro c'è Franco Mattiussi. —

Gemona

Roberto Revelant

Ha trascorso la giornata in relax Roberto Revelant fra passeggiate, visita alla Casa delle farfalle di Bordano con la famiglia e i lavori di potatura degli ulivi. Il sindaco uscente di Gemona che ieri ha votato verso le 19 al seggio 3 allestito nella scuola media Cantore. La sua ricandidatura è sostenuta dalla lista Gemona attiva composta da 20 persone. Alle spalle ha una vasta esperienza amministrativa, in passato ha infatti ricoperto il ruolo di vicesindaco e anche consigliere regionale.

Gemona

Sandro Venturini

Una giornata dedicata alla lettura e alla cura dell'orto per stemperare la tensione. Sandro Venturini, candidato sindaco a Gemona, ieri si è recato al seggio di Piovega verso mezzogiorno per votare. Sostenuto dalla lista Progetto per Gemona, il gruppo consiliare di minoranza che si è presentato alle elezioni del 2018, Venturini ha già ricoperto il ruolo di consigliere comunale per tre mandati e nella civica che lo sostiene conta sulla presenza di 16 candidati al consiglio comunale

Martignacco

Daniele Tonino

Il candidato Daniele Tonino si è recato alle urne ieri attorno alle 8.30. Ha votato al seggio 6, allestito nel centro civico di Torreano. Già consigliere comunale nella precedente legislatura, si presenta con le liste Fratelli d'Italia e Tonino sindaco. Il suo sfidante, invece, Mauro Delendi, che si ripresenta dopo essere stato sindaco tra il 1999 e il 2007, non ha votato a Martignacco ma nel comune di Fagagna, dov'è residente. A sostenerlo ci sono quattro liste: L'arca di Delendi, Continuità e futuro, Insieme per la Comunità e Tocca a noi.

IL CASO

Aurora compie 18 anni alle urne Teresa ne ha 102: voglio votare

La neomaggiorenne di Tarcento è andata prima all'anagrafe a ritirare la scheda A Rivignano la nonnina del paese si è fatta accompagnare ai seggi al pomeriggio

LE STORIE

Ha voluto solennizzare il giorno del suo diciottesimo compleanno andando alle urne a Tarcento. La storia è quella di Aurora Zanutti, studentessa dello Stellini di Udine, per la quale domenica è stata la prima volta in cui ha votato nello stesso giorno in cui compiva 18 anni, il 2 aprile. Aurora Zanutti ci teneva a esprimere il suo voto e domenica si è recata al seggio 7 allestito nelle scuole medie dove ha votato alle 9.45, dopo che nei giorni precedenti era andata di persona all'anagrafe comunale per ritirare la sua scheda elettorale. «Credo sia importante che i giovani partecipino e seguano la politica – ha raccontato Aurora – perché domani dovranno essere loro a governare. A me piace molto seguire la politica: mio papà me ne ha sempre parlato e io amo informarmi. Così, appena ho potuto sono andata a votare».

AURORA ZANUTTI
ASSIEME AL SINDACO STECCATI

«Mi sono informata ascoltando anche i miei genitori e le persone adulte»

Per Aurora le elezioni regionali sono dunque la prima volta al seggio. La studentessa è andata con le idee chiare a esprimere il suo voto: «Mi sono informata – racconta – ascoltando anche i miei genitori, le persone adulte che mi hanno preparata. In più, i mezzi per saperne di più e conoscere le cose ci sono e io ho fatto i miei approfondimenti per andare al seggio con le idee chiare».

TERESA PIZZOLITTO
ALLE URNE A 102 ANNI

«Ci tenevo ad andare per esprimere la mia riconoscenza al mio ex sindaco»

Di urne ne ha viste parecchie invece Teresa Pizzolitto, la più anziana del paese, nata il 16 novembre 1920, ieri è stata prima all'anagrafe a Teor a fare il certificato elettorale, perché non votava da anni, lo ha fatto ieri per un impegno che si era presa. «È per riconoscenza nei confronti del sindaco bravo e che ha sempre aiutato tutti» ha spiegato Teresa Pizzolitto riferendosi all'ex sindaco Mario Anzil che si è dimesso per candidarsi alle elezioni regionali dopo aver guidato il comune di Rivignano Teor. Un tributo di riconoscenza che la 102enne ha voluto onorare andando al seggio di Rivignano a votare nel pomeriggio. —

P.C.

Tavagnacco

Giovanni Cucci

Il candidato alla carica di sindaco a Tavagnacco Giovanni Cucci ha votato ieri mattina attorno alle 10.30. Si è recato al seggio numero 5, allestito nell'ambito delle scuole di Colugna. Cucci è assessore uscente con delega al Bilancio, la sua candidatura a sindaco è sostenuta dalle liste Intesa per Tavagnacco, Vivere Tavagnacco e Autonomia e Identità-Tavagnacco Civica.

Tavagnacco

Talita Botto

Talita Botto, candidata alla carica di primo cittadino con l'appoggio di due liste, Tavagnacco Futura e Progetto Tavagnacco, ha voluto recarsi alle urne già nella giornata di ieri, arrivando al seggio numero 2, quello allestito nelle scuole di Tavagnacco, attorno a mezzogiorno. Legal manager di una multinazionale, Botto ha 40 anni e si ripropone di portare una svolta nell'amminstrazione cittadina attraverso il programma elettorale che ha presentato agli elettori.

Vigili del fuoco impegnati nelle operazioni di spegnimento del rogo che ieri sera ha completamente distrutto un capannone dell'azienda agricola Ronch di Paludo di Latisana

LATISANA

Capannone di un'azienda agricola in fiamme

La struttura della Ronch di Paludo è andata completamente distrutta. Dentro c'erano trattori, veicoli e attrezzatura

Laura Pigani / LATISANA

Un vasto incendio ha completamente distrutto un capannone dell'azienda agricola Ronch di Paludo di Latisana. Le fiamme si sono propagate poco dopo le 19 di ieri e per riuscire a domarle sono intervenuti vigili del fuoco con sei squadre. Fortunatamente non sono state coinvolte persone, nonostante la casa dei proprietari fosse vicina. Il rogo ha infatti interessato unicamente i mezzi agricoli, i macchinari e i veicoli sistemati all'interno del fabbricato.

L'alta colonna di fumo denso, nero era visibile a molti chilometri di distanza. Sul posto, in via Precenicco, sono intervenuti i vigili del fuoco di Udine, di Latisana, i volontari di Lignano, Codroipo e San Daniele e, in supporto, anche i colleghi di Portogruaro con un'autobotte.

A prendere fuoco è stato un capannone di 2 mila metri quadri realizzato con copertura metallica e pannelli perimetrali del tipo "sandwich", con due facce di lamiera e all'interno il poliuretano come isolante. Dentro alla struttura si trovavano celle frigorifero, trattori, diversi veicoli e numerosi attrezzi. C'erano anche alcune bombole di gpl e ossigeno.

I pompieri sono riusciti a salvare un camper, una vettura, un furgone e anche un cane che in quel momento era all'interno del capannone, andato distrutto.

I pompieri hanno lavorato a lungo per impedire che le fiamme raggiungessero la casa dei proprietari, situata a poca distanza dalla struttura, e un serbatoio contenente 10 mila litri di gasolio.

I danni sono ancora da quantificare. I titolari in un primo momento hanno cercato loro stessi di portare in salvo quanti più attrezzi potevano, ma hanno dovuto desistere vista la gravità del rogo che aveva interessato la proprietà. I vigili del fuoco, una volta messa in sicurezza e bonificata l'area, dovranno chiarire le cause all'origine dell'incendio, che avrebbe potuto avere anche conseguenze peggiori. Dell'accaduto sono stati informati anche i carabinieri della Compagnia di Latisana. —

MABORGHETTO-VALBRUNA

Omaggio della comunità alla memoria di Waltraud custode delle tradizioni

MALBORGHETTO – VALBRUNA

La comunità di Malborghetto e tutta la Valcanale hanno dato l'ultimo saluto a Waltraud Martinz, morta a 65 anni a causa di una grave malattia che l'aveva colpita.

Persona conosciuta e stimata, per anni è stata impiegata nel settore del commercio a Tarvisio, ma è grazie al suo impegno nel settore sociale e nel mondo dell'associazionismo che è riuscita a farsi particolarmente apprezzare.

Già consigliere comunale, ha rivestito un ruolo di responsabilità nel direttivo dell'associazione Kanaltaler Kulturverein della Valcanale, partecipando con la sua spiccata personalità, grazia e passione a manifestazioni e sfilate in Italia e all'estero, indossando con orgoglio il tradizionale costume del sodalizio, espressione della minoranza germanofona in valle.

La comunità ha avuto modo di apprezzarla anche per il suo impegno nella crescita del museo etnografico di palazzo Veneziano, che l'ha vista protagonista. Si è dimostrata infatti molto attenta al lavoro di conservazione dell'identità territoriale.

Waltraud Martinz

Presente a ogni evento culturale, in particolare ai concerti di musica classica, da vera "amica" del museo, recentemente ha collaborato con entusiasmo alla realizzazione di un video a carattere etnografico prodotto per valorizzare la storia e le tradizioni della Valcanale.

La sua prematura scomparsa lascia nel dolore il marito Giovanni e il figlio Giuliano, oltre a mamma Maria, al fratello Roberto e a tutti gli amici e conoscenti. Cordoglio anche da parte del Comune di Malborghetto, dove amministratori e impiegati hanno continuato ad avere un ottimo rapporto con Waltraud. —

A.C.

TOLMEZZO

Orientamento per il futuro all'Isis Solari

All'Isis Solari di Tolmezzo il 13 aprile ci sarà l'appuntamento per i ragazzi delle scuole con la giornata di orientamento al futuro. Il 13 aprile sarà il momento del Solari Job Day, una giornata di orientamento al futuro organizzata dell'Isis Solari nel capoluogo carnico, con la collaborazione del Carnia Industrial Park, rivolta agli studenti delle classi quinte dell'istituto tolmezzino. L'iniziativa è stata organizzata come occasione per arricchire la conoscenza delle opportunità di lavoro presenti sul territorio per i futuri neodiplomati, mentre le aziende hanno la possibilità di presentarsi e illustrare la propria la storia, i processi produttivi e i prodotti o servizi, offrendo una vetrina delle capacità manifatturiere locali e del loro peso storico all'interno della comunità. Le aziende che sono interessate all'iniziativa sono state invitate a comunicare la propria adesione, trasmettendo il format compilato e sottoscritto a elisa.masucci@carniaindustrialpark.it. Per ricevere informazioni è sufficiente inviare una mail a elisa.masucci@carniaindustrialpark.it.

T.A.

PASIAN DI PRATO

Un'altra auto sventrata, danno da 70 mila euro

Da un'Audi Rs6, che era parcheggiata in via Bologna, i ladri sono riusciti a smontare fanali, freni e anche la calandra

Elisa Michellut / PASIAN DI PRATO

Un altro furto andato a segno, un'altra automobile "cannibalizzata". La banda dei ricambi d'auto torna in azione in Friuli. Ancora una volta i malviventi hanno portato via tutti i fanali, la calandra e anche i freni.

È successo nella notte tra sabato e domenica, a Pasian di Prato, in via Bologna. Un trentunenne friulano aveva parcheggiato lungo la via un'Audi RS6 station wagon con targa tedesca noleggiata nei giorni scorsi da una ditta di Milano Brianza. La banda, che ha atteso il momento giusto per entrare in azione, in pochi minuti è riuscita a smontare tutti i fanali, i freni e la calandra. Il danno è ingente. Si parla di 70 mila euro. A denunciare l'accaduto ai carabinieri della stazione di Martignacco, nella mattinata di ieri, è stato proprio il trentunenne. I militari dell'Arma stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona.

Un lavoro opera di ladri professionisti, che prendono di mira quasi esclusivamente auto di grossa cilindrata. È probabile che si tratti di furti su commissione, pezzi che poi vengono mandati all'estero. Obiettivi scelti sono Audi, Mercedes, Porsche e Bmw, che solitamente vengono letteralmente smontate di navigatore, computer di bordo, centralina elettrica, batteria, e addirittura fanali e volante, sventrando completamente il cruscotto.

Sette in tutto, fino ad ora, i casi emersi in Friuli. I ladri hanno agito anche a Pasian di Prato, in via Asti (Bmw), Campoformido, in via Santa Caterina a Villa Primavera (Audi Q5), e Codroipo, nelle vie Pevaris (AudiA3), vicino alla biblioteca, Paglieri (Bmw), Lancieri di Novara (AudiA4) e De Gasperi (Audi Q5). I danni ammontano a migliaia di euro. Il modo di operare dei banditi è sempre lo stesso e va detto che non agiscono solo sulle vetture posteggiate in strada, ma entrano nei cortili. —

BERTIOLO

All'attore e regista Battiston il premio della festa del vino

Edoardo Anese / BERTIOLO

La città di Bertiolo ha conferito al regista e attore friulano, Giuseppe Battiston, il premio "Un vino Doc a un friulano Doc". La cerimonia si è svolta ieri sera, come ultimo evento della 74ª edizione della festa regionale del vino.

Il premio, istituito nel 2008, viene attribuito da una commissione presieduta da Pietro Pittaro a un friulano che si sia distinto per la professione, arte o sport, dando lustro al Friuli. Quest'anno è andato a Battiston, nato a Udine, attore teatrale e cinematografico, nonché regista. La serata è stata moderata dalla giornalista Elena Commessatti, che ha introdotto e dialogato con l'attore. «È una grande soddisfazione avere a Bertiolo Giuseppe Battiston – ha detto il sindaco, Eleonora Viscardis – e siamo lusingati che abbia accettato questo riconoscimento, un premio che definirei "genuino", sincero, che ben si addice all'attore. È un riconoscimento alla persona, che oltre a voler mettere in luce e premiare una professionalità di primo livello, già riconosciuta grazie ai diversi premi Donatello e Nastri d'Argento, che ha ricevuto durante la carriera, evidenzia dei tratti caratteristici della persona, molto "friulani", dove professionalità, laboriosità, umiltà caratterizzano la figura di Battiston».

Da sinistra: Viscardis, Battiston e Commessatti ieri a Bertiolo

All'evento sono intervenuti, oltre a Pittaro, anche la presidente del Centro Espressioni Cinematografiche, Sabrina Baracetti, e il vice presidente dell'Ert, Fabrizio Pitton. Alle parole del sindaco sono seguite quelle di Marino Zanchetta, presidente della Pro loco, che ha curato l'organizzazione dell'evento. «Avere una figura del calibro di Battiston è motivo di orgoglio e dà lustro alla festa e al territorio». A Battiston è stato anche consegnato il miglior vino friulano che si è aggiudicato il punteggio più alto nelle degustazioni: il "Friulano" della Cantina Pitars di San Martino al Tagliamento. «Sono orgoglioso di aver ricevuto questo premio – ha detto Battiston –, che guarda al mio percorso professionale, che amo e ho svolto sempre con estrema passione. Il fatto che il Friuli abbia voluto riconoscerlo non può che farmi tanto piacere». —

RIVIGNANO TEOR

Maxi furto in azienda, rubati 900 prosciutti

Il danno ammonta a migliaia di euro. I malviventi hanno tagliato una rete e sono riusciti a manomettere il sistema d'allarme

Elisa Michellut / RIVIGNANO TEOR

Maxi furto da migliaia di euro alla Vecje Salumerie di Giuseppe Pressacco, in via Strada Vecchia per Rivignano, nel comune di Rivignano Teor. I malviventi sono riusciti a portare via 900 prosciutti che si trovavano all'interno di una cella di stagionatura.

Il colpo è stato messo a segno tra le 13 di sabato e le 6 di domenica. Il danno, particolarmente ingente, è ancora da quantificare. Dalla cella è sparito un intero lotto di prosciutti. I ladri, approfittando della chiusura dello stabilimento nelle giornate di sabato e domenica, hanno tagliato una rete di recinzione e sono riusciti a entrare all'interno dell'azienda e a raggiungere il locale in cui avviene la lavorazione e conservazione dei salumi ripulendo tutti i ganci dov'erano appesi i numerosi prosciutti per la stagionatura. La fuga è poi avvenuta sicuramente con un mezzo molto più grande di un'automobile. Un furto probabilmente avvenuto su commissione, alla luce di una sempre maggiore richiesta di questo tipo di merce. Una volta messo a segno il colpo i banditi sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia.

Il titolare, Giuseppe Pressacco, non nasconde l'amarezza. «Dobbiamo ancora quantificare l'entità del furto, che è sicuramente ingente. Parliamo di 900 prosciutti di pesi diversi rubati dalla cella. Un danno enorme. I ladri hanno rotto una rete di recinzione che divide il nostro stabilimento da un'altra proprietà e hanno anche manomesso il sistema di allarme. Hanno fatto in modo di cancellare tutti i segni del loro passaggio, sia all'esterno che all'interno, come se avessero preparato tutto per tornare».

Si sfoga ancora Giuseppe Pressacco: «Si lavora molto, tutti i giorni, con grandi sacrifici, e pertanto quando succedono cose simili è inevitabile il disappunto. Dobbiamo, purtroppo – conclude il titolare –, anche combattere con i ladri, che peraltro avevano già preso di mira, nel 2005, la Vecje Salumerie. In quell'occasione il furto era stato ancora più importante perché avevano portato via tutti i prosciutti. Questa volta, invece, un intero lotto. La speranza, ovviamente, è che le forze dell'ordine riescano a individuare e ad assicurare alla giustizia i responsabili».

L'amministrazione esprime all'imprenditore la solidarietà di tutta la comunità di Rivignano Teor.—

Lo stabilimento della Vecje Salumerie di Rivignano Teor (FOTO PETRUSSI)

LIGNANO

Rifiuti abbandonati in strada: nuovi orari al centro raccolta

Sara Del Sal / LIGNANO

Nuovo passo avanti contro l'abbandono dei rifiuti a Lignano. Da oggi il Centro di raccolta comunale sarà aperto tutti i giorni, dal lunedì al sabato, dalle 13 alle 18. «Obiettivo di questa amministrazione è agevolare quanto più possibile l'accesso dei cittadini al Centro di raccolta dei rifiuti – spiega il vicesindaco con delega all'Ambiente, Manuel Massimiliano La Placa – per evitare che quanto non può essere conferito nei cassonetti sia abbandonato fuori dai contenitori, instrada o altrove. Stiamo pensando di rimodulare anche il servizio su appuntamento per la raccolta dei rifiuti ingombranti, potenziando il call center che si occupa delle prenotazioni e fornendo un'informazione capillare con una campagna ad hoc».

Il vicesindaco La Placa

L'amministrazione pensa poi a nuovi sistemi di videosorveglianza e nel frattempo ha avviato un tavolo con la polizia locale. «Il nuovo orario del Centro di raccolta, ampliato anche grazie alla disponibilità di Mtf, gestore dell'impianto – aggiunge il vicesindaco –, resterà in vigore sicuramente fino a tutto il mese di settembre, con possibilità di proroga a ottobre, nel caso il meteo consenta una coda di stagione più lunga». All'impianto possono accedere i cittadini, o loro delegati, che pagano la tassa rifiuti a Lignano, per conferire i rifiuti urbani non pericolosi (come da attività di demolizione, oli commestibili, legno, rifiuti metallici, apparecchiature elettriche) e pericolosi come vernici, solventi, bombolette, batterie auto e moto, pile, neon e lampadine.—

Improvvisamente ci ha lasciati

BRUNO FABBRO
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Daniela, i figli Kristian con Daniela, Monia con Paolo, i nipoti Asia e Simone, la sorella Giuliana, le cognate Paola e Rita, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 4 aprile alle ore 11 nella chiesa di Sant' Ulderico di Pavia di Udine, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Questa sera alle ore 18 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pavia di Udine, 3 aprile 2023

Of. Mucelli & Camponi, Manzano - Palmanova - Porpetto - Mortegliano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

La ditta LA.CO. srl con le maestranze tutte si stringono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro

BRUNO

Pavia di Udine, 3 aprile 2023

Of. Mucelli & Camponi

Franco e i dipendenti della ditta Curwood srl partecipano al dolore di Kristian, Daniela e Monia per la prematura perdita del caro

BRUNO FABBRO

Trivignano Udinese, 3 aprile 2023

Of. Mucelli & Camponi

Riposa in Pace nell'Amore Eterno di Dio

BIANCA D'ESTE ved. CEDOLIN
di 90 anni

Lo annunciano i fratelli Franco ed Enrico, le cognate Marisa, Anna, Elisabetta e Valeria, i nipoti ed i pronipoti.
Le esequie avranno luogo martedì 4 Aprile alle ore 12:00 presso la Chiesa di Sant'Andrea Apostolo a Paderno, partendo dall'abitazione della defunta.
Questa sera alle 18:30 sempre nella Chiesa di Paderno verrà recitato il Santo Rosario.

Udine, 3 aprile 2023

O.F. ARDENS, Udine via Colugna 109

ANNIVERSARIO

3 aprile 2019

"Resterai sempre nel cuore di quanti ti vollero bene"

GIUSEPPE TILATTI

I tuoi cari con tanto affetto.

Moimacco, 3 aprile 2023

La Ducale

X ANNIVERSARIO

03-04-2013

03-04-2023

ELISABETTA COLOMBA in COPETTI

Il tempo scorre, l'affetto rimane.
Roberto, Donatella, Catherina

Udine/Bordano, 3 aprile 2023

Tragicamente ci ha lasciati

LUIGINO VANONE
di 65 anni

Ne danno il triste annuncio le sorelle Lucia, Gloria e Anna con le rispettive famiglie e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 5 aprile alle ore 16 nella Chiesa di Ronchis, ove la cara salma sarà esposta dalle ore 13.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento alle persone che si sono prodigate nel prestargli soccorso.

Ronchis di Faedis, 3 aprile 2023

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

E' mancata

IDA GOI ved. MICHELLI
di anni 98

Lo annunciano il figlio Adriano con Patrizia e Andrea uniti a familiari e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì alle ore 15,00 a Cavazzo partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.
Un particolare ringraziamento al personale della casa di riposo di Tolmezzo e alle persone che l'hanno assistita in questi anni.

Cavazzo Carnico, 3 aprile 2023

of PIAZZA

È mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA PIA BORTOT ved. PILLININI Pia
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 4 aprile, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di Somplago, partendo dall'abitazione di via Pioverno 18 a Bordano.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Somplago di Cavazzo Carnico, 3 aprile 2023

Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Gemona del Friuli, via Comugne 7
Tel. 0432/980973
www.benedetto.com

E' mancata serenamente

MARIA ZANETTI ved. PERUZOVICH
di 102 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Egle e Claudio con Patrizia, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 5 Aprile alle ore 17:00 nella chiesa di San Rocco a Udine.

Udine, 3 aprile 2023

O.F. CARUSO Feletto Umberto
Via Mameli 30

2° ANNIVERSARIO

PIERGIORGIO BENEDETTI

La tua luce non può spegnersi, ci illumini sempre.
Marisa, figli con famiglie e tuoi cari

Pradamano, 3 aprile 2023

ALLERGIE E CONTAMINAZIONI

INSETTI NEL PIATTO: ECCO QUALI RISCHI CI SONO

GIORGIO CALABRESE

"Dura lex sed lex" doveva accadere ed è accaduto, l'Ue ha autorizzato la vendita e il consumo anche in Italia di farine e prodotti derivati da larve, grilli e insetti e noi come Paese membro non possiamo sottrarci. Dobbiamo sottostare e pagheremo queste farine e questi prodotti a caro prezzo da 30 ad 80 euro al chilo, contro circa 1 euro in media al chilo di farina di grano e altri cereali. Indubbiamente, un business per i produttori, perché gli insetti hanno una velocità di accrescimento elevata, come anche l'indice di conversione. Una volta arrivati al dunque, cioè allo sdoganamento del consumo e della vendita occorre chiarezza per non obbligare nessuno a cibarsene senza consenso. Non possiamo tuttavia ridurre la questione al semplice gusto occidentale contrapposto a quello orientale altrimenti il sushi, il sushimi e il kebab, non avrebbero avuto tutto il successo che da anni riscuotono in Italia. In questo caso la preoccupazione non deriva dal fatto che sia un cibo a noi sconosciuto e mai desiderato, ma dalla tutela della salute di tutti coloro che sono sensibili ai rischi di reazioni allergiche.

Questo aspetto pericoloso per la salute, non è stato ancora testato per via dell'autorizzazione recente al consumo, ma lo scopriremo in seguito. Tale pericolo è stato da poco evidenziato anche dall'Autorità Alimentare Europea (EFSA) che ha ormai sede a Parma e di cui lo scrivente è stato uno dei tredici padri fondatori nel 2002 a Bruxelles. Le proteine tropomiosina e arginina-chinasi sono state identificate come le principali proteine allergeniche all'interno degli insetti, che possono innescare una risposta allergica, specie in individui sensibili. Infatti la reattività crociate delle IgE è stata dimostrata anche in altre specie di insetti commestibili e non solo in quelli autorizzate dall'UE. Inoltre, è stato osservato che le tecniche di trattamento termico e di digestione non eliminano l'allergenicità delle proteine degli insetti.

Questo è un problema che non esiste nella catena alimentare degli animali che si cibano di insetti perché, per loro natura, sono dotati di enzimi proteolitici ad hoc. Struttura enzimatica specifica deficitaria invece nell'uomo. Queste farine possono essere addizionate di altri ingredienti, come ad esempio la soia o il grano, con conseguente aumento di rischio di reazioni allergiche. L'Efsa nel suo parere scientifico ha rilevato che il consumo di questi insetti può causare reazioni nelle persone già allergiche ai crostacei e agli acari della polvere. Bisogna poi considerare la contaminazione microbica, perché gli insetti sono generalmente considerati portatori di agenti patogeni e, pertanto, il rischio di contaminazione da agenti patogeni alimentari (ad es. con Salmonella spp. o Escherichia coli produttore della tossina Shiga) dovrebbe essere preso in considerazione soprattutto allo stato grezzo dell'insetto commestibile. Un ultimo avvertimento deriva dall'uso di farmaci come antibiotici, ormoni o altre sostanze chimiche che per produrre una grande quantità di queste farine derivanti da insetti da allevamento, dovranno obbligatoriamente essere usati in futuro, per gli allevamenti in tutta Europa. Per ora, a detta degli allevatori, pare non siano stati ancora utilizzati, ma al momento, non ci sono risultati riscontrabili.

I quattro decreti nazionali che sono stati emanati ieri dai nostri ministri dell'Agricoltura, Salute e Made in Italy, hanno fatto chiarezza su questo spinoso problema alimentare. Nei market dovranno esserci scaffali separati e cartelli ben evidenti per i clienti che non debbono confondersi i comuni prodotti cerealicoli che giornalmente consumiamo. Sono questi dei paletti di sicurezza alimentare che i ministeri hanno trasmesso non solo a noi consumatori italiani ma anche a Bruxelles, perché ci sia l'assoluta trasparenza.

Queste farine di larve del verme della farina minore, grillo domestico, larva gialla della farina e cavallette che per i nostri governanti di Bruxelles possono essere trasformate in una serie di alimenti come prodotti da forno, tipo il pane o le barrette ai cereali, pasta, pizza ma anche nei preparati a base di carne, di prodotti sostitutivi della carne e nelle minestre.

Se partiamo dal fatto che, secondo l'indagine Coldiretti/Ixe, il 54% degli italiani è proprio contrario agli insetti a tavola, mentre è indifferente il 24% e favorevole lo è solo il 16% di curiosi, e infine il 6% non risponde.

Ricordiamo che: nuovo non è sempre sinonimo di buono.

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

"Tempo" di Paolo Forte, un disco estremo per fisarmonica ed eco

Se i Beatles si sono esibiti sul tetto della Apple Corps di Londra, i Pink Floyd sulla laguna di Venezia e prima a Pompei, i Defield e poi Ludovico Einaudi su un iceberg, l'astronauta musicista Alexander Gers in orbita a bordo della Stazione Spaziale Internazionale ed i Between Music persino sott'acqua, anche in Friuli abbiamo il nostro musicista estremo che suona e registra nei luoghi più reconditi del mondo. Dopo aver suonato in grotte, boschi, sopra fiumi e in alta quota, il fisarmonicista e compositore Paolo Forte, non nuovo a stravaganze performative tese alla ricerca di un'empatia tra suono e ambiente, riesce nell'impresa di registrare il suo ultimo album laddove nessuno ci aveva mai pensato. Ovvero dove la ninfa Eco si manifesta come in nessun altro luogo. Non sulle vette, come vuole il mito greco, ma in una cisterna, nel deposito di carburante di Inchindown a Invergordon, Easter Ross, Scozia. In un immenso serbatoio lungo 240 metri, largo 9 e alto 14, un'enorme bisaccia artificiale che per raggiungerla bisogna attraversare un tunnel che attraversa una montagna, lungo 250 metri, largo solo 45 centimetri.

Per percorrerla quella innatural budella, ha dovuto smontare la fisarmonica in due parti e lui stesso si è fatto trascinare con braccia allungate in avanti e corpo ben disteso per poterci passare. Alla fine ce l'ha fatta. In quell'ambiente poco ospitale, nauseabondo, buio e pregno di olio viscido, ha suonato. Vestito con una tuta in propilene, con torcia frontale per vederci qualcosa, comunicando attraverso segnali luminosi, con due tecnici che avevano organizzato in un'altra cisterna una sorta di regia di registrazione minimale, proteggendo la stessa fisarmonica con rivestimenti speciali, ha dato a questa i suoi respiri. Là dove c'è l'eco più lungo del mondo: cento dodici secondi. Dopo quattro giorni trascorsi suonando tra le cinque e sei ore, le otto tracce che ha realizzato ora sono immortalate nel

Paolo Forte

suo ultimo album: "Tempo", titolo a dir poco programmatico. Non è un disco per fisarmonica sola, ma un duo, per fisarmonica e spazio. Sul sito paolofisa.it ci sono tutte le informazioni per averlo.

La risonanza, la ripercussione, il prolungamento, la riflessione di suoni provocati dallo strumento a mantice, lì non avrebbe permesso se non la risposta confusa di brani precedentemente pensati in un ambiente naturale, tendenzialmente anecoico. Per cui è sull'improvvisazione che Paolo ha basato le sue performances, duettando con l'eco, coi tempi delle sue risposte, trovando con esse un'intesa che parla in un crescendo empatico. Il primo brano, "Alla Luna", è una prima confidenza che si fa via via più armonica e complice nei brani "Freddo", "Cosmo", "La morte del pettirosso".

"Caos" si spiega da sé, "Plié" conduce alla danza, una familiarità che anticipa "Canto al Tempo", il complice discanto che chiude questo concept di esplorazioni sonore. Tra la new age, la musica di meditazione, un nuovo misticismo compositivo, il cui unico effetto non è elettronico ma del tutto naturale, in questo idillio di voci che si inseguono costruendo architetture eteree, sembra di vedere Orfeo che scende e risale dall'Ade per riportare col suo canto l'amata Euridice in vita. Lui non ce l'ha fatta, ma in quella sacca metallica Paolo Forte c'è riuscito, complice l'orestiade Eco. —

LE LETTERE

La celebrazione
3 aprile 1077, nasce il nostro Friuli

Egregio direttore,
il 3 Aprile 1077 nasce la Patria del Friuli, ricordare quella data oggi ha un valore simbolico ma non dobbiamo fermarci solo ad una celebrazione ma dobbiamo approfondire quelle tematiche che riguardano la nostra lingua, le nostre radici; la nostra storia solo così potremmo veramente dare un significato a quella data che ha sancito la nascita del nostro Friuli.

Giovanni Jenco Paoloni
Orsaria di Premariacco

Guerra in Ucraina
La Chiesa cattolica prenda posizione

Gentile direttore,
in Ucraina a Kiev è stato arrestato il metropolita della chiesa ortodossa Pavel, persona anziana e malata. Gli si prospetta una condanna fino a 15 anni di carcere. I monaci vengono picchiati e scacciati dai monasteri facendo anche uso del gas. Le celebrazioni liturgiche vengono vietate, i fedeli sbeffeggiati e umiliati pubblicamente. Mi chiedo cosa aspetti la chiesa cattolica a denunciare e condannare fermamente questi gravi fatti perpetrati dal regime Zelensky. Se non per un normale senso di solidarietà cristiana, perlomeno in nome di quel ecumenismo al quale gli ultimi papi sembrano aver dato tanta importanza.

Adam Seli, Gorizia

L'occasione
La digitalizzazione grazie al Pnrr

Egregio direttore,
secondo le attuali direttive europee del Pnrr , di cui l'Italia è tra i principali paesi beneficiari, per uscire dalla crisi pandemica saremo orientati verso un processo di digitalizzazione generale che consentirà l'innovazione delle tecnologie informatiche, la semplificazione delle procedure amministrative e, di conseguenza, la maggiore coesione sul territorio degli apparati burocratici, con la conseguente riduzione di tempi e di spazi.
Tale ramificazione sarebbe auspicabile che si realizzi in particolar modo tra enti pubblici, come l'interscambio tra musei di percorsi di esplorazione con la realtà virtuale: tra scuole di ogni ordine o grado per l'archiviazione di ricerche interne.
Inoltre, ciò si potrebbe attuare tra strutture turistiche per la promozione simultanea delle attrattive locali: tra strutture sanitarie territoriali come gli ospedali di comunità per indagini metodologiche condotte sulle cosiddette "cavie umane".
Indubbiamente, significa mettere in circolazione a livello planetario un numero impressionante di dati in tempo reale a scapito del diritto alla privacy. Ma può rappresentare anche un'opportunità per ridurre le discrepanze legate ai confini territoriali, ai ritmi attuali della società globale, ai costi di gestione degli enti stessi.
Tali iniziative, volte a favorire il flusso di beni e servizi sul territorio, sono già in fase di attuazione, come l'apertura di asili nido di prossimità (è il caso di Ravascletto) a cui possono accedere anche i paesi limitrofi, per offrire un servizio utile per le famiglie e, più in generale, per la comunità stessa.
Sarebbe auspicabile anche ampliare l'offerta scolastica a cicli formativi cosiddetti "professionali" per un'acculturazione di massa ed un immediato inserimento nel mondo del lavoro. Anche come investimento, si propone un ammodernamento degli impianti di gestione dei rifiuti. Difatti, il sistema "porta a porta" ora in vigore risulta troppo costoso, dispersivo e non accessibile a tutti. Pertanto, si ipotizza una nuova modalità di smaltimento degli stessi tramite l'utilizzo di compostiere unifamiliari per quanto concerne l'organico. Oppure in centrali periferiche di trasformazione di plastica, vetro e carta in materia prima riconvertibile o addirittura in prodotto finito.
Così lo sviluppo di un sistema operativo più autonomo magari dal profitto privato, potrebbe ridurre anche i problemi di trasporto ed i conseguenti rischi ambientali.
In questa delicata fase geopolitica mondiale, in particolare, emerge la necessità di ricorrere a nuove fonti rinnovabili come l'utilizzo dell'idrogeno verde che si rivela una risorsa alquanto affidabile per i suoi effetti anti–inquinanti.
Anche la diffusione di infrastrutture di ricarica elettrica presso gli abitati o in posizione strategica potrebbe rispondere alle esigenze del mercato, soprattutto in previsione delle future modificazioni della circolazione stradale.
In special modo, bisognerà sollecitare la diffusione dei pannelli solari al fine di limitare la dipendenza dai principali combustibili, per una visione ecosostenibile dell'esistenza e pure in vista del surriscaldamento del pianeta stesso.
In merito all'efficienza energetica degli edifici certamente si considera opportuno, per l'isolamento termico di tetti, di muri perimetrali, di pavimenti dagli sbalzi di temperatura, il ricorso a cappotti, serramenti in triplice vetro, pannelli solari ed al miglioramento degli impianti di riscaldamento.
Tuttavia, già i pannelli solari di ultima generazione offrono prestazioni eccellenti.
Tuttora, molti dimorano in strutture precarie, carenti dal punto di vista energetico e sanitario come tende, palafitte, case scavate nella roccia o di legno. Indubbiamente, i popoli extraeuropei sono legati ad un maggior nomadismo, dovuto alle distanze geografiche, ai fattori climatici, alle esigenze economiche.
Il Vecchio Continente fonda ancora le sue basi sulla ricerca dell'insediamento stabile. Tuttavia, anche qui si assiste negli ultimi decenni all'abbandono delle abitazioni rurali, legate a vincoli paesaggistici, a vantaggio di più moderne costruzioni ecosostenibili, che soddisfano i parametri della qualifica energetica.
Stiamo assistendo al degrado di un mondo che pare dimenticato, costituito da cottages, mulini, masserie, casolari con i loro caminetti in legno, con i lavabi in pietra ed i piacevoli giardini dalle specie autoctone. Ebbene, recuperare in Friuli simili contesti di appartenenza oppure semplicemente gli immobili del dopoguerra attualmente in declino, può consentire di valorizzare un patrimonio di cultura e di tradizioni popolari poco noto.

Romina Matiz . Paularo

LA FOTO DEI LETTORI

Gli ex compagni di classe si incontrano a Treppo Grande

«Ci siamo incontrati dopo un po' di silenzio della classe per una cena in un agriturismo a Treppo Grande» scrive la lettrice Graziana, che ha inviato la foto dell'incontro dei 65enni ex compagni di scuola, che hanno avuto così modi di rincontrarsi e di rievocare i vecchi tempi.

CULTURE

LEZIONI DI STORIA

Luigi Mascilli Migliorini, docente di Storia moderna all'Università di Napoli L'Orientale e figlio del primo direttore del Messaggero Veneto, ieri sul palco del Giovanni da Udine per l'ultimo appuntamento del ciclo di incontri Lezioni di Storia, ideato da Laterza in collaborazione con il quotidiano friulano, ha raccontato la Reggia di Versailles (FOTO PETRUSSI)

Il sogno di Luigi XIV per Versailles: da casino di caccia a reggia sfarzosa

Luigi Mascilli Migliorini ha raccontato la nascita del palazzo. «Era anche un progetto politico»

Ultimo appuntamento, ieri, con il ciclo Lezioni di Storia "Le opere dell'uomo", ideato da Laterza e organizzato in collaborazione con il Teatro Nuovo Giovanni da Udine e con la media partnership del Messaggero Veneto. A raccontare la Reggia di Versailles, presentato da Fabiana Dallavalle, è stato Luigi Mascilli Migliorini, docente di Storia moderna all'Università di Napoli L'Orientale, figlio di Enrico che tra il 1946 e il 1948 fu il primo direttore del Messaggero Veneto. Sul palco, alla fine dell'incontro, lo storico ha brevemente ricordato la figura del padre: «È la prima volta che vengo a Udine, mio papà ci arrivò per dirigere il giornale all'età di 24 anni, qui c'era bisogno di una voce libera».

VALERIO MARCHI

«Chi non ha visuto negli anni prima della Rivoluzione non può capire cosa sia la dolcezza del vivere»: era questa l'epigrafe del film di Bertolucci "Prima della rivoluzione", del 1964. La frase, attribuita al politico e diplomatico francese Talleyrand, dice una verità ma non tutta la verità. Infatti, quel mondo sfarzoso e abbagliante è più complesso di quanto ci comunichi un primo sguardo, e già le circostanze in cui nacque il progetto di Luigi XIV contenevano il seme di un frutto amaro.

Nel 1661 un giovanissimo Luigi XIV, re ma non ancora "Re Sole", partecipò ad una festa tenutasi nello straordinario palazzo di Vaux-le-Vicomte, luogo perfetto per esibire non solo l'eleganza e il gusto (che peraltro Luigi XIV non ebbe mai in quella forma e misura) ma anche il potere e la ricchezza del proprietario, ovvero il Sovrintendente alle finanze Nicolas Fouquet.

> **Lo storico ha ricordato il padre Enrico che fu il primo direttore del Messaggero Veneto**

Fu tuttavia proprio quella festa a segnare il destino di Fouquet, membro di una blasonata famiglia che aveva come simbolo uno scoiattolo e per motto – ambiziosissimo – «Quo non ascendet?» (Dove non salirà?). Egli infatti voleva impressionare il re, ma ne suscitò la rabbia, l'invidia e il sospetto. Arrestato e processato, morì in carcere nel 1680.

Un'immagine della Reggia di Versailles, a Parigi: Mascilli Migliorini ne ha raccontato la storia

Luigi XIV, desiderando qualcosa di ancor più grande e sontuoso di Vaux-le-Vicomte, diede inizio a un cantiere che nei decenni trasformò un casino di caccia, situato in un posto appartato, brutto e persino privo di acqua (quanta fatica e quante spese, poi, per farcela arrivare!), in una reggia favolosa capace di ospitare almeno 10 mila persone.

Ma si trattò di un progetto anche politico: Luigi XIV aveva passato anni angosciosi sotto la minaccia delle fronde (parlamentare e nobiliare), capaci anche di sollecitare il popolo. La monarchia aveva vacillato, poi il potere sovrano si era stabilizzato e lui non voleva più avere paura, voleva controllare la "polveriera" parigina sradicando la nobiltà dai propri territori e dalle proprie province. Doveva essere chiaro a tutti che il re non era un primus inter pares, bensì al di sopra di tutti. Chi non ricorda l'assunto di Luigi XIV «lo Stato sono io»? Tuttavia, in quella sorta di «prigione dorata», dove tutti erano alla totale dipendenza del sovrano, il sovrano stesso si era auto-imprigionato…

L'aristocrazia francese era lì per non perdere contatto con il sovrano, per non rimanere tagliata fuori da quel sistema e da quel «mercimonio» costosissimo, all'interno del quale si agitava una vita pubblica intensa ma – diremmo oggi – stressante, tutta rivolta a cercare di esserci e di essere visti per avvicinarsi quanto più possibile al re: una competizione durissima, «una vita da cani», spiega Mascilli Migliorini, dove tutto era meticolosamente formalizzato, cerimonializzato: era la società di corte, una vita molto complicata per il sovrano stesso.

Dopo Luigi XIV e Luigi XV, ai tempi di Luigi XVI la regina austriaca Maria Antonietta – pedina dell'avvicinamento fra Asburgo e Borbone – cercò di creare spazi diversi, intimi, per vivere in modo più semplice e discreto, ma generò fastidio e insofferenza, alimentando l'impressione di una presenza estranea e ingerente. Sinché, seguendo la sorte del marito Luigi XVI («il re sbagliato al momento sbagliato»), sarà falciata dalla Rivoluzione.

Da lì in poi nessuno abitò più a Versailles. Dopo la guerra franco-prussiana (1870-71) il salone degli specchi, già divenuto ospedale da campo, fu teatro dell'umiliante proclamazione del II Reich germanico. E anche frangenti teoricamente positivi, quali i trattati di pace della Grande Guerra, si riveleranno catastrofici (fu proprio quella "pace" a preparare, di fatto, la guerra successiva). Oggi per noi Versailles è un'illusione di bellezza quasi senza tempo e senza storia. Ma forse è proprio questa la «vendetta dello scoiattolo». —

Il regista del Teatro dell'Elfo in scena con Ferdinando Bruni: «Con quello spettacolo la riscoperta del Pasolini friulano»

De Capitani porta Diplomazia al Nuovo «Il Friuli è una casa, qui nacquero i Turcs»

L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

È una pagina molto significativa della Seconda guerra mondiale quella che hanno scritto, nella notte tra il 24 e 25 agosto del 1944 a Parigi, il generale tedesco Dietrich von Choltitz e il console onorario di Svezia Raoul Nordling, quando si sventò il diabolico piano di Hitler di far saltare tutti i monumenti di Parigi e allagare la città col disegno di far morire oltre un milione di parigini. Pagina che il drammaturgo francese Ciril Gely ha fatto rivivere nel suo testo di maggior successo, "Diplomazia" del 2011 e ora riproposto con altrettanto successo da Elio De Capitani, che firma anche la regia con Francesco Congia, e da Ferdinando Bruni, i fondatori e le anime del Teatro dell'Elfo.

Che, dopo essere stati per molte stagioni protagonisti sui palcoscenici del capoluogo friulano con spettacoli memorabili come il "Sogno di una notte di mezza estate" o "Nemico di classe" o "History boys", ritornano a Udine domani, martedì 4 aprile in doppia recita, alle 11 e alle 20.45, al Giovanni da Udine.

«Siamo felici di ritornare a Udine perché il Friuli – dice Elio de Capitani – per il teatro dell'Elfo è una casa, una patria, un luogo del cuore perché nella primavera del 1995 qui nacque, si sviluppò e si realizzò uno degli spettacoli cui noi Elfi teniamo come i più i cari: i "Turcs tal Friul", che a detta di tutti diede l'avvio alla riscoperta del Pasolini friulano, cosa di cui andiamo fieri».

Quanto allo spettacolo che l'Elfo presenterà al Giovanni da Udine, De Capitani sottolinea alcuni aspetti che lo rendono di estremo interesse e pregnanza teatrali. «Da una parte, la scoperta di alcuni dettagli su quello che significò quel tentativo diabolico di Hitler di far sparire Parigi e dall'altra una drammaturgia che grazie a una straordinaria e raffinata intelligenza scenica sposta la sensazione del tempo teatrale dalla durata alla percezione, perché pur durando lo spettacolo un'ora e mezza quello che si vive, e non solo noi in scena, è talmente intenso e incalzante da corrispondere più alla tensione emotiva che al passare dei minuti».

Elio De Capitani e Ferdinando Bruni in scena al Giovanni da Udine con lo spettacolo "Diplomazia"

E sono minuti in cui si gioca il destino, non solo di una città ma di un regime.

«È il momento, in cui Hitler, dopo aver sventato qualche settimana prima l'attentato da parte di un gruppo di suoi alti ufficiali, raggiunge l'apice del suo delirio, perché nella distruzione di Parigi in quello che poteva essere un vero e proprio olocausto programma anche la distruzione del suo esercito e quindi del regime stesso, concentrando proprio sulla capitale francese uomini e mezzi altrimenti utilizzabili magari su altri fronti. No! Tutti questi sforzi, calcolati con ingegneristica esattezza, dovevano far sparire dalla faccia della terra Parigi a qualunque costo. Doveva rappresentare un'ulteriore sfregio all'umanità».

Ci sono poi temi che emergono con altrettanta pregnanza, come quello del limite all'obbedienza, sulla quale molti dopo la guerra si sono aggrappati per giustificare le loro azioni...

«Un'obbedienza che era solo una copertura, una risposta coatta a regole, come quella di origine medievale rimessa in funzione da Hitler che prevedeva l'eliminazione di tutta la famiglia degli ufficiali che non avessero obbedito agli ordini».

E poi c'è l'eterno dilemma della libertà, del destino e della responsabilità individuale, in particolare di chi esercita il potere.

«E in questo la parabola del mio personaggio, von Choltitz, è esemplare, come è esemplare la scrittura di Gely, che mostra proprio questo sforzo del generale di scrostare tutta la sua storia di militare, prussiano e nazista per alla fine far affiorare un briciolo di umanità. A confronto con una personalità libera e spregiudicata come quella del console svedese, un gaudente viveur, in un dialogato brillante stringato dall'andamento quasi da thriller».

Con Elio De Capitani e Ferdinando Bruni che è il console, sul palco altri tre attori, Michele Radice, Alessandro Frigerio e Simone Waldvogel. —

APPUNTAMENTI

Film
A Cinemazero classici in versione restaurata

La settimana a Cinemazero a Pordenone si apre con la proiezione di due grandi classici in versione digitale restaurata in 4k: "Él – Lui" di Luis Buñuel, oggi lunedì 3 e alle 20.45, e "Il mago di Oz" di Victor Fleming, il 4 (17 e 19) e 5 aprile (17 e 21. 15). Giovedì 6 aprile alle 18.30, Giorgio Placereani farà l'analisi del film di Buñuel per "Il maestro al microscopio". La lezione è gratuita presentando in cassa il biglietto d'ingresso alla proiezione di lunedì 3 aprile. Per chi desidera partecipare soltanto alla lezione, il costo è di 3 euro.

Teatro
Elena Sofia Ricci a Gorizia con Tennessee Williams

La stagione di Prosa del Teatro Verdi di Gorizia prosegue con un omaggio alla drammaturgia americana: Elena Sofia Ricci interpreterà martedì 4 aprile alle 20.45 La dolce ala della giovinezza di Tennessee Williams. In questa messa in scena totalmente italiana, Pier Luigi Pizzi si occupa di regia, scena e costumi. Al fianco della poliedrica attrice, che spazia dal teatro al cinema alla tv e che recentemente è stata protagonista della fiction Fiori sopra l'inferno, girata nella nostra regione a Tarvisio e dintorni, il giovane Gabriele Anagni.

L'incontro
Le discriminazioni per le donne nello sport

Donne e discriminazioni nello sport: se ne parlerà oggi, lunedì 3, alle 8.30 nell'auditorium Concordia di Pordenone e alle 11 al Teatro Verdi di Maniago, nell'incontro aperto al pubblico del progetto che ha coinvolto più di 5.500 studenti delle scuole superiori, con le testimonianze di Claudia Giordani, azzurra della valanga rosa, Argento ai giochi del '76, vice presidente Coni nazionale, Valentina Turisini, Argento alle Olimpiadi di Atene nel tiro a segno e Giorgio Brandolin, presidente del Coni Fvg.

CINEMA

Addio a Ryuichi Sakamoto: vinse l'Oscar con Bertolucci

Il musicista e compositore giapponese Ryuichi Sakamoto è morto all'età di 71 anni dopo una lunga battaglia contro il cancro. Lo ha reso noto la sua agenzia, a distanza di qualche giorno dalla scomparsa, avvenuta martedì. Nato a Nakano nel 1952, e considerato uno dei primi sperimentatori tra la musica etnica orientale e i suoni elettronici dell'Occidente, Sakamoto aveva ricevuto numerosi riconoscimenti in carriera tra cui il premio Oscar nel 1987 per la colonna sonora del film L'Ultimo imperatore, diretto dal regista italiani Bernardo Bertolucci.

Ryuichi Sakamoto

I film sono stati infatti una parte fondamentale della sua energia creativa: dalle colonne sonore come Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, e poi Furyo (Merry Christmas, Mr.Lawrence), diretto dal giapponese Nagisa Oshima, Revenant - Redivivo di Alejandro González Inárritu nel 2015 - alle sue rare prove d'attore, come quella nello stesso Furyo (1983) a fianco di David Bowie. «Il cinema è da sempre una grande fonte di ispirazione per me. Tutta la mia musica la concepisco come fosse una colonna sonora senza film» aveva detto. —

MUSICA

I britannici Doctor & The Medics al Music in Village di Pordenone

La colorata glam rock band è ancora in pista e arriva in regione l'8 giugno per una serata a ingresso gratis al Parco IV Novembre

ELISA RUSSO

Il grande pubblico li ricorda sicuramente per la loro cover di "Spirit in the Sky", che nel 1986 conquistò la prima posizione nella classifica di 23 paesi, vendendo poi oltre 24 milioni di copie. I Doctor & The Medics, colorata glam rock band britannica, è ancora in pista e arriva in regione l'8 giugno, protagonista della trentesima edizione del Music in Village di Pordenone. Il festival organizzato dall'associazione culturale Complotto Adriatico, dopo aver annunciato la leggenda della musica giamaicana Horace Andy come artista di apertura il 7 giugno e la chiusura il 10 con Kid Creole & The Coconuts, svela dunque anche il penultimo nome in cartellone.

Doctor & The Medics di scena l'8 giugno a Pordenone

Doctor & The Medics si formano a Londra nel 1982 da un'idea del frontman Rev Dr Clive Thomas Jackson, fondono il rock con influenze psichedeliche e hanno un inconfondibile look di scena con trucchi e vestiti sgargianti. La loro carriera è stata longeva, con un'esplosione di popolarità a metà anni Ottanta: nel 1985 Nme li nominava band live dell'anno. Oltre alla già citata cover di Norman Greenbaum, il gruppo inglese ha collezionato singoli di successo come "Burn" e "Waterloo", quest'ultimo registrato con Roy Wood. La formazione attuale è insieme dal '99 e ha sviluppato un live unico ed energico, in scaletta oltre ai brani propri, numerose hit degli anni Ottanta, rivisitate in modo originale e divertente, secondo il loro inconfondibile stile. Nel 2016 hanno collaborato con Julian Marsh per produrre un brano dance, la loro prima canzone originale in oltre vent'anni, che sta scalando costantemente le classifiche. «Al Music in Village – assicurano i D&TM – il pubblico tornerà a casa con un sorriso stampato sulle labbra». La serata dell'8 giugno, sempre a ingresso gratuito, al Parco IV Novembre di Pordenone, inizierà alle 19 con il Finger Food Festival e un dj set a cura di Enrico Sist, che proseguirà anche dopo il concerto. —

SPORTLUNEDÌ

Serie A

Udinese gira tutto male

A Bologna falsa partenza dei bianconeri: perso uno scontro diretto per l'8º posto
Due gol in 12', poi almeno cinque occasioni sprecate e nella ripresa arriva il 3-0

Pietro Oleotto
/ INVIATO A BOLOGNA

Falsa partenza. Se a Bologna erano posti i "blocchi" per una volata finale lunga undici giornate, l'Udinese è rimasta spiazzata dallo sparo dello *starter*, lasciando che la squadra di Thiago Motta piazzasse così un sorpasso che fa il paio con quello della Fiorentina, maturato già sabato sera, in attesa dello scontro diretto Sassuolo-Torino che andrà in onda stasera. Certo è – a proposito di scontri diretti – che ai bianconeri sono risultate indigeste due "dirimpettaie", considerando che hanno perso sia in casa, sia in trasferta proprio con Torino e Bologna.

Gli assenti hanno sempre ragione, si usa dire, e mai come stavolta si può dire che l'adagio ha un fondo di verità nel quadro di una partita che è una sorta di minestrone quanto a perché. Se infatti il gol di Posch dopo soli tre minuti – una botta che sorprende Silvestri – ha indubbiamente condizionato l'andamento dell'incontro, è anche vero che al Bologna è riuscito tutto nella prima ora di gioco, come testimoniano pure le statistiche che hanno fatto registrare un 3-0 dopo soli tre tiri rossoblù nello specchio, laddove almeno cinque occasioni ghiotte dei bianconeri non sono andate a segno per un soffio.

Insomma, dopo il raddoppio di Moro al 12', la partita è sembrata davvero stregata ai 1.500 cuori bianconeri assiepati nel settore ospiti del Dall'Ara. E visto che già si è accennato ai proverbi si può dire che la fortuna è cieca, ma a volte la sf... iella ci vede benissimo.

Quanto al primo detto, quello sugli assenti, bisogna dire che Andrea Sottil – ieri in tribuna per la squalifica, in panchina il vice Gianluca Cristaldi – ha cercato di girare la frittata, ma non è riuscito a ottenere molto senza gli appiedati (dal Giudice sportivo) Rodrigo Becao e Nehuen Perez in difesa, il "volante" Walace in mediana e l'influenzato Isaac Success in attacco. L'idea di base è stata quella di mantenere l'impianto di gioco, sostituendo le pedine del 3-5-2. Perciò Kingsley Ehizibue e Marvin Zeegelaar (e non Adam Masina, entrato solo nella ripresa) in difesa ai fianchi di Jaka Bijol, l'oggetto (tornato) misterioso Festy Ebosele e Destiny Udogie sulle fasce, Lazar Samardzic e il "Tucu" Pereyra interni di centrocampo con Sandi Lovric adattato come regista, mentre in attacco Beto ha fatto il centravanti con Florian Thauvin "sotto punta".

E proprio il francese ha deluso nel primo vero esame da sostituto di "Geri" Deulofeu. Non ha né il ruolo, né l'intensità per fare l'attaccante d'appoggio. Ha giochicchiato, si è guadagnato una punizione dal limite e poi è sparito.

Nella ripresa, sotto di due gol, Sottil ha ordinato il 4-3-3 (o 4-3-1-2) inserendo Nestorovski per Ebosele, ma la partita si è praticamente conclusa dopo la terza puntata a rete del Bologna, nata da un corner non assegnato a Beto dall'arbitro Maria Sole Ferrieri Caputi. Alla seconda presenza in A, ha dimostrato di non avere grande occhio sugli episodi. Non solo quello già citato. Sul taccuino un fallo da dietro su Udogie in percussione nel primo tempo e una clamorosa uscita fuori area del portiere Bardi, sulla quale il collega Paolo Silvio Mazzoleni è sembrato essere al bar di Lissone, più che al Var. Insomma, l'impressione è che una partita più complicata sarebbe troppo per Ferrieri Caputi.

Quella di ieri è nata male (per l'Udinese) e morta presto: nell'ultima mezz'ora poco calcio e tanta curiosità per Simone Pafundi, entrato al posto di Thauvin (troppo tardi). Il doppio triangolo con il quale ha cercato di perforare la difesa bolognese ha ipnotizzato un po' tutti, non solo il ct azzurro e mentore Roberto Mancini, ieri davanti alla tv. —

BOLOGNA	3
UDINESE	0

BOLOGNA (4-2-3-1) Bardi 6; Posch 7.5 (25' st De Silvestri 6), Soumaoro 6, Lucumi 6, Kyriakopoulos 6, Schouten 6.5, Moro 7.5 (25' st Medel 6), Aebischer 6 (13' st Orsolini 6.5), Ferguson 6.5 (14' st Dominguez 6), Barrow 7 (14' st Soriano 6.5), Sansone 6. All. Motta.

UDINESE (3-5-2) Silvestri 5; Ehizibue 5, Bijol 5, Zeegelaar 6, Ebosele 5 (1' st Nestorovski 5.5), Samardzic 5 (29' st Arslan 5.5), Lovric 5 (36' st Abankwah sv), Pereyra 5, Udogie 6 (29' st Masina 6), Beto 6, Thauvin 5 (29' st Pafundi 6). All. Sottil (squalificato, in panchina Cristaldi).

Arbitro Ferrieri Caputi di Livorno 5.5.

Marcatori Al 3' Posch, al 12' Moro; nella ripresa al 4' Barrow.
Note Ammoniti: Bijol e Lucumi. Angoli: 6-2 per l'Udinese. Recupero: 1'+2' e 5'. Spettatori 25 mila circa.

IL PUNTO

Sabato col Monza "Tucu" squalificato Success da valutare

Niente giornata libera per l'Udinese, attesa subito in campo questa mattina da Andrea Sottil. C'è infatti da preparare la sfida del sabato di Pasqua col Monza al Friuli. A proposito, anche sabato prossimo l'Udinese giocherà alle 12.30, orario in cui la Zebretta ritroverà ai loro posti tutti gli squalificati ieri assenti al Dall'Ara, quindi Sottil in panchina, Rodrigo Becao e Nehuen Perez in difesa e Walace in mediana ma perderà Pereyra, diffidato e ammonito. E Isaac Success? Eccolo qui il punto interrogativo, visto che il nigeriano ieri è stato escluso dalla lista per un nuovo attacco influenzale arrivato sabato in extremis, così come ha fatto sapere la società. Non resta che attendere, capire e aspettare buone nuove. —

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

POSCH SALVA SULLA LINEA SU ZEEGELAAR

3' Gol flash
Posch prende palla fuori area e prima che Pereyra arrivi a chiudere libera il destro da lontanissimo. Silvestri è mezzo coperto e sorpreso dalla traiettoria a uscire che lo supera. (1-0)

12' Raddoppio
Pereyra e Lovric pasticciano in uscita e il Bologna la ribalta portando Moro al limite dell'area di rigore, dove il 6 rossoblu infila Silvestri sul primo palo. (2-0)

22' Respinta
Corner per l'Udinese e Zeegelaar ci prova. Posch copre il palo e sventa su Beto che non è reattivo.

23' Fuori
Udogie sprinta e crossa per Beto che incorna da posizione centrale e manda fuori.

27' Mira alta
Zeegelaar si ritrova sul destro un pallone d'oro che spara in Curva San Luca.

42' Sfortunato
Beto controlla al limite dell'area, si gira e calcia a giro non trovando il gol per pochi centimetri.

45'+3' Parata
Bardi neutralizza il colpo di testa ravvicinato di Beto in seguito a una mischia.

49' Tris
Lo serve Barrow che piazza una punizione in movimento dal limite dell'area, con la difesa schiacciata. (3-0)

73' Respinta
Silvestri si distende e in tuffo sventa il destro di Sansone.

77' Doppia
Pafundi si accende e con una doppia triangolazione si presenta davanti a Bardi, mancando il controllo che gli avrebbe permesso il tiro.

La rete bianconera si gonfia dopo la conclusione del 3-0 di Barrow. Udogie è a testa bassa, i rossoblù festeggiano FOTOPETRUSSI

Remuntada Old Wild West

Dopo la Gesteco comincia bene la seconda fase anche l'Old Wild West battendo Piacenza con una super rimonta.

SIMEOLI E PISANO / PAG. 42 E 43

Pordenone, miraggio vetta

Il Pordenone non riesce a tornare con una vittoria da Busto Arsizio casa della Pro Patria e così la vetta è una chimera

STELLA / PAG. 32

Sinner, solo il finale è amaro

Sinner dopo aver meravigliato contro Alcaraz perde nettamente la finale dell'Atp di Miami contro Medvedev ma ora è n°9 al mondo.

/ PAG. 41

I TIFOSI

Nonostante la pioggia e la brutta sconfitta i 1.500 cuori friulani splendono in curva

Simone Narduzzi / BOLOGNA

Il sole del pre-partita a dar luce alle due tifoserie sugli spalti; la pioggia, prevista, annunciata, arriva sì, ma inizialmente non bagna che la metà del campo occupata dall'Udinese. Pronti via, infatti, ed ecco il fronte felsineo portare uno, due gol: la voce dei tanti supporter bianconeri, così, vien subito strozzata dal temporale rossoblù, dal boato, fragoroso, dei padroni di casa esploso con le reti, in sequenza, di Posch e Moro.

Assiepati nel proprio spicchio, i fedelissimi della Zebretta, più di 1500, spingono i loro beniamini alla reazione. Che arriva, appena accennata, col colpo di testa di Zeegelaar. Tanto basta, in ogni caso, per far prendere coraggio ai friulani: «Dai facci un gol», canta perciò la Nord. L'esterno olandese ci riprova, ma niente, palla alta. Alta pure la conclusione a giro di Beto, sul finire del primo tempo, così come il volume del popolo friulano al Dall'Ara, in barba al punteggio avverso.

Nella seconda frazione, l'Udinese aggiunge una punta: si espone al tris. Segna Barrow, è il 3' della ripresa. Piove, in quel di Bologna, grandina sui bianconeri. A scoraggiare i supporter ospiti non certo il clima, bensì l'atteggiamento di un'Udinese ormai assente. «Sempre con te sarò», intona, comunque, la Curva. Anche sul 3-0, manifesta il proprio sostegno, fiera, unita. Garriscono le bandiere: quelle dell'Udinese e del Friuli nel settore ospiti; quella bianca sul campo. Scende altra pioggia, leggera, qualcuno si ripara: un k-way, il cappuccio di una felpa. Si inneggia all'ingresso di Pafundi, visto lo score, considerata la situazione. Sottil, dalla tribuna, ascolta e, sul 4-0 sventato da Silvestri, agisce. Entra il "baby" trequartista della Nazionale, fa il suo ingresso in campo pure il figliol prodigo Masina, di casa in quel di Bologna. Applausi per l'ex, occhi sbarrati per la giocata, nello stretto, del pupillo del ct Mancini, un piccolo squarcio d'azzurro nel grigiore di un pomeriggio da cancellare. —

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

IL RISCHIO DI GIOCARE SENZA UN OBIETTIVO

Posch al secondo minuto, Moro al 12' sotto la curva dei 1.500 tifosi bianconeri arrivati dal Friuli. Due gol e tutti a casa, Thiago Motta che se la ride in panchina per la beneficiata insperata e via. Il mezzogiorno da incubo per l'Udinese arriva quando meno te l'aspetti. Mai la banda di Sottil aveva iniziato una partita così. Certo, i gol presi a freddo sono nel Dna, ma una "bambola" di tal fatta non era stata mai presa. Motivi? Primo: lasci tirare un giocatore dal limite? Che poi quella traiettoria da SuperTele non era proprio all'incrocio dei pali....Due: prendi gol e che fai? Perseveri concedendo ai rivali spazi e ripartenze. Tre (come le tre pappine prese, l'ultima "ovviamente" a inizio ripresa), tatticamente fondamentale. Non c'era Walace e senza la fisicità e lo "scudo" del brasiliano è un'altra Udinese.

Quattro. Sì c'è un quarto motivo che, triste ma così, rende meno amara la sconfitta anche ai 1.500 appollaiatisi dal Friuli sotto la Basilica di San Luca e che hanno cantato fino al 90': giocando senza altri obiettivi che una salvezza meritatamente in tasca da inizio ottobre il rischio è questo. Il punto è: qual è l'obiettivo dell'Udinese? Almeno faccian giocare il ragazzino Pafundi. "Meditate gente, meditate", diceva Renzo Arbore negli anni '80 in un noto spot della birra. Ricordate? —

LE PAGELLE MASSIMO MEROI

Samardzic, Pereyra e Thauvin spenti Solo Beto ci prova

Il migliore

6 BETO
Può sembrare strano che in una partita in cui la sua squadra non segna il ... meno peggio sia il centravanti. Eppure per atteggiamento e per iniziative il portoghese è tra i pochi a salvarsi. Un colpo di testa a lato, un destro fuori di un niente e il giallo a Lucumì. E nell'episodio in cui Bardi ferma la palla fuori area c'è lui.

5 SILVESTRI
Il tiro di Posch è violento, ma pure centrale e lui resta sorpreso. Incerto anche sul 2-0, nella ripresa salva su Sansone.

5 EHIZIBUE
Decisamente fuori ruolo, ma è peggio vederlo non provare nemmeno a rientrare sulla ripartenza del 3-0.

5 BIJOL
Stralunato. Sansone gli crea problemi (subito ammonito) e sbaglia parecchie letture.

6 ZEEGELAAR
Suo il colpo di testa respinto sulla linea che, sul 2-0, poteva riaprire la partita. A sorpresa dietro è quello che balla meno.

5 EBOSELE
Un fantasma. Molle dietro e quando ha palla vuole fare tutto da solo. Giustamente sostituito all'intervallo.

5 SAMARDZIC
In ritardo su Moro nell'azione del raddoppio. E quando ha la palla non riesce a incidere. Se vuole fare il titolare deve essere più continuo.

5 LOVRIC
Tocca a lui fare le veci di Walace. Tanti, troppi errori. Capito perché Sottil ha sempre fatto giocare il brasiliano?

5 PEREYRA
Irriconoscibile. Perde la palla che porta al 2-0, si innervosisce e dopo il 3-0 prende un giallo per proteste. Sarà squalificato contro il Monza.

6 UDOGIE
L'unico in grado di prendere qualche iniziativa nel primo tempo. Nella ripresa, quando non c'è più partita, si spegne anche lui.

5 THAUVIN
A sorpresa al posto di Success, tradisce la fiducia concessagli. Traccheggia attorno a Beto, si prende una punizione dal limite, per il resto scena muta. Troppi 74' in campo.

5.5 NESTOROVSKI
Appena entrato arriva il 3-0. Così è dura. La combinazione con Pafundi e poco altro. Per poco non ci arriva sul cross di Masina.

5.5 ARSLAN
Appena subentrato regala un corner. Non è così che si fa, anche se sei deluso per non aver giocato dall'inizio.

6 MASINA
Applaudito ex. Un paio di iniziative, la prima sbagliata di molto, la seconda di poco.

6 PAFUNDI
Subito una buona combinazione con Nestorovski e un lancio complicato di esterno per Beto. La personalità c'è, sul resto aspettiamo.

SV ABANKWAH
Esordio in serie A del difensore irlandese classe 2004.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 28

Bologna - Udinese	3-0
Cremonese - Atalanta	1-3
Inter - Fiorentina	0-1
Juventus - Verona	1-0
Monza - Lazio	0-2
Napoli - Milan	0-4
Roma - Sampdoria	3-0
Spezia - Salernitana	1-1
Empoli - Lecce	OGGI ORE 18.30
Sassuolo - Torino	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 08/04/2023

Salernitana - Inter	VENERDÌ ORE 17
Lecce - Napoli	VENERDÌ ORE 19
Milan - Empoli	VENERDÌ ORE 21
Udinese - Monza	SABATO ORE 12.30
Fiorentina - Spezia	SABATO ORE 14.30
Atalanta - Bologna	SABATO ORE 16.30
Sampdoria - Cremonese	SABATO ORE 16.30
Torino - Roma	SABATO ORE 18.30
Verona - Sassuolo	SABATO ORE 18.30
Lazio - Juventus	SABATO ORE 20.45

Classifica marcatori

21 RETI: Osimhen V. (Napoli).
14 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,1).
13 RETI: Lookman A. (Atalanta,3).
12 RETI: Nzola M. (Spezia,3), Kvaratskhelia K. (Napoli,2).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	71	28	23	2	3	64	20	44
02.	LAZIO	55	28	16	7	5	44	19	25
03.	MILAN	51	28	15	6	7	48	36	12
04.	ROMA	50	28	15	5	8	38	26	12
05.	INTER	50	28	16	2	10	47	32	15
06.	ATALANTA	48	28	14	6	8	47	32	15
07.	JUVENTUS	44	28	18	5	5	46	22	24
08.	FIORENTINA	40	28	11	7	10	33	31	2
09.	BOLOGNA	40	28	11	7	10	36	36	0
10.	UDINESE	38	28	9	11	8	37	34	3
11.	TORINO	37	27	10	7	10	29	33	-4
12.	SASSUOLO	36	27	10	6	11	35	40	-5
13.	MONZA	34	28	9	7	12	32	39	-7
14.	EMPOLI	28	27	6	10	11	24	36	-12
15.	SALERNITANA	28	28	6	10	12	32	48	-16
16.	LECCE	27	27	6	9	12	24	32	-8
17.	SPEZIA	25	28	5	10	13	24	44	-20
18.	VERONA	19	28	4	7	17	22	42	-20
19.	SAMPDORIA	15	28	3	6	19	16	47	-31
20.	CREMONESE	13	28	1	10	17	23	52	-29

Serie A

Masina promette «Reagiremo»

L'ex scelto dal club per parlare al posto dello squalificato Sottil «Non siamo contenti dello spettacolo offerto ai nostri tifosi»

Pietro Oleotto
/ INVIATO A BOLOGNA

Quando ne prendi tre (a zero), la voglia di parlare non è mai tanta. Figuriamoci quando allenatore – abituato a metterci la faccia per contratto, o regolamento, fate un po' voi – è anche squalificato e bisogna quasi tirare il dado all'interno dello spogliatoio per mandare avanti il prescelto. Niente vice sullo scranno nel dopo-partita: il rito delle domande è stato risparmiato a Gianluca Cristaldi, il braccio destro di Sottil che ieri l'ha sostituito in panchina come titolare. La "contraerea" societaria preferisce disinnescare gli imbarazzi di Cristaldi affidando il compito di portavoce ad Adam Masina, l'ex applaudito dai suoi vecchi tifosi al momento dell'ingresso in campo. Lui che si dichiara emozionato per il ritorno a casa: « Quando mi sono infortunato e operato al ginocchio a settembre ho guardato la data di questa partita sul calendario e mi sono detto che l'obiettivo era giocarla». Lui che ha un pensiero subito dopo sui tifosi bianconeri arrivati in gran numero: «È stato un piacere vedere quello spicchio della curva San Luca gremito».

SENSAZIONI

Da lì alle prime riflessioni sulla partita il passo è breve e Masina si conferma essere un potenziale capitano, anche se la fascia ieri era al braccio del "Tucu" Pereyra. L'altra parte non è soltanto una "striscia di stoffa" che determina il peso specifico di un giocatore all'interno di uno spogliatoio. «Non siamo contenti dello spettacolo che abbiamo offerto ai nostri tifosi – racconta senza troppi giri di parole –. Ora dovremo analizzare attentamente questa battuta d'arresto per tornare subito sui nostri standard». Autocritica prima di tutto.

ANDAMENTO

Gli episodi hanno segnato la partita, incidendo in modo indelebile sul risultato. «Sicuramente l'inizio in salita ci ha penalizzato – ha confermato Masina –, visto che così il piano partita è saltato immediatamente. Ma non è tutto lì. Dobbiamo analizzare le nostre colpe, perché dopo la prima rete abbiamo reagito, ma il Bologna ha trovato subito il secondo gol. Le nostre occasioni? Ne abbiamo avute per riaprire la gara nel primo tempo, dopo aver subito la terza rete, invece, tutto è stato più difficile».

FUTURO

«Reagiremo anche questa volta: il campionato è ancora lungo, ci sono ancora 30 punti in palio». All'orizzonte, nel sabato che precede la Pasqua, c'è in programma un'altra sfida con una "dirimpettaia" in classifica. «La nostra forza è sempre stata la capacità di analizzare gli errori per andare avanti, senza guardare al passato, vivendo il presente. E il presente ci dice che dobbiamo subito preparare una nuova gara importantissima con il Monza, per noi e per i nostri tifosi. Dobbiamo apprendere dagli errori: stavolta abbiamo dovuto fare i conti con delle assenze importanti, ma questo non deve essere un alibi, perché abbiamo una rosa in grado di sopperire alle queste mancanze». —

GLI AVVERSARI

Motta: «Sul 2-0 abbiamo sofferto poi in controllo»

Chiamasi mentalità vincente, e ieri Thiago Motta ne ha dato una chiara rappresentazione al termine del 3-0 all'Udinese. «Non è stato il Bologna più bello della stagione e non sono del tutto soddisfatto perché sono un perfezionista. Il risultato è stato fantastico, meritato e importante perché arrivato anche dopo la sosta delle nazionali, ma ci sono cose da migliorare e nel primo tempo siamo stati un po' lunghi in alcuni frangenti. Forse sono troppo perfezionista». Già, e forse anche per questo suo lato caratteriale il tecnico rossoblù è corteggiato da Inter e Paris St.Germain. Il futuro però ieri era l'ultimo dei problemi per il tecnico italo-brasiliano. «I ragazzi meritano risultati così per come lavorano e per quelli che giocano, e parlo anche di quelli che non giocano. La partita? L'abbiamo controllata meglio nella ripresa, mentre dopo il 2-0 abbiamo sofferto il gioco dell'Udinese. Poi hanno cambiato anche loro, cercando un calcio più offensivo e noi abbiamo cercato di prendere il controllo del match». —

S.M.

In alto, Masina in campo solo nel finale del secondo tempo. Qui sopra, Cristaldi, vice di Sottil, con Motta. A destra, Pafundi in azione FOTOPETRUSSI

IL DIFENSORE

Bijol: «Quando prendi due gol da fuori, diventa dura»

Stefano Martorano / BOLOGNA

La sua settimana era cominciata domenica scorsa con una "bella" botta in testa rimediata in nazionale a servizio della Slovenia, e ieri è finita con i tre sberloni rimediati dall'Udinese a Bologna, dove Jaka Bijol ha vissuto un mezzogiorno di paura. Paura di essere l'unico a difendere, paura di dover giocare il resto della partita col peso dell'ammonizione rimediata al 9', paura di non arrivare a coprire tutti i buchi, e pure con la paura di non avere davanti a sé quel frangiflutti di nome Walace. Ecco perché è stata proprio l'assenza del brasiliano a cui il centrale sloveno ha fatto riferimento nelle sue dichiarazioni: «È vero che mancavano molti giocatori oggi, giocatori forti come Walace che è il nostro primo schermo in fase difensiva, ma dovevamo fare meglio. È difficile ribaltare una partita quando prendi due gol con due tiri da fuori area».

D'accordo, concediamogli pure l'uso limitato dell'italiano, ma il concetto è chiaro e vuole sottolineare la modalità delle reti incassate. Come dire che se lasci calciare l'avversario da fuori, e subisci due gol nel primo quarto d'ora, poi si fa dura. Ma c'è dell'altro, un'altra frase con cui lo sloveno ieri ha fatto capire l'antifona che si è respirata tra le maglie bianconere: «Prendere il terzo gol nei primi minuti della ripresa è stata dura per il morale». Già, perché proprio tutti hanno capito che il destro vincente di Musa Barrow ha chiuso il sipario che l'Udinese avrebbe dovuto aprire ben prima, come spiega Bijol: «Dopo la seconda rete abbiamo giocato bene, abbiamo avuto molte occasioni per segnare ma non ci siamo riusciti». Non resta quindi che voltare pagina con la speranza di far meglio col Monza prima di Pasqua, quando l'Udinese avrà ritrovato anche tre titolari. «Abbiamo già tutti la testa solo alla prossima partita col Monza che sarà molto importante per la classifica, e vogliamo vincere. Mancano dieci partite e molti punti, vogliamo chiudere al meglio». —

Il difensore sloveno Bijol fronteggiato da Sansone FOTOPETRUSSI

LA MIA DOMENICA

Dopo i cambi è mancata pericolosità in avanti

BRUNO PIZZUL

Un paio di minuti o poco più e al Dall'Ara di Bologna è sfumato il sogno dell'Udinese di incasellare un nuovo *clean sheet*, come ormai tutti definiscono la capacità di mantenere inviolata la propria porta. Un breve lasso di tempo e rossoblù subito al raddoppio, ancora con un'azione brillante ma propiziata da errori dei friulani e poi un periodo accettabile da parte dell'Udinese, capace anche di costruire qualche buona azione d'attacco senza per altro chiamare il portiere avversario a interventi di particolare difficoltà. Grave poi il fatto che nella ripresa, nonostante le correzioni e le modifiche tattiche volte a rendere ancor più offensiva la squadra, sia completamente mancata la pericolosità in avanti e si siano ingigantiti i momenti di appannamento collettivo.

Sottil relegato in tribuna ma con piena fiducia in Cristaldi chiamato a sostituirlo a bordo campo ha provato a impostare la squadra ovviando alle assenze dei tanti squalificati con l'inserimento contemporaneo di elementi molto tecnici quali Samardzic, Thauvin, Pereyra, Lovric, con Beto a sgomitare là davanti. Nella ripresa l'inserimento di Nestorowski non ha avuto gli effetti sperati. Nel finale poi è entrato anche Pafundi a proposito del quale continua a pesare il giudizio encomiastico rilasciato sul suo conto da Mancini, alcuni tocchi incisivi e il coraggio di provare giocate difficili, segno indiscutibile di giuste aspettative sul suo futuro. In sostanza una volta ancora l'Udinese ha fallito un appuntamento importante con una rivale nella corsa ai posti di immediato rincalzo alla zona europea.

C'era da difendere un prestigioso ottavo posto e la sconfitta, fin troppo netta nella dimensione del risultato finale, e invece si rischia di venir superati da parecchie concorrenti di analogo livello. Restano ancora i dubbi sulle effettive condizioni di Thauvin, a dir poco evanescente. Ora ci si deve aspettare un'immediata azione di riaggregazione del gruppo, nelle dichiarazioni dei giocatori nel dopo partita è emersa la consapevolezza di aver sbagliato partita, ma con la scusate delle prime due reti subite in apertura con più di un pizzico di fortuna, unita alla bravura, di Posch e Moro.

Ammirevoli i numerosi tifosi arrivati a Bologna, chiassosi e carichi fino al termine, segno evidente che a questa squadra ci credono ancora, anche se è stato ormai completamente dilapidato il tesoretto di punti accumulato nei tempi belli. Necessario comunque non mollare, c' è ancora la possibilità di far bene. In arrivo il Monza, che all'Udinese ha già fatto un dispettuccio non molto tempo fa. Roba però di Coppa Italia. —

IL PUNTO

Leao stellare, Napoli strapazzato il Milan sorpassa l'Inter ed è terzo

Il portoghese (doppietta), Diaz e Saelemaekers in gol. Lazio seconda, Roma quarta

Franco Zuccalà / MILANO

Pesce, anzi balena d'aprile del Milan al Napoli: un 4-0 che cambia poco per la capolista e proietta i rossoneri al terzo posto. Leao straordinario protagonista con una doppietta, ottimo Diaz. I rossoneri hanno sfruttato al meglio tutte le opportunità che i partenopei gli hanno concesso. Napoli troppo brutto per essere vero, specialmente nella fase di non possesso. Eppure la squadra di Spalletti ha venti punti di vantaggio sul Milan e sedici sulla Lazio, seconda. Ma il bello (anzi il brutto) del campionato, è che non si sa come finirà la vicenda della Juve: via la penalizzazione, punizioni più pesanti: cosa? Senza i 15 punti in meno, i bianconeri sarebbero secondi con distacco sulla concorrenza. Così possono ancora entrare in zona Champions. Ma cosa succederà e quale sarà la vera classifica è un'incognita per i più. Si naviga a vista e si può sbattere contro qualche scoglio. In ogni caso, saranno polemiche. Tornando al Maradona, è stata la terza sconfitta stagionale del Napoli (Inter, Lazio e Milan). La rivincita (forse) in Champions.

I gol di Pedro su dormita difensiva del Monza e di Milinkovic Savic su punizione, hanno permesso alla Lazio di restare seconda con cinque punti su Inter e Roma. Difesa impenetrabile. Immobile nel finale. Inter-Fiorentina è stata una delle più emozionanti partite viste quest'anno. I viola hanno vinto per l'ottava volta consecutiva e sono sempre più vicini alla zona Uefa, l'Inter (decimo ko, terzo di fila) ha deluso. Inzaghi in bilico: scelte discutibili, processi e sentenza dopo la Coppa Italia con la Juve: la semifinale d'andata è in programma domani sera a San Siro.

Finisce in parità (1-1) la scontro diretto per la salvezza tra Spezia e Salernitana

Molte occasioni, errori di Lukaku e palo di Barella i nerazzurri; gol di Bonaventura, bel gioco e tante possibilità di andare a segno per gli uomini di Italiano. La Roma è terza con l'Inter grazie ai gol di Wijnaldum, che ha colto anche il 14° palo giallorosso, di Dybala su rigore e di El Shaarawy. Dopo tante belle parate di Ravaglia, l'espulsione di Murillo è stata fatale alla Sampdoria. L'Atalanta a Cremona sembrava ben contrastata dai grigiorossi, ma Boga poi ha portato a casa la vittoria dopo l'ingresso di Hojlund, sempre decisivo. Lookman gol numero13. Bergamaschi in corsa per i primi posti, mentre alla Cremonese resta solo da cogliere una soddisfazione in Coppa Italia. Non è stata una passeggiata, per la Juve delle "seconde linee", contro un Verona ben organizzato. Il gol di Kean, dopo quasi un'ora di tentativi e una palo. Szczesny ha salvato il risultato. Per i gialloblù, prestazione buona, ma classifica che è sempre più amara.

Doppietta per Leao

Domani a San Siro la Coppa Italia con la semifinale tra Inter e Juventus

Un bel Bologna ha avuto la meglio su una Udinese molto rimaneggiata in tutti i reparti. La partenza-sprint è valsa una vittoria che ha portato i rossoblù in zona Europa. Il Torino – che sarà privo di Aina e Ilic – nel posticipo sul campo del Sassuolo, cercherà di mantenersi in scia dei pretendenti alle coppe. I neroverdi, che passarono a Torino per 1-0, all'andata, vorranno vincere per continuare l'ascesa. Nel Monday-Night, Empoli e Lecce cercheranno punti-tranquillità.

In coda hanno perso tutti tranne lo Spezia che si era autotrafitto (autogol di Caldara) e poi ha pareggiato con Shomurodov; traversa e palo della squadra di Semplici. Salernitana fuori dalla mischia-salvezza, liguri a +6 sul Verona, terzultimo. Ora le Coppe e tante partite da stroncare un branco di elefanti. —

PREMIER LEAGUE

United, aggancio del Newcastle Chelsea, via Potter

Il Manchester United cade a Newcastle. Al St. James' Park, i padroni di casa si sono imposti per 2-0 grazie alle reti siglate da Willock e Wilson nella ripresa. Con questo successo il team allenato da Howe aggancia a quota 50, al terzo posto della Premier League, proprio i Red Devils. Nell'altra gara di ieri il West Ham ha superato 1-0 il Southampton mentre il Chelsea ha esonerato il tecnico Graham Potter.

NAPOLI 0 – MILAN 4

NAPOLI (4-3-3) Meret 5.5; Di Lorenzo 5.5, Rrahmani 5, Kim 5 (35' st Juan Jesus sv), Mario Rui 5.5; Anguissa 5, Lobotka 5.5 (22' st Ndombelé 6), Zielinski 5.5 (22' st Elmas 6); Politano 6 (22' st Lozano 6), Simeone 5 (31' st Raspadori 6), Kvaratskhelia 6.5. All. Spalletti.

MILAN (4-2-3-1) Maignan 6.5; Calabria 6.5, Kjaer 6.5, Tomori 6.5, Theo 6; Bennacer 6.5 (38' st Bakayoko sv), Tonali 7; Brahim Diaz 7.5 (12' st Saelemaekers 7.5), Krunic 6 (38' st De Ketelaere sv), Leao 8 (29' st Rebic); Giroud 6 (29 st Origi 6). All. Pioli.

Arbitro Rapuano di Rimini 6.

Marcatori Al 17' Leao, al 25' Brahim Diaz; nella ripresa al 14' Leao, al 21' Saelemaekers.

MONZA 0 – LAZIO 2

MONZA (3-4-2-1) Di Gregorio 6; Donati 5.5, Pablo Marí 5, Marlon 5.5 (14' st Antov 5.5); Ciurria 6, Machin 5 (35' st Barberis sv), Rovella 6 (14' st Colpani 6), Carlos Augusto 5.5; Sensi 6, Caprari 5 (26' st Gytkjaer 5); Petagna 5.5 (14' st Mota 6). All. Palladino.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Lazzari 6 (38' Pellegrini sv), Casale 6, Romagnoli 6, Hysaj 6; Milinkovic-Savic 7, Cataldi 6.5 (26' st Vecino 6), Luis Alberto 6.5 (26' st Basic 6); Pedro 7, Felipe Anderson 6 (20' st Immobile 6), Zaccagni 6.5. All. Sarri.

Arbitro Marcenaro di Genova 6.

Marcatori Al 13' Pedro; nella ripresa, all'11' Milinkovic-Savic.

ROMA 3 – SAMPDORIA 0

ROMA (4-2-3-1) Rui Patricio 6; Zalewski 6.5 (41' st Celik sv), Smalling 6.5, Llorente 6.5, Spinazzola 6; Wijnaldum 7.5, Matic 7; Dybala 7, Pellegrini 6 (35' st Solbakken 6.5), El Shaarawy 7; Abraham 5.5 (13' st Belotti 6). All. Mourinho.

SAMPDORIA (4-3-2-1) Ravaglia 6.5; Zanoli 6 (45' st Jesè sv), Murillo 4.5 (10' st Murru 6), Amione 5.5, Augello 6; Winks 5.5 (45' st Malagrida sv), Rincon 6 (22' st Paoletti 5.5), Cuisance 5.5; Leris 6, Djuricic 5; Gabbiadini 5.5 (22' st Lammers 6). All. Stankovic.

Arbitro Irrati di Pistoia 6.

Marcatori Nella ripresa, al 12' Wijnaldum, al 43' Dybala (rig), al 49' El Shaarawy.

SPEZIA 1 – SALERNITANA 1

SPEZIA (4-3-3) Dragowski 6; Amian 6, Ampadu 6, Caldara 5, Nikolaou 6 (31' st Bastoni 6); Bourabia 6, Ekdal 6 (40' st Wisniewski sv), Kovalenko 5 (1' st Zurkowski 6); Gyasi 6 (9' st Agudelo 6), Shomurodov 7, Verde 5 (1' st Maldini 6). All. Semplici.

SALERNITANA (3-4-2-1) Ochoa 6; Daniliuc 6, Gyomber 5.5, Pirola 5 (35' st Fazio); Sambia 6 (35' st Kastanos 6), Coulibaly 6, Vilhena 6 (35' st Bonazzoli 6), Bradaric 6.5; Candreva 6.5 (24' st Bohinen 6), Dia 6.5; Piatek 7 (10' st Maggiore 6). All. Sousa.

Arbitro Orsato di Schio 6.

Marcatori Al 43' Caldara (aut.); nella ripresa, al 25' Shomurodov.

I POSTICIPI

Empoli-Lecce e poi Sassuolo-Toro per l'ottavo posto

La 28ª giornata di serie A si completerà oggi con due scontri diretti: il primo per la zona salvezza tra Empoli e Lecce, il secondo per l'ottavo posto tra Sassuolo e Torino. I granata in caso di vittoria possono agganciare a quota 40 Bologna e Fiorentina. «Non guardiamo alla classifica, ma puntiamo a un gran finale di stagione», ha detto Juric. Nella sfida delle 18.30, tra i toscani, ancora indisponibile il portiere Vicario che sarà sostituito da Perisan.

Serie C

Pordenone nella gabbia della Pro Patria Niente gol e primo posto ormai lontano

I neroverdi falliscono il bis della vittoria con la Pro Sesto, mentre la Feralpi corre e allunga a+6 a tre gare dalla fine

PRO PATRIA	0
PORDENONE	0

PRO PATRIA 3-5-2 Del Favero 6; Vaghi 6,5, Lombardoni 6,5, Boffelli sv (10' pt Molinari 6); Piran 6 (37' st Vezzoni sv), Nicco 6, Fietta 6, Ferri 6, Ndrecka 6; Pitou 5,5 (25' st Stanzani 6), Castelli 5,5 (37' st Chakir 5,5). All.: Vargas.

PORDENONE 3-5-2 Festa 6; Bruscagin 6,5, Negro 7, Ajeti 6; Zammarini 6 (25' st Deli 5,5), Torrasi 6 (42' st Pirrello sv), Burrai 6,5, Pinato 6 (1' st Magnaghi 5,5), Benedetti 5,5; Candellone 5,5 (25' st Edera 6), Piscopo 5,5 (25' st Palombi 5,5). All.: Stefani.

Arbitro Virgilio di Trapani 6,5.

NOTE Ammoniti: Piran, Pitou, Molinari, Nicco, Negro, Benedetti, Deli, Ajeti e Ferri. Angoli 8-0 per il Pordenone. Recupero: 4' e 4'.

Pierantonio Stella
/ BUSTO ARSIZIO

Addio sogni di gloria, almeno per il momento. Il Pordenone non riesce a espugnare Busto Arsizio, e a concedere il bis dopo la bella vittoria di lunedì scorso, lasciando strada libera alla Feralpisalò, largamente vittoriosa sulla Juventus Next Gen. La capolista fugge così a più 6 sui neroverdi, che si vedono pure scavalcare al secondo posto dalla Pro Sesto, impostasi di misura sulla Virtus Vecomp (interrotta una serie di 11 risultati utili consecutivi) dopo il ko del Tognon. A tre giornate dalla fine i giochi per il primato sembrano fatti. Ora, però, guai a sottovalutare la carta di riserva, in ottica play-off, del secondo posto, che consente di accedere agli spareggi promozione direttamente dai quarti di finale, con il vantaggio di avere a disposizione due risultati su tre. Ancora lontano quell'orizzonte. Ma forse è il caso di cominciare a pensarci seriamente. Sfruttando le gare che mancano per prepararsi nel migliore dei modi.

La resa sancita ieri dal match con la Pro Patria non è ancora ufficiale, ma poco ci manca. Del resto, anche a livello psicologico l'impegno si presentava tutt'altro che agevole. Perchè di fronte c'era una squadra, quella allenata da Jorge Vargas, con una gran voglia di riscattare il precedente tonfo casalingo con l'Albinoleffe, e perchè comunque sarebbe stato difficile non farsi influenzare dalle notizie provenienti da Alessandria, dove era di scena la capolista Feralpi. Così i rumors, probabilmente percepiti anche in campo, sulla rapida vittoria (3-0 in meno di mezz'ora) della battistrada sul campo della Juventus under 23, di certo non hanno agevolato il compito di Burrai e compagni.

Parsi per certi versi bloccati e timidi, soprattutto nel primo tempo. Incapaci di ripetere la prestazione convincente con cui una settimana fa avevano superato la Pro Sesto. Eppure Stefani aveva riproposto lo stesso modulo (3-5-2) visto con i milanesi, con l'unica eccezione di Candellone al posto dello squalificato Dubickas. Stavolta, l'esperimento non è riuscito. Tanto da tornare indietro nella ripresa. Con la retroguardia a 4 e alla fine addirittura con un difensore, Negro, schierato in attacco. Ma nulla è servito a infrangere la difesa, per una volta (prendeva gol da 7 giornate di fila) ermetica, della Pro Patria.

Poche le emozioni del primo tempo. A "turbare" il pubblico è stato più che altro l'infortunio occorso al difensore Boffelli, fuori in barella dopo soltanto 10 minuti. Il Pordenone ci prova con Zammarini dalla distanza e con un colpo di testa di Candellone prima dell'intervallo. Ma paiono fuochi di paglia. Sensazione confermata nella ripresa, nonostante l'ingresso in campo di una punta in più (Magnaghi) e il passaggio al tridente. A parte un gran destro di Burrai, è di un altro nuovo entrato, Edera, l'occasione più ghiotta, con una punizione che termina di poco a lato. Nel finale cresce il nervosismo e con esso i cartellini gialli: alla fine 9, in una partita tutto sommato corretta. Mentre il gol, anche sul versante opposto (Chakir manca il bersaglio da pochi passi), rimane una chimera. —

Serie C Girone A

AlbinoLeffe-Mantova	0-2
Juve Next Gen-Feralpisalò	1-3
Novara-Pergolettese	1-2
Padova-Sangiuliano	2-0
Pro Patria-Pordenone	0-0
Pro Sesto-Virtus VR	2-1
Pro Vercelli-Arzignano	1-0
Triestina-Piacenza	1-1
Vicenza-Trento	2-0
Renate-Lecco	Oggi ore 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Feralpisalò	65	35	18	11	6	38	19
Pro Sesto	60	35	16	12	7	45	41
Pordenone	59	35	15	14	6	51	32
Lecco	55	34	15	10	9	40	36
Vicenza	54	35	16	6	13	62	45
Virtus VR	51	35	13	12	10	39	27
Padova	50	35	12	14	9	40	38
Arzignano	49	35	12	13	10	39	34
Renate	49	34	13	10	11	44	47
Novara	48	35	14	6	15	45	42
Pergolettese	47	35	13	8	14	41	40
Juve Next Gen	46	35	12	10	13	40	43
Pro Patria	46	35	12	10	13	34	40
Pro Vercelli	42	35	11	9	15	37	45
Trento	42	35	11	9	15	37	39
Sangiuliano	41	35	12	5	18	38	44
Mantova	39	35	10	9	16	42	58
AlbinoLeffe	37	35	9	10	16	41	50
Triestina	35	35	8	11	16	29	43
Piacenza	31	35	6	13	16	39	58

PROSSIMO TURNO: 08/04/2023
Arzignano-Novara, Feralpisalò-Triestina, Lecco-Pro Patria, Mantova-Renate, Pergolettese-Vicenza, Piacenza-Pro Sesto, Pordenone-Pro Vercelli, Sangiuliano-Juve Next Gen, Trento-Padova, Virtus VR-AlbinoLeffe.

Uno dei confusi assalti del Pordenone e, in alto, i tifosi neroverdi allo stadio di Busto Arsizio (FOTO PETRUSSI)

LE PAGELLE

P.STE.

NEGRO SOLIDO CANDELLONE NON GRAFFIA

Capitan Burrai

6 FESTA Una domenica di quasi riposo. Chakir lo grazia nel finale.

6.5 BRUSCAGIN Quando lo innescano risponde con cross mai banali. Ci prova pure dalla distanza.

7 NEGRO Annulla le punte bustocche e alla fine Stefani gli chiede pure di fare l'attaccante. Prezioso.

6 AJETI Stavolta non segna, ma fa sentire il suo peso nelle retrovie.

6 ZAMMARINI È uno dei primi a provare la conclusione vincente. Ma alla lunga predica nel deserto.

6 TORRASI Diligente e ordinato, come di consueto. In un contesto senza guizzi.

6.5 BURRAI Che siano calci piazzati o conclusioni dalla distanza non fa differenza: dai suoi piedi nasce sempre qualcosa di pericoloso.

6 PINATO Sorprende il suo cambio all'intervallo. Sembrava in giornata.

5.5 BENEDETTI Nel finale si fa prendere un po' dal nervosismo. In precedenza si adegua all'inerzia generale.

5.5 CANDELLONE Rientra dal primo minuto. Probabilmente non è al top, anche se è sua una delle migliori chance del primo tempo.

5.5 PISCOPO Volontà e intraprendenza. Ma anche da lui era lecito attendersi di più.

5.5 DELI Entra e si fa ammonire: salterà la Pro Vercelli.

SV PIRRELLO Contribuisce a spegnere ogni velleità della Pro Patria.

5.5 MAGNAGHI Ha un tempo a disposizione. Non lo sfrutta.

6 EDERA A fil di palo la punizione che poteva valere i 3 punti.

5.5 PALOMBI Il jolly da calare nel finale. Ma sembra rimasto nel "mazzo".

IL POST PARTITA

Stefani non getta la spugna: «Proviamo a vincerle tutte»

BUSTO ARSIZIO

Non getta ancora la spugna, Mirko Stefani. Ma è solo la matematica a tenere accesa la speranza di conquistare la serie B passando dalla porta principale, ovvero il primo posto in classifica. Sei i punti di svantaggio del Pordenone nei confronti della capolista Feralpisalò, con ancora tre giornate da disputare. Una missione quasi impossibile. Ancor più dopo il deludente pareggio di ieri con la Pro Patria. Un risultato che non può non scontentare il tecnico neroverde.

«C'è un po' di delusione – ammette Stefani – perchè avremmo voluto fare una partita più importante sotto tanti punti di vista. Ma quando si deve vincere sempre non è facile. Soprattutto in questa categoria: solo chi non la conosce può pensare che ci siano partite facili. Invece non è così. Su ogni campo devi lottare al massimo per conquistare i tre punti. E qui noi non l'abbiamo fatto come volevamo».

Cosa non è andato nel verso giusto? «La manovra non era scorrevole. Troppe azioni spezzettate. Nella ripresa ho provato a cambiare, avanzando più uomini possibili. Ma non è cambiato granchè. Anzi, direi che tra i due tempi non trovo particolari differenze».

E così è maturato uno 0-0 che significa, di fatto, rinunciare al primo posto. «In queste tre gare che mancano – chiosa Stefani – l'obiettivo è trovare continuità di gioco e conquistare il massimo dei punti. Poi vediamo cosa succede. Sono un ottimista di natura e non riesco ancora a rassegnarmi». —

P.S.

SERIE B

Il Cittadella e il Modena non rischiano

Niente gol e occasioni con il contagocce nel posticipo di serie B tra il Modena e il Cittadella che ha concluso ieri la 31ª giornata della serie B. Dopo un primo tempo dominato dalle difese, nella ripresa le squadre hanno provato a farsi vedere anche in avanti. Il portiere di casa Gagno ha sventato due volte su Antonucci, imitato dal collega Kastrati attento sui tentativi di Pergreffi e Armellino.

Serie B

Ascoli-Brescia	4-3
Bari-Benevento	2-0
Cagliari-Sudtirol	1-1
Cosenza-Pisa	1-0
Genoa-Reggina	1-0
Modena-Cittadella	0-0
Parma-Palermo	2-1
Perugia-Frosinone	1-1
Spal-Ternana	1-1
Venezia-Como	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Frosinone	63	31	19	6	6	49	20
Genoa	59	31	17	9	5	40	19
Bari	53	31	14	11	6	47	28
Sudtirol	52	31	13	13	5	35	29
Cagliari	46	31	11	13	7	39	30
Pisa	45	31	11	12	8	42	30
Parma	44	31	12	8	11	37	34
Palermo	42	31	10	12	9	39	39
Reggina	42	30	13	3	14	39	36
Ternana	40	31	10	10	11	30	37
Ascoli	39	31	10	9	12	34	39
Como	39	31	9	12	10	37	39
Modena	39	31	11	6	14	41	43
Cittadella	36	31	8	12	11	28	39
Venezia	36	31	9	9	13	34	41
Cosenza	35	31	9	8	14	26	47
Perugia	34	30	9	7	14	33	35
Benevento	29	31	6	11	14	23	35
Spal	29	31	6	11	14	32	43
Brescia	28	31	6	10	15	26	48

PROSSIMO TURNO: 10/04/2023
Benevento-Spal, Brescia-Ternana, Cittadella-Parma, Como-Genoa, Frosinone-Ascoli, Palermo-Cosenza, Perugia-Modena, Pisa-Cagliari, Reggina-Venezia, Sudtirol-Bari.

SERIE D

Il Cjarlins non segna più Pari d'oro del Torviscosa con il primo gol di Felipe

I celestearancio, ko con l'Este, restano a 8 punti dalla vetta La squadra di Pittilino sogna ancora la salvezza diretta

Nunes (Cjarlins) colpisce di testa

UDINE

Il Cjarlins Muzane getta alle ortiche l'occasione della vita, il Torviscosa fa un altro passetto verso il sogno della salvezza diretta.

QUI CJARLINS MUZANE

Gli anticipi del sabato hanno regalato sentimenti opposti alle due friulane impegnate nel girone C, con i celestearancio che si mangiano le mani: il Cjarlins Muzane, infatti, domina la gara interna poi persa con l'Este, rimediando un ko proprio nel giorno in cui cadono le capoliste Legnago e Union Clodiense, ancora appaiate a quota 50 punti e sempre distanti 8 lunghezze.

Rammarico doppio considerando che forse è stata la miglior partita stagionale, dal punto di vista del gioco espresso, disputata della squadra di mister Parlato, costretta però a fare i conti con i propri errori: sarebbe, infatti, ingiusto puntare il dito sull'arbitro per l'espulsione (giusta) di Frison al 35' del primo tempo o per un rigore non concesso. Deve piuttosto far riflettere la sterilità offensiva: un solo gol fatto nelle ultime quattro gare. Nonostante l'apporto delle punte Valenti e Calì sia stato di prim'ordine, è evidente che manca un finalizzatore. Che al momento non è Colombi, arrivato nel mercato invernale con grandi aspettative, ma ancora all'asciutto.

A sinistra (in maglia verde) il difensore Pratolino contro l'Adriese

QUI TORVISCOSA

Il Torviscosa, invece, trova un punto d'oro sul campo dell'Adriese, tenendo aperti i giochi in zona play-out e accorciando a 5 punti il ritardo dal Mestre e dal dodicesimo posto, ultimo utile per la salvezza diretta.

L'1-1 in terra rodigina, inoltre, certifica il carattere ormai acquisito dai friulani che, sotto per 1-0, non hanno perso la testa trovando il pareggio con il primo gol stagionale del difensore Felipe Dal Bello. «E' un gol che cercavo da tempo - sottolinea Felipe-, mi fa piacere che sia arrivato nel momento giusto per aiutare la squadra in una partita molto complicata. Siamo in un momento molto positivo e il quinto risultato utile di fila lo conferma. La squadra ha dimostrato ancora una volta grande carattere e determinazione». —

SIMONE FORNASIERE
MARCO SILVESTRI

SERIE B FEMMINILE

I gol di Diaz Ferrer e Donda illudono il Tavagnacco: punto in rimonta del Ravenna

RAVENNA	2
TAVAGNACCO	2

RAVENNA Vicenzi, Ventura, Tonelli, Raggi, Gardel, Elisa Mariani (22'st Carrer), Domi, Gianesin, Burbassi, Barbaresi, Elena Mariani. All. Ricci.

TAVAGNACCO Marchetti (19'st Sattolo), Rosolen, Donda, Gregoriou (12'st Poli), Magni (1'st Andreoli), Taleb (42'st Morleo), Licco, Demaio, Maroni, Diaz Ferrer, De Matteis (19'st Guizzo). All. Campi.

Arbitro Migliorini di Verona.
Marcatrici Al 30' Diaz Ferrer, 43' Donda; nella ripresa, al 39' Diaz Ferrer (aut.), 41' Tonelli.
Note Ammonite: Maroni, Gianesin. Recuperi: 1' e 7'.

Femminile Serie B

Arezzo-Chievo Verona	1-0
Brescia-Napoli Femminile	0-2
Genoa-Cittadella Women	0-1
Hellas Verona-Trento	3-0
Lazio Women-Apulia Trani	2-0
Ravenna Women-Tavagnacco	2-2
San Marino-Sassari Torres	1-0
Ternana-Cesena fc	3-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Lazio Women	59	23	19	2	2	57	16
Cittadella Women	56	23	18	2	3	39	14
Napoli Femminile	55	23	17	4	2	55	15
Ternana	46	23	14	4	5	61	32
Hellas Verona	42	23	12	6	5	38	23
Chievo Verona	41	23	13	2	8	36	22
Cesena fc	37	23	11	4	8	38	34
Brescia	34	23	10	4	9	46	35
San Marino	28	23	8	4	11	38	41
Ravenna Women	26	23	6	8	9	29	40
Genoa	25	23	7	4	12	30	48
Arezzo	20	23	5	5	13	28	42
Tavagnacco	18	23	5	3	15	21	60
Sassari Torres	17	23	4	5	14	21	46
Trento	11	23	3	2	18	19	52
Apulia Trani	7	23	2	1	20	10	46

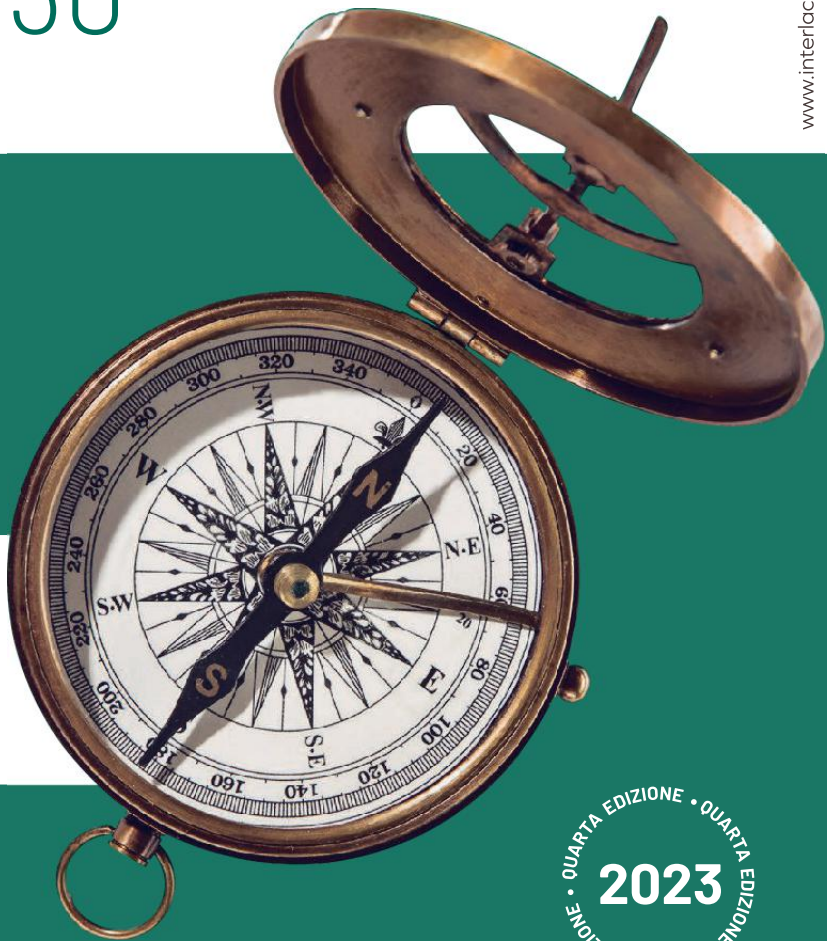
PROSSIMO TURNO: 16/04/2023
Apulia Trani-Ravenna Women, Cesena fc-San Marino, Chievo Verona-Brescia, Cittadella Women-Lazio Women, Napoli Femminile-Hellas Verona, Sassari Torres-Arezzo, Tavagnacco-Ternana, Trento-Genoa.

RAVENNA

Niente terza vittoria di fila per il Tavagnacco: dopo aver a lungo condotto la sfida in casa del Ravenna, le gialloblù si sono viste negare i tre punti dal ritorno nella ripresa delle padrone di casa, capaci di rimontare dallo 0-2 iniziale e trovando il pari nelle battute finali.

In gol, per le friulane, Diaz Ferrer al 30' e Donda al 43': Tavagnacco avanti di due reti già al riposo, nonostante il clamoroso palo colpito dal Ravenna con Mariani.

Nella ripresa gialloblù in trincea: il Ravenna sfrutta due punizioni accordiando al 39' grazie a un'autorete di Diaz Ferrer, per poi pareggiare al 41' con Tonelli. —

S.N.

ECCELLENZA

LA CAPOLISTA

Il Chions abbatte il Fiume Bannia ma la festa per il titolo è rinviata

I gialloblù passeggiano con la doppietta di Bolgan e le reti di Corvaglia e Consorti
La vittoria del campionato sarà matematica in caso di vittoria nel prossimo turno

CHIONS (3-5-2) Tosoni 6; Boskovic 6, Zgrablic 6.5, Vittore 6 (30'st Tomasi 6); Musumeci 6 (27'st Stosic 6), Spadera 6 (1'st Bolgan 7.5), Andelkovic 6.5, Borgobello 6.5 (40'st Palazzolo sv), De Anna 6.5; Corvaglia 6.5 (28'st Consorti 7), Valenta 6.5. All. Barbieri.

FIUME VENETO BANNIA (4-3-2-1) Zannier 5; Bortolussi 6, Dassié 5.5, Imbrea 6, Greatti 5.5 (41'st Venier sv); Sbaraini 5.5 (40'st Caldarelli sv), Fabbretto 6 (16'st Barattin 6), Da Ros 6 (14'st Di Lazzaro 6); Manzato 7, Nieddu 6; Sellan 6.5. All. Colletto.

Arbitro Meta di Vicenza 6.

Marcatori Nella ripresa, al 18' Bolgan, 24' Corvaglia (rig.), 39' Consorti, 43' Manzato, 46' Bolgan.
Note Ammoniti: Manzato, Da Ros, Zgrablic. Angoli: 4-6. Recuperi: 1' e 4'.

Matteo Consorti (a destra) esulta dopo il gol del provvisorio 3-0 del Chions. Al suo fianco Marco De Anna FOTO MISSINATO

Matteo Coral / CHIONS

Il Chions vede il titolo. I gialloblù vincono e convincono contro il Fiume Veneto Bannia, con un 4-1 che sa di prova di forza ma, causa i successi di Tamai e Spal Cordovado, la squadra di mister Barbieri non ha festeggiato la matematica vittoria del campionato.

Per festeggiare il ritorno in D, bisognerà che Valenta e compagni vincano il prossimo impegno in casa, proprio contro la Spal.

Al presente, invece, ha visto i padroni di casa prendere subito in mano il pallino del gioco, ma la prima occasione è degli ospiti: al 18', su un cross di Bortolussi, Fabbretto ci prova con una girata aerea, senza esito.

Riprende a spingere il Chions con Corvaglia che si vede annullare il vantaggio per fuorigioco e Musumeci che per poco non trova la rete con un beffardo tiro cross.

Il Chions ci prova poi con Corvaglia e Valenta. Al 35', dopo una bella azione corale, Borgobello calcia di sinistro ma Zannier blocca. Lo stesso Borgobello, un giro di lancette dopo, è decisivo nell'altra metà campo, salvando un tiro a botta sicura di Dassiè sugli sviluppi di un corner.

In avvio di ripresa subito pericoloso il Chions con una grande azione corale: il neo entrato Bolgan mette in mezzo per Valenta ma Zannier devia. Con tre punte in campo il Chions è ancora più propositivo e De Anna ci prova due volte da fuori, ma Zannier c'è.

I gialloblù sfondano al 18': Bolgan calcia a botta sicura sugli sviluppi di un corner, miracolo del portiere avversario ma sulla respinta la palla torna all'ex Azzanese che, questa volta, trova l'angolino giusto.

Il bis arriva al 24' con un delizioso cucchiaio di Corvaglia su un rigore che lo stesso attaccante gialloblù si era in precedenza guadagnato.

Alla mezz'ora Valenta centra in pieno il palo e Consorti, da fuori, cala il tris al 39' poco prima del missile di Manzato che vale il gol della bandiera del Fiume Veneto Bannia.

Nel recupero Bolgan, servito alla grande da De Anna dopo uno splendido spunto personale, trova la doppietta personale.

Al triplice fischio, al "Tesolin" non parte la festa. Ma il match point per il campionato è solo rimandato. —

Eccellenza

Partita	Risultato
Brian Lignano-Maniago Vajont	4-1
Chiarbola P.-Tamai	1-3
Chions-Fiume V. Bannia	4-1
Forum Julii-Spal Cordovado	1-2
Pro Cervignano-San Luigi	1-3
Pro Fagagna-Juventina S. Andrea	1-2
Pro Gorizia-Sanvitese	2-2
Sistiana Sesljan-Pol. Codroipo	2-1
Virtus Corno-Tricesimo	3-1
Zaule Rabuiese-Kras Repen	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Chions	76	34	23	7	4	75	28
Spal Cordovado	65	34	19	8	7	49	36
Tamai	65	34	19	8	7	68	38
Brian Lignano	61	34	18	7	9	57	37
Pro Gorizia	61	34	17	10	7	56	34
San Luigi	53	34	15	8	11	50	41
Sistiana Sesljan	52	34	14	10	10	48	51
Pro Fagagna	51	34	16	3	15	46	52
Zaule Rabuiese	46	34	12	10	12	51	55
Fiume V. Bannia	44	34	9	17	8	40	39
Maniago Vajont	43	34	12	7	15	52	58
Juventina S. Andrea	41	34	10	11	13	46	50
Pol. Codroipo	40	34	9	13	12	44	46
Sanvitese	40	34	10	10	14	47	46
Chiarbola P.	39	34	10	9	15	36	53
Pro Cervignano	37	34	10	7	17	48	59
Tricesimo	34	34	8	10	16	37	57
Virtus Corno	30	34	7	9	18	44	62
Forum Julii	25	34	4	13	17	37	61
Kras Repen	22	34	3	13	18	41	69

PROSSIMO TURNO: 08/04/2023
Fiume V. Bannia-Sistiana Sesljan, Juventina S. Andrea-Pro Gorizia, Kras Repen-Virtus Corno, Maniago Vajont-Zaule Rabuiese, Pol. Codroipo-Pro Fagagna, San Luigi-Forum Julii, Sanvitese-Brian Lignano, Spal Cordovado-Chions, Tamai-Pro Cervignano, Tricesimo-Chiarbola P..

COLPO ESTERNO

La Pro Cervignano sbanda il San Luigi non perdona

PRO CERVIGNANO 1
SAN LUIGI 3

PRO CERVIGNANO Dascal 6, Casasola 5 (1'st Bearzot 6), Dimroci 6, Rover 6, Cestari 5.5 (27'st Medeot 6), Peressini 5.5 (20'st Santosuosso 6), Vuerich 5.5 (13'st Sigur 6), Delle Case 6, Specogna 6, Bertoli 5.5 (1'st Colavecchio 6), Movio 6. All. Bertino.

SAN LUIGI Suarez Diaz 6, Caramelli 6.5, Tuccia 6.5 (21'st Polacco 6), Zetto 6.5, Boschetti 6 (7'st Marzi 6), Giovannini 6.5, Carlevaris 6.5 (31'st Vagelli 6), Di Lenardo 6, Lionetti 6.5, Mazzoleni 7 (26'st Cottiga 6), Ianezic 6 (14'st Grujic 6). All. Sandrin.

Arbitro Ciro Gaudino di Maniago 6.

Marcatori Al 2' Boschetti, 10' Lionetti, 17' Mazzoleni; nella ripresa, al 23' Movio.

Prova incolore per Bertoli

Claudio Mariani / CERVIGNANO

Archiviato con rammarico, per il rigore da tre punti fallito nel finale, il pareggio ottenuto nell'infrasettimanale contro il Chiarbola, la Pro Cervignano ospita con il dente avvelenato al "Pierino Dissabo" un'altra triestina, un San Luigi già tranquillo nella sua posizione di metà classifica. Ma se mercoledì i ragazzi di mister Bertino avevano fatto comunque una buona impressione, ieri sono rimasti con testa e gambe negli spogliatoi, per tutto il primo tempo, lasciando ogni iniziativa e anche tre gol ai triestini.

Dopo appena due minuti, sul cross dalla sinistra di Tuccia, interviene di testa Boschetti che spedisce la palla alle spalle di Dascal. Al 10' azione quasi in fotocopia: è Mazzoleni a sfornare un assist al bacio per Lionetti che raddoppia insaccando da pochi metri.

La difesa dei padroni di casa fa acqua da tutte le parti e si ripete anche al 17': stavolta fa tutto Mazzoleni che dal vertice sinistro dell'area scarica un diagonale fuori dalla portata di Dascal.

E la Pro Cervignano? I gialloblù fanno timidamente capolino al 23' con un rasoterra di Dimroci che attraversa lo specchio della porta, ma nessun compagno è pronto per la coincidenza con il gol.

Poco dopo la mezz'ora Dascal blocca un destro di Mazzoleni e al 37' ribatte ancora sul numero 10 biancoverde, poi Di Lenardo mette in rete, ma da posizione di fuorigioco e il gol è annullato.

Negli spogliatoi mister Bertino si fa sentire e la Pro Cervignano sembra finalmente risvegliarsi, anche se è ancora il San Luigi ad andare vicino al poker al 4', con una palombella dai 40 metri di Lionetti che si stampa sulla faccia anteriore della traversa.

I friulani prendono coraggio e al 23' accorciano le distanze con la conclusione di Movio, deviata da Zetto che mette fuori causa l'incolpevole Suarez Diaz. Da lì in poi, però, non succede altro. —

RETI DI VOLAS, KODERMAC E SPECOGNA

Tre schiaffi anche al malcapitato Tricesimo La Virtus Corno crede ancora nella salvezza

Marco Silvestri
CORNO DI ROSAZZO

Virtus Corno inarrestabile. La squadra di Roberto Peressoni la spunta per 3-1 su un Tricesimo mai arrendevole e cominicia a credere nell'impresa salvezza. Con dodici punti ancora disponibili e con la Pro Cervignano distante 7 lunghezze, tutto può ancora succedere. Per il Tricesimo, invece, una sconfitta che brucia, ma i ragazzi di Lizzi restano sempre in corsa per la permanenza in Eccellenza.
La gara vive di una lunga fase di equilibrio fino al 24', quando a farsi vedere è la Virtus Corno: cross di Kodermac per Rossi che controlla e tira di destro, a lato. Al 45' la partita si sblocca a favore dei padroni di casa: Volas viene atterrato in area e poi trasforma con freddezza il rigore.
La ripresa si apre al 3' con il pareggio del Tricesimo, grazie a Llani che in mischia trova l'incornata vincente. Gli ospiti al 23' rimangono in dieci per l'espulsione di Dedushaj e la Virtus Corno ne approfitta, passando in vantaggio al 30': cross di Ime Akam e colpo di testa vincente di Kodermac. Il Tricesimo al 38' sfiora il pari con Battaino che di testa centra la traversa. Dal possibile 2-2 si arriva al 3-1 per la Virtus, con uno spettacolare contropiede finalizzato nel recupero (49') da Specogna. —

VIRTUS CORNO (4-4-2) Chiavon 6, Rossi 6 (18'st Prapotnich 6.5), Menazzi 6 (39'st Eshun sv), Guobadia 6.5, Mocchiutti 6.5, Sittaro 6, Specogna 7, Ime Akam 6.5, Volas 7 (44'st Pezzarini sv), Kodermac 7, Kanapari 6 (42'st Blasutig sv). All. Peressoni.

TRICESIMO (4-4-2) Tullio 6, Quaino 6 (40'st Brichese sv), Nardini 6, Colavizza 6 (1'st Condolo 6), Pretato 6, Cargnello 7, Dedushaj 6, Andrea Osso Armellino 6, Llani 7, Alessandro Osso Armellino 6 (18'st Khayi sv; 36'st Battaino 6), Del Riccio 6 (28'st Molinaro sv). All. Lizzi.

Arbitro Luglio di Gradisca d'Isonzo 6.

Marcatori Al 45' Volas (rig.); nella ripresa, al 3' Llani, al 30' Kodermac, al 49' Specogna.
Note Espulso: Dedushaj.

PUNTI PESANTI

Apre le danze Cassin, la Juventina reagisce nella ripresa Racca affonda la Pro Fagagna

Sandro Trevisan / FAGAGNA

Una rete in mischia a pochi minuti dal fischio finale regala alla Juventina tre punti pesantissimi in chiave salvezza.

Nella prima frazione si vede molto agonismo e a tratti anche bel gioco. Sono almeno tre le occasioni per parte, sprecate con maldestre conclusioni: la prima subito dopo il via, con Cassin che ci prova dalla distanza, ma il tiro è debole e centrale. Incursione offensiva ospite con Martinovic che si trova solo davanti a Nardoni, ma l'attaccante calcia addosso al portiere. Poco dopo Hoti calcia invece altissimo.

La Pro Fagagna si scuote e al 21', sugli sviluppi di una punizione, la difesa isontina toglie la sfera dalla testa di Tell, proteso in tuffo.

Pochi minuti dopo mischia in area Juventina, la conclusione di Tell viene ribattuta e finisce sui piedi di Simone Domini, con l'attaccante che fallisce l'impossibile.

Nella ripresa la partita cambia copione al 13': Cassin si destreggia in area e dalla sinistra trova il varco giusto per battere Piazze. Tre minuti dopo fatale incertezza della difesa locale, con il neo entrato Selva che liberissimo a centro area insacca. La gra si innervosisce e al 41' la Juventina trova il colpo del ko con Racca. —

PRO FAGAGNA 1
JUVENTINA 2

PRO FAGAGNA Nardoni 6, Bozzo 6.5 (25'st Alessandro Zuliani 6.5), Ermacora 6.5 (1'st Venuti 6), Del Piccolo 6.5 (40'st Minisini sv), Filippo Zuliani 6, Peressini 6.5, Tell 6.5 (32'st Dri 6), Petrovic 6 (14'st Clarini6), Cassin 6.5, Tommaso Domini 6, Simone Domini 6. All. Giatti.

JUVENTINA Piazze 6.5, Furlani 6.5, Tuan 6 (1'st Colonna 6) De Cecco 6.5, Zanon 6.5, Cerne 6.5, Cuca 6, Piscopo 6, Martinovic 6 (14'st Selva 7), Hoti 6 (43'st Gari sv), Goz 6 (38'st Racca 6.5). All. Bernardo.

Arbitro Cesqua sezione di Trieste 7.

Marcatori Nella ripresa, al 13' Cassin, al 16' Selva, al 43' Racca.

ECCELLENZA

ALLUNGO NELLA RIPRESA

Brian Lignano, digiuno finito poker al Maniago Vajont

BRIAN LIGNANO 4
MANIAGO VAJONT 1

BRIAN LIGNANO Peressini, De Cecco (41'st Munzone), Presello (35'st Manitta), Variola, Codromaz, Bonilla, Zucchiatti (26'st Tartalo), Campana, Pagliaro (30'st Gori), Alessio, Contento (11'st Arcon). All. Moras.

MANIAGO VAJONT Nutta, Vallerugo, Roveredo, Zoccoletto, Beggiato (27'pt Plozner), Belgrado, Bigatton, Infanti (35'st Moni), Zannier (38'pt Gibilaro), Mazzoli (35'st Pradolin), Pinton. All. Mussoletto.

Arbitro Giovanni di Reggio Emilia.

Marcatori Al 26' Campana, al 41' Bigatton; nella ripresa, al 8' Pagliaro, al 20' Bonilla (rig.), al 25' Zucchiatti.
Note Ammoniti: Alessio, Contento.

LIGNANO

Dopo cinque giornate senza vittorie il Brian Lignano torna al successo calando il poker al malcapitato Maniago Vajont costringendolo a rimandare l'appuntamento con i tre punti, che mancano ormai da undici giornate. Padroni di casa in vantaggio con Campana al 26', ma ripresi a ridosso del riposo dalla rete di Bigatton. Nella ripresa Pagliaro all'8' riporta in vantaggio i locali. Poi il rigore di Bonilla (20') e la rete di Zucchiatti (25') chiudono definitivamente i conti. La corsa al secondo posto, per il Brian Lignano, continua. —

F.S.

RIMONTA

Ruffo porta avanti il Codroipo il Sistiana la ribalta con Zlatic

SISTIANA Colonna, Franciolì, Almberger, Madotto (42'st Loggia), Steinhauser (1'st Pelenicg), Zlatic, L. Crosato, Disnan, Schiavon, Germani (11'st Gotter), E. Colja (11'st Dussi). All. Godeas.

CODROIPO Asquini, Munzone, Bortolussi, Mallardo (16'st Rizzi), Pramparo, Nadalini, Facchini, Leonarduzzi (40'st Facchinutti), Beltrame, Cassin (11'st Pertoldi), Ruffo. All. Salgher.

Arbitro Curreli di Pordenone.

Marcatori Al 32' Ruffo, al 45' Disnan; nella ripresa, al 30' Zlatic.
Note Ammoniti: Francioli, Pelencig, Bortolussi, Mallardo, Pramparo e Leonarduzzi.

SISTIANA

Vittoria in rimonta per il Sistiana che costringe il Codroipo alla seconda sconfitta consecutiva e, soprattutto, a dover rincorrere ancora la salvezza.

Sono tuttavia gli ospiti a passare con Ruffo che al 32', servito dalle retrovie, elude un avversario e trova il pertugio giusto. Il Sistiana trova il pari al 42' con il preciso calcio di punizione di Disnan.

Nella ripresa la rimonta giuliana è completata al 30' quando Asquini non trattiene un innocuo traversone, con Zlatic che da due passi deposita in rete regalando la vittoria ai suoi. —

A MUGGIA

Lo Zaule torna alla vittoria: il Kras è già retrocesso

ZAULE RABUIESE 3
KRAS 2

ZAULE D'Agnolo, Spinelli, Millo, Venturini, Loschiavo, Sergi, Podgornik, Maracchi (17'st Miot), Cofone (43'st Crevatin), Palmegiano, Lombardi (30'st Olio). All. Carola.

KRAS Zitani, Sancin, Degrassi (22'st Pagano), Catera, Dukic (36'st Debenjak), Rajcevic, Raugna (22'st Potenza), Dekovic, Paliaga, Peric (15'st Pitacco), Kocman (5'st Autiero). All. Knezevic.

Arbitro Caputo di Pordenone.

Marcatori All' 11' Cofone, al 31' Paliaga; nella ripresa, al 3' Lombardi, al 13' Cofone (rig.), al 49' Pitacco.
Note Ammoniti: Dekovic e Sancin.

MUGGIA

Lo Zaule ritrova una vittoria che mancava da 11 giornate, prima casalinga del girone ritorno, e condanna con quattro giornate d'anticipo il Kras alla matematica retrocessione in Promozione.

Padroni di casa subito avanti con Cofone (11'), ma il pari al 31' di Paliaga (quinta rete nelle ultime tre giornate) manda le squadre all'intervallo in parità. Bastano 3', nella ripresa, a Lombardi per riportare avanti i suoi prima che Cofone al 13', su calcio di rigore, si regali la doppietta. Nel recupero, al 49', accorcia Pitacco, ma non basta. —

F.S.

SORPASSO NELLA RIPRESA

Super Spal Cordovado, Forum Julii all'inferno

D'Agostin e Ostan annullano il vantaggio cividalese di Del Fabro: i padroni di casa, penultimi, a un passo dalla retrocessione

FORUM JULII (4-4-1-1) Lizzi 6; Delutti 6 (39'st Cantarutti sv), De Nardin 6, Bolzicco 6, Calderini 5.5; Del Fabro 6.5 (34'st Insausti sv), Bric 5.5, Snidarcig 5.5, Andassio 6 (24'st Ponton 5.5); Diallo 5.5; Comisso 5.5. All. Bruno.

SPAL CORDOVADO (4-2-3-1) Sfriso 6; Roman 5.5, Parpinel 6.5, Gufo Bogne 6, Brichese 6.5; Coppola 6 (43'st Scarparo sv), De Agostin 6.5; Miolli 6 (37'st Michielon sv), Scapolan 5.5 (5'st Roma 6), Ostan 7; Morassutti 6 (27'st Yabre sv; 32'st Guizzo sv). All. Rossi.

Arbitro Bonutti di Basso Friuli 6.

Marcatori Al 21' Del Fabro; al 37' D'Agostin; nella ripresa, all'8' Ostan.

Note Ammonito: Andassio. Angoli: 1-4. Recuperi: 1'e 4'.

Francesco Peressini / CIVIDALE

La Spal Cordovado ribalta la Forum Julii e continua a inseguire il sogno play-off, mentre i padroni di casa ripongono definitivamente ogni residua speranza di salvezza.

Per la squadra di mister Rossi la gara non parte nel migliore dei modi: la Spal soffre le folate offensive della Forum Julii, che si sviluppano soprattutto sull'out di sinistra, dove nei primi minuti si alternano Andassio e Diallo, con quest'ultimo ad andare per primo alla conclusione all'8'. Dopo una rete annullata per fuorigioco a Miolli, la Forum Julii va vicina al vantaggio al 13', quando Bric impegna su punizione Sfriso e Diallo spreca tutto a pochi passi dalla porta sul susseguente tap-in. Al 21', tuttavia, la squadra di mister Bruno trova il meritato vantaggio: al termine dell'ennesima azione sulla sinistra, Andassio pesca in area Del Fabro che con una precisa conclusione dal vertice dell'area sorprende Sfriso sul proprio palo.

Una fase della gara tra Forum Julii e Spal Cordovado FOTO PETRUSSI

Incassato lo svantaggio, la Spal Cordovado si risveglia dal torpore e si fa vedere dalle parti di Lizzi con un paio di conclusioni dalla distanza di Coppola e De Agostin, fuori misura. Al 37', però, gli ospiti pareggiano: Lizzi salva su una conclusione di Miolli sotto misura, dall'angolo successivo De Agostin riceve al limite e trova la rete con una potente conclusione.

In avvio di ripresa, la Spal Cordovado completa la propria rimonta: all'8', infatti, al termine di una percussione centrale fatta di scambi veloci, il pallone arriva sui piedi di Ostan che batte Lizzi in uscita. Al 23' la Spal va vicina al tris con un colpo di testa di Parpinel che termina alto di poco, ma rischia al 28' quando Comisso, lanciato dalle retrovie, anticipa con un pallonetto l'uscita di Sfriso, ma vede il suo tentativo sventato da Gufo Bogne.

Nel finale la Forum Julii prova a gettarsi in avanti alla ricerca del pari, con alcuni traversoni che giungono pericolosamente in area ospite, senza però arrecare problemi a Sfriso. —

CALCIO A 5

Il Fvg sconfitto dalle Marche Oggi c'è la Sicilia

Seconda gara e seconda sconfitta per il Friuli Venezia Giulia nel Torneo delle Regioni di calcio a 5, sconfitto 7-3 dalle Marche. Baldo e Addobbati illudono il Friuli Venezia Giulia, ma la doppietta di Ferraresi riporta la gara in equilibrio.

Nella ripresa nuovo vantaggio friulano, ancora con Baldo. Le Marche pareggiano col solito Ferraresi e dilagano con Polverari, Rebiscini, Stazi e Toppi. Oggi l'ultima gara, per chiudere il girone eliminatorio, contro la Sicilia. —

S.F.

CHIARBOLA PONZIANA 1
TAMAI 3

CHIARBOLA PONZIANA Zetto, Zappalà, Casseler, Farosich, Comugnaro, Costa, Tomat (Tonini), Blasina, Sistiani, Maio, Coppola (Zivkovic). All. Musolino.

TAMAI Zanette, Mestre, Zossi, Barbierato, Cesarin (Nzadi Tunga), Piasentin, Stiso, Mortati, Zorzetto, Carniello, Rocco (Pontarelli). All. De Agostini.

Arbitro Moro di Novi Ligure.

Marcatori Al 15' Stiso, al 40' Farosich; nella ripresa, al 2' Stiso, al 49' Zorzetto.
Note Ammoniti: Comugnaro, Blasina, Maio e Musolino A., Zanette. Espulso: Stipancich dalla panchina. Angoli: 10-5. Recuperi: 0' e 4.

A TRIESTE

Doppio Stiso, poi Zorzetto: il Tamai supera il Chiarbola

OPICINA

Il Tamai vince sul campo del Chiarbola Ponziana e mantiene il secondo posto, a braccetto con la Spal Cordovado, rinviando così la festa del Chions capolista. Il Chiarbola, invece, resta ancorato a 39 punti, comunque fuori dalle zone rosse della classifica.

Le furie rosse passano in vantaggio con Stiso al quarto d'ora del primo tempo, abile a segnare a rimorchio su un cross dalla destra. Pareggia per i padroni di casa Farosich con un gran colpo di testa sugli sviluppi di un corner. Nella ripresa, i mobilieri rimettono la testa avanti ancora con Stiso, che raccoglie la sponda di un compagno e segna dal limite dell'area piccola. Chiude i conti nel recupero un super gol di Zorzetto che salta un difensore con una finta di tacco al termine di una cavalcata solitaria e poi batte Zetto. —

C.M.

PRO GORIZIA 2
SANVITESE 2

PRO GORIZIA Bruno, Duca, Maria (Predan), Fall, Piscopo, Vecchio, Lucheo, Bradaschia (Presti), Msatfi (Sambo), Zigon, Gambino. All. Franti.

SANVITESE Bagnarol, Bance, Ahmetaj (Della Nora), Brusin, Filippo Cotti Cometti, Bara, McCanick, Bagnarol (Alessandro Cotti Cometti), Rinaldi (Pasut), Mior, Venaruzzo. All. Paissan.

Arbitro Puntel di Tolmezzo.

Marcatori Al 5' Lucheo; nella ripresa, al 17' Mior, al 30' Bance, al 50' Fall.
Note Ammoniti: Duca, Sambo, Bradaschia; Rinaldi, Filippo Cotti Cometti. Espulso: Mior.

IN EXTREMIS

Sanvitese, beffa nel recupero la Pro Gorizia si salva con Fall

GORIZIA

Si fa riprendere dalla Pro Gorizia, nel finale, una Sanvitese poco lucida che subisce il gol del 2-2, a firma di Fall, nei minuti di recupero del secondo tempo. Resta l'amaro in bocca in casa biancorossa, con Rinaldi e compagni che strappano comunque un punto importante in ottica salvezza.

La Sanvitese sale così a 40 punti in classifica, con sei lunghezze di vantaggio rispetto alla zona retrocessione.

Per la Pro Gorizia di mister Fabio Franti, invece, si allontana il podio, con il secondo posto condiviso (a quota 65 punti) dal Tamai e dalla Spal Cordovado, ora distanti quattro punti.

Vantaggio isontino al 5' con Lucheo, pari ospite al 17' della ripresa con Mior. Al 30' biancorossi di nuovo avanti con Bance, prima del pari nel recupero di Fall. —

M.C.

PROMOZIONE/GIRONE A

PROVA DI MATURITÀ

Fontanafredda, guizzo play-off Il Casarsa si arrende a Lisotto

Con una rete nella ripresa i rossoneri fanno un importante balzo in classifica
Gialloverdi sfortunati: clamoroso il palo colpito da Paciulli a porta vuota

CASARSA	0
FONTANAFREDDA	1

CASARSA Daneluzzi, Venier, Giuseppin (Lenga), Ajola, Zanin, Tosone, Cavallaro (Fabbro, Bertuzzi), Filipuzzi (Bayire), Dema, Brait (Giovanatto), Paciulli. All. Pagnucco.

FONTANAFREDDA Mason, Muranella, Gregoris, Sautto, Sartore, Beacco (Furlanetto), Andrea Toffoli, Zucchiatti, Luca Toffoli (Salvador), Zamuner (Burigana), Barbui (Lisotto). All. Campaner.

Arbitro Righi di Gradisca d'Isonzo.

Marcatore Nella ripresa, al 28' Lisotto. **Note** Ammoniti: Giuseppin, Paciulli, Gregoris, Sautto e Beacco.

L'attaccante del Casarsa Paciulli ha avuto sul piede il pallone del pareggio ma ha colpito il palo

Stefano Crocicchia / CASARSA

Colpo play-off del Fontanafredda, che espugna Casarsa regalandosi tre punti che hanno il forte sapore di post-season. Nello scontro diretto che poteva allontanarne la disputa, i rossoneri vincono di misura, aggiudicandosi l'intera posta con un gol di Lisotto a ripresa inoltrata. Quinti, a cinque lunghezze dalla seconda piazza, gli uomini di Campaner scongiurano così un potenziale -6, che a quel punto sarebbe risultato pericolosamente vicino allo spartiacque dei sette che invalidano la disputa della semifinale play-off. Il tutto, al termine di un confronto equilibratissimo e giocato sul filo dei nervi, in cui a vincere è la compagine che ci crede di più.

Non molte le occasioni, ma la gara è accesa. Nella prima frazione degno di nota è un doppio salvataggio su Gregoris nell'area gialloverde: Daneluzzi ne sventa il colpo di testa, mentre sul successivo tentativo di tap-in a salvare sulla linea c'è un difensore.

Nella ripresa l'incontro si sblocca quando i minuti trascorsi sono ormai 28. Zucchiatti filtra in avanti per Lisotto, che si invola verso la porta, mette a sedere Daneluzzi e insacca.

Le squadre ancora non lo sanno, ma sarà il gol-partita. Il Casarsa, in particolare, ha il merito di crederci, costringendo il Fontanafredda a un finale di gara di pura sofferenza. Clamoroso, nei minuti che seguono, un palo di Paciulli a porta vuota: bravo il numero 7 ad approfittare di un mezzo errore in uscita di Mason, non altrettanto però nel prendere la mira.

Finisce così con il successo del Fontanafredda, che avvicina i gialloverdi a tre punti; gli uomini di Pagnucco, nel frattempo, perdono ben due posizioni, scivolando al quarto posto a vantaggio dei redivivi Rive d'Arcano/Flaibano e Sacilese, che perlomeno fra due domeniche si scontreranno in un confronto del quale tanto loro quanto il Fontanafredda potranno approfittare per assicurarsi ancora di più un posto nei play-off. —

I COMMENTI

Il presidente Muranella: »Bravi a farla nostra»

«Chi segnava avrebbe vinto: abbiamo fatto gol noi, e quindi abbiamo vinto»: sintetizza così l'incontro il presidente del Fontanafredda Luca Muranella. «Adesso vediamo di risolvere la questione del Botteccchia, di cui scade la convenzione – aggiunge –: abbiamo chiesto un incontro 20 giorni fa alle amministrazioni comunali, ma non si sono fatte vive»

S.C.

Sugli altri campi

CORVA	3
TOLMEZZO	2

CORVA Della Mora, Dal Cin (Dei Negri), Vendrame (Wabwanuka), Trentin (Giacomin), Bortolin, Corazza, Lorenzon (Marchiori), Broulaye Coulibaly, Avesani, Mauro (Balliu), Brahima Coulibaly. All. Stoico.

TOLMEZZO Cristofoli, Nait, Gabriele Faleschini, Picco, De Giudici (Peresello), Rovere, Solari, Maion (Fabris), Nagostinis (Gregorutti), Motta, Sabidussi (Daniele Faleschini). All. Serini.

Arbitro Mauro di Udine.

Marcatori All'8' Avesani, al 13' Lorenzon (rig), al 34' Nagostinis; nella ripresa, al 2' Motta, all'11' Lorenzon.
Note Ammoniti: Dal Cin, De Giudici, Rovere e Maion.

BANNIA	2
UNION MARTIGNACCO	2

BANNIA Del Col, Santoro, Neri, Petris, Marangon, Alessandro Bianco, Ojeda (Gervaso), Mascherin, Centis (Conte), Tocchetto (Viera), Lococciolo (Polzot). All. Bianco.

UNION MARTIGNACCO Giorgiutti, Bolognato (Vidussi), Gangi, Abdulai, Lavia (Vicario), Cattunar, Lizzi, Nobile (Anconetani), Nin (Di Benedetto), Fabbro (Reniero), Ibraimi. All. Trangoni.

Arbitro Cavalleri di Udine.

Marcatori Al 20' Tocchetto; nella ripresa, al 1' Ibraimi, al 17' Centis, al 32' Ibraimi.
Note Ammoniti: Lococciolo, Centis, Bolognato e Lavia.

SACILESE	6
TORRE	0

SACILESE Onnivello, Sotgia (Stolfo), Magli (Piccinato), Nadin, Tellan, Nadal, Rovere (Tedesco), Castellet, Grotto, Dimas (Dal Cin), Frezza (Palumbo). All. Muzzin.

TORRE Manzon, Salvador (Romano), Del Savio, Francescut, Cao, Bernardotto, Battistella (Benedetto), Battiston, Zaramella (Martin), Targhetta (Simone Brun), Pivetta (Alessio Brun). All. Giordano.

Arbitro Gibilaro di Maniago.

Marcatori Al 37' Frezza, al 46' Rovere; nella ripresa, al 15' e al 40' Frezza, al 30' Rovere, al 47' Palumbo.
Note Ammonito Manzon.

TEOR	8
SARONE CANEVA	0

TEOR Cristin, Bianchin (Moratto), Del Pin, Daneluzzi, Pretto, Zanello, Corradin, Venier, Sciardi (Viotto), Zanin (Sarti), Barboni. All. Pittana.

SARONE CANEVA Sarri, Simone Feletti, Della Bruna (Laganà), Casarotto, Nicola Feletti, Shamini, Zanetti, Vicenzi (Cao), Simonaj, Foscarini, Cecchetto. All. Calderone.

Arbitro Corona di Maniago.

Marcatori Al 4' Moratto, al 32' Corradin; nella ripresa al 2' Zanello, al al 18' e 30' Moratto, al 40' Corradin, al 26' e al 32' Viotto.

RIVOLTO	1
RIVE FLAIBANO	3

RIVOLTO Benedetti, Ioan, Touiri (Lenga), Taiarol, Dell'Angela (Keita), Francescutti, Venuto (Visentini), Visentin, Marcut (Ahmetaj), Velotti (Marian), De Giorgio. All. Berlasso.

RIVE FLAIBANO Peresson, Lizzi, Vettoretto, Tomadini. Colavetta, Clarini (Alex Fiorenzo), Cozzarolo, Foschia, Davide Fiorenzo (Kuqi), Kabine (Nardi), Grizzo (Filippig). All. Cocetta.

Arbitro Sisti di Trieste.
Marcatori Al 18' Davide Fiorenzo, al 22 Foschia; nella ripresa, al 19' Davide Fiorenzo, al 31' Keita (rig).

Note Ammoniti: Tomadini, Clarini, Fosachia, Kabine, Grizzo e Taiarol.

UNIONE BASSO FRIULI	2
ANCONA LUMIGNACCO	3

UNIONE BASSO FRIULI Verri, Todone, Geromin, El Khayar, De Cecco, Fabbroni, Bacinello, Novelli Gasperini (Mancarella), Osagiede, Vegetali, Chiaruttini (Paccagnin). All. Carpin.

ANCONA LUMIGNACCO Marri, Rojas Fernandez, Coassin, Beltrame, Jazbar (Rosa Gastaldo), Minato, Perhavec, Geatti, Tomada, Stefanutti (Hisum), Zanardo (Serra). All. Lugnan.

Arbitro Cesetti di Pordenone.

Marcatori Al 6' Novelli Gasperini, al 20' Osagiede (rig), al 39' Tomada (rig); nella ripresa al 28' Rojas Fernandez, al 40' Beltrame.
Note Ammoniti: Bacinello, Chiaruttini, Rojas Fernandez, Coassin, Tomada e Rosa Gastaldo.

VITTORIA IN RIMONTA

L'Azzanese brilla un tempo poi c'è soltanto la Gemonese

GEMONESE	3
AZZANESE	1

GEMONESE De Monte, De Clara (32'st Busolini), Perissutti (21'st Pitau), Ursella, Casarsa, Skarabat, Cargnelutti, Kuraj (21'st Peresano), Smirnik (32'st Fabris), Ilic, Vicario (21'st Bertoli). All. Cortiula.

AZZANESE Brunetta, Concato, Sulaj, Faccioli (32'st Del Degan), Bortolussi, Carlon, Cusin (45'st Azez), Trevisan, De Marchi (25'st Bance), Arabia, Domi (30'st Daci). All. Fior.

Arbitro Cannistraci di Udine.

Marcatori Al 36' De Marchi; nella ripresa, al 30' Peresano, al 31', Ilic, al 40' Fabris.
Note Ammoniti: Ilic, Concato, Arabia, Trevisan.

Renato Damiani / GEMONA

Una Gemonese double-face conquista tre punti essenziali per portarsi fuori dalla zona play-out, mentre l'Azzanese resta invischiata in una posizione di classifica che resta preoccupante con all'orizzonte un finale di stagione che si presenta non esente da difficoltà.

Gemonese nel primo tempo arruffona e imprecisa con un possesso palla sterile e occasioni gol con il contagocce e appare meritato il vantaggio dei pordenonesi che giunge allo scoccare del 30' con De Marchi opportunista nell'infilarsi tra i due centrali difensivi giallorossi e superare De Monte in uscita con un intelligente diagonale che termina sul palo lontano.

Nella ripresa dopo una evidente strigliata negli spogliatoi di mister Cortiula i giallorossi appaiono trasformati a livello fisico e psicologico e nella parte finale della disfida pareggiano con uno scambio tra Skarabot e Iliic quindi palla a servire in area Preseano il quale conclude nell'angolo a destra dell'estremo Brunetta impossibilitato alla parata.

Devono passare soli sessanta secondi ed il sorpasso diventa realtà con un micidiale contropiede di Ilic che supera Brunetta che intuisce ma non riesce a respingere il tentativo dell'attaccante di casa.

Il risultato finale assume consistenza con Fabris (entrato a sostituire Smirnik) capace di un destro chirurgico che termina alla destra del portiere ospite.

Sufficiente la direzione di Cannistraci. —

Promozione Girone A

Calcio Bannia-Un. Martignacco	2-2
Calcio Teor-SaroneCaneva	8-0
Casarsa-Fontanafredda	0-1
Corva-Tolmezzo C.	3-2
Gemonese-Azzanese	3-1
Rivolto-Rive d'Arcano Flaibano	1-3
Sacilese-Torre	6-0
Un.Basso Friuli-Ancona Lumignacco	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tolmezzo C.	67	26	21	4	1	62	18
Rive d'Arcano Flaibano	52	26	15	7	4	65	28
Sacilese	52	26	16	4	6	66	26
Casarsa	50	26	15	5	6	62	28
Fontanafredda	47	26	14	5	7	45	33
Corva	44	26	12	8	6	41	29
Un. Martignacco	40	26	11	7	8	49	33
Ancona Lumignacco	38	26	10	8	8	39	34
Un.Basso Friuli	35	26	11	2	13	45	44
Gemonese	30	26	7	9	10	35	33
Calcio Teor	29	26	6	11	9	40	38
Torre	27	26	6	9	11	33	42
Rivolto	26	26	6	8	12	28	30
Azzanese	23	26	6	5	15	22	43
Calcio Bannia	17	26	5	2	19	29	62
SaroneCaneva	0	26	0	0	26	7	147

PROSSIMO TURNO: 08/04/2023
Ancona Lumignacco-Rivolto, Azzanese-Un.Basso Friuli, Fontanafredda-Calcio Teor, Rive d'Arcano Flaibano-Sacilese, SaroneCaneva-Calcio Bannia, Tolmezzo C.-Gemonese, Torre-Casarsa, Un. Martignacco-Corva.

Promozione Girone B

Azz. Premariacco-S. Andrea S. Vito	4-0
Mariano-Cormonese	1-0
Primorec-OL3	3-2
Pro Romans Medea-Santamaria	1-0
Risanese-Lavarian Mort.Esperia	2-2
Sangiorgina-Ronchi	1-2
Sevegliano Fauglis-Aquileia	1-0
UFM-Maranese	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Azz. Premariacco	62	26	20	2	4	63	18
Lavarian Mort.Esperia	59	26	18	5	3	50	20
UFM	57	26	17	6	3	47	14
Primorec	45	26	13	6	7	43	31
OL3	42	26	13	3	10	42	29
Cormonese	39	26	11	6	9	34	26
Sevegliano Fauglis	39	26	11	6	9	27	25
Maranese	38	26	10	8	8	41	37
Pro Romans Medea	38	26	11	5	10	33	38
Sangiorgina	32	26	9	5	12	34	35
Risanese	29	26	8	5	13	36	44
Ronchi	29	26	8	5	13	27	32
Mariano	22	26	6	4	16	27	46
S. Andrea S. Vito	20	26	6	2	18	28	65
Aquileia	17	26	3	8	15	20	49
Santamaria	16	26	4	4	18	22	65

PROSSIMO TURNO: 08/04/2023
Aquileia-Primorec, Cormonese-Risanese, Lavarian Mort.Esperia-UFM, Maranese-Sangiorgina, OL3-Azz. Premariacco, Ronchi-Pro Romans Medea, S. Andrea S. Vito-Mariano, Santamaria-Sevegliano Fauglis.

PROMOZIONE/GIRONE B

IL DERBY

La difesa dell'Aquileia respinge un assalto del Sevegliano Fauglis (FOTO REDAM)

Filippo colpisce subito Il Sevegliano Fauglis respinge l'Aquileia

Match combattuto, decide un gol dell'attaccante al 22' Poi portieri protagonisti e il risultato non cambia più

SEVEGLIANO FAUGLIS	1
AQUILEIA	0

SEVEGLIANO FAUGLIS Paoli Tacchini 7, Mondini 6, Osso 6.5, Caraccio 6.5, Kasa 6.5, Muffato 7, Turchetti 6 (15' st Taviani 6), Amadio 6.5, Paravano 6.5, Nardella 6 (20' st Ferrari 6), Filippo 7 (31' st Murano 6). All. Ioan.

AQUILEIA Saranovic 7, Giacobbi 6, Fedel 6.5, Anzolin 6, Zearo 6 (35' st Milanese sv), Flocco 6.5, Boccalon 6 (1' st Scarel 6), Sverzut 6, Rigonat 6.5, Cecon 6.5 (26' st Langella 6), Cicogna 6.5 (26' st Ronfani 6). All. Mauro.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo 6,5.

Marcatore Al 22' Filippo.

Note Ammoniti: Kasa, Murano; Flocco, Scarel e Cicogna. Angoli 4-1 per l'Aquileia. Recupero 1' e 4'.

Massimiliano Bazzoli
/ SEVEGLIANO

Il Sevegliano Fauglis si aggiudica il derby della Bassa di misura ringraziando i piedi "educati" di Filippo che suo malgrado dopo pochi minuti dalla segnatura decisiva ha dovuto alzare bandiera bianca per un infortunio muscolare che lo ha costretto ad abbandonare la gara evitando guai peggiori. Di fronte un'Aquileia generosa, volitiva e determinata a vender cara la pelle a cui però manca sempre il solito "quid" per poter raggiungere i risultati per incrementare l'asfittica classifica.

La prima parte della gara sostanzialmente equilibrata vive sulle fiammate di Cicogna al 3' con Paoli Tacchini pronto a neutralizzare la sua conclusione. Al 14' è invece Saranovic a bloccare a terra il diagonale di Caraccio. Ci vuole la freddezza di Filippo al 22' per sbloccare il match: l'attaccante di casa sfrutta un'azione insistita dei suoi, su un tiro svirgolato di capitan Amadio respinto dalla difesa.

Nonostante il vantaggio locale la partita continua sulla falsa riga iniziale all'insegna dell'equilibrio, ma al 34' un'incomprensione tra Anzolin e Saranovic mette in condizione Turchetti di raddoppiare, ma la mira dell'esterno è sballata. Sull'altro fronte Paoli Tacchini si guadagna la "pagnotta" sul fendente di Cecon al 42' dopo due corner consecutivi a favore dei "patriarchini".

Nella ripresa mister Mauro inserisce l'esordiente Scarel classe 2006 facendo di necessità virtù e al 3' l'Aquileia va vicina al pareggio con due tiri in rapida successione di Cicogna e Rigonat con Paoli Tacchini che si supera e salva. Poi è Saranovic a salire alla ribalta ribattendo le conclusioni di Murano e Paravano. Finisce così con il Sevegliano Fauglis in zona play-off e un Aquileia ancora alla ricerca disperata dei play-out. —

I COMMENTI

Mauro: «Il pareggio ci stava tutto» Ioan: «Avanti così»

Il tecnico dell'Aquileia Mauro accetta con difficoltà l'esito del campo. «Possiamo recriminare solo sul risultato che ci penalizza oltre la prestazione dei ragazzi che devo ringraziare perché hanno dato tutto. Tengo a precisare che comunque non molleremo fino alla fine».

Mister Ioan del Sevegliano: «Partita combattuta, abbiamo avuto più volte la possibilità di chiudere il conto e alla fine invece loro avrebbero potuto pareggiare. Playoff? L'obiettivo è quello di fare più punti possibile».

M.B.

Sugli altri campi

PRIMOREC	3
OL3	2

PRIMOREC Furlan, Ferro, Ferluga (Kuniqi), Ciliberti, Curzolo, Zacchigna, Coppola, Zaro (Acic), Hoti, Lo Perfido, Schiavon (Iadanza). All. Pisani.

OL3 Spollero, Rocco, Buttolo, Michelutto, Montenegro, Srefanutti, Roberto Panato (Gregorutti), Scotto (Scotto Bertossi), Rossi, Sicco, Samba (Jordan Panato). All. Gorenszach.

Arbitro Romano di Udine.

Marcatori Al 10' Curzolo, al 30' Scotto, al 45' Roberto Panato; nella ripresa, al 20' e al 47' Lo Perfido.

Note Ammoniti: Furlan, Zacchigna, Iadanza, Kuniqi, Michelutto e Samba.

PRO ROMANS	1
SANTAMARIA	0

PRO ROMANS Branovacki, Tomasin, Dika, Michele Zanon, Decrescenzo, Bossi (Malaroda), Nicola Zanon (Rocco), Emanuele, Jogan (Azzani), Lombardo (Cecchin), Merlo. All. Radolli.

SANTAMARIA Zanor, Anastasia (Beltrame), Pivetta, Penna, Gobbo, Durmisi (Barry Thierno), Rizzi (Tomasin), Franceschetto, Santarelli (Duri), Codromaz, Ferigutti (Antonutti). All. Bearzi.

Arbitro Perazzolo di Pordenone.

Marcatore Al 41' Jogan.

Note Espulso Rocco. Ammoniti: Michele Zanon, Bossi, Lombardo, Penna, Gobbo e Antoniutti.

SANGIORGINA	1
RONCHI	2

SANGIORGINA Pulvirenti, Venturini, Bergagna, Mattiuzzi, Nalon (Zambuto), Zanolla, Scolz, Pavan (Della Torca), Fusco, Dalla Bona (Bogoni), Carrara, All. Zompicchiatti.

RONCHI Martin, Putzu (Baldassi), Stradi, Calistore (Bozic), Dominutti, Rebecchi, Piccolo (Malaroda), Felluga, Venier, Veneziano, Visentin. All. Caiffa.

Arbitro De Rosa di Tolmezzo.

Marcatori Al 2' Scolz; nella ripresa, al 38' Putzu, al 40' Veneziano.

Note Espulso Zanolla. Ammonito Bogoni.

Scolz della Sangiorgina

Marcuzzo della Maranese

UFM	3
MARANESE	1

UFM Grubizza, Lo Cascio (Cristofoli), Tranchina, Cesselon, Rebecchi, Damiani (Dijust), Saccomani (Clede), Di Matteo, Acampora, Puntar, Gabrieli (Milan). All. Gregoratti.

MARANESE Ciroi, Redjepi, Frederick, Marcuzzo, Nascimbeni (Battistella), Peresson, Pavan (Spaccaterra), Pez, Banini, Nin, Della Ricca (Sant). All. Favero.

Arbitro Coral di Basso Friuli.

Marcatori Al 27' Gabrieli; nella ripresa, al 7' Rebecchi, al 16' Frederick, al 38' Cristofoli.

Note Ammoniti: Tranchina, Rebecchi, Marcuzzo, Pavan e il tecnico Favero della Maranese.

RISANESE	2
LAVARIAN MORTEAN	2

RISANESE Tasselli, Pevere, Cignola, Monte, Samuele Folla, Cantarutti, Rossi, Paludetto, Braidotti, Michelin (27'st Giacomo Folla, 39'st De Cecco), Salomoni 6. All. Paviz.

LAVARIAN MORTEAN Cortiula, Vittorelli, Resente (35'st Di Giusto), Daniel Lo Manto, Mantovani, Avian, Borsetta, Calligaris (17'st Palma), Tomada, Ietri, Enrico Lo Manto. All. Candon.

Arbitro Anaclerio di Trieste.

Marcatori Al 5' Paludetto, al 10' Enrico Lo Manto, al 40' Tomada, al 45' Cantarutti.

Note Ammoniti: Pevere, Cignola, Monte, Samuele Folla, Braidotti, Michelin e Daniel Lo Manto. Recuperi 3' e 5'. Angoli 6-0 per il Lavarian Mortean.

MARIANO	1
CORMONESE	0

MARIANO Tiussi, Pelos, Capovilla, D'Odorico, Gamberini (Fedel), Losetti, Tulisso (Giardinelli), Olivo (Crespi), Stacco, Amasio (Dissabo), Dall'Ozzo. All. Dissegna.

CORMONESE Sorci, Lavanga, Corubolo (Guerbas), Bregant (Polimeni), Montina, De Baronio, D'Urso, Compaore, Riz (Turchetti), Lenardi (Trevisan), Zufferli (Flebus). All. Russo.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatore Al 2' Stacco (rig).

Note Espulso Corubolo. Ammoniti: Gamberini, Dissabo, Giardinelli, Corubolo e i tecnici Dissegna del Mariano e Russo della Cormonese.

LA CAPOLISTA

Un'Azzurra travolgente Sant'Andrea mai in partita

AZZURRA	4
SANT'ANDREA	0

AZZURRA PREMARIACCO 4-4-2 Alessio sv, Ranocchi 7, Missio 6.5, Coren 6.5 (39' st Candolini sv), Visentini 7, Bucovaz 7, Madi 7 (37'st Toderas sv), Lodolo 7 (13'st Sokanovic 6), Puddu 6.5 (44'st Imorou sv), De Blasi 7, Meroi 6.5. All. Dorigo.

SANT'ANDREA 4-3-3 Baldassi 7, Hovhannessian 6, Carocci 6.5, Toffoli 6 (10'st Zaro 6), Matutinovic 7, Ciroi 6.5, Bovino 6 (15'st Favone 6), Romano 6.5 (21'st Ciuffatelli 6), Torelli 6 (25'st Istrice 6), Signore 6 (13'st Masserdotti 6), Martinelli 6. All. Busetti.

Arbitro Zannier di Udine 6,5.

Marcatori Al 5' De Blasi, al 23' Lodolo (rig); nella ripresa, al 30' Madi, al 42' Puddu.

Note Ammoniti: Sokanovic, Carocci e Signore.

PREMARIACCO

L'Azzurra travolge il Sant'Andrea e allunga sul Lavarian Mortean fermato sul pari dalla Risanese e tiene a distanza l'Ufm vincitore sulla Maranese in vista di un prossimo turno in programma sabato 8 aprile, in cui la solitaria capolista sarà impegnata a Faedis nel derby con l'Ol3, mentre a Lavariano andrà in scena lo scontro diretto tra la seconda e terza classificata.

Tutto facile per gli uomini di mister Dorigo nei confronti di un Sant'Andrea mai capace di impensierire l'estremo difensore di casa Alessio chiamato in causa per una tranquilla parata solo al 32' della ripresa per un tentativo di Martinelli dal limite.

Devono trascorrere soli cinque minuti per registrare il vantaggio dei locali grazie alla punizione decentrata di De Blasi che sorprende l'intero pacchetto difensivo degli ospiti, mentre il raddoppio giunge allo scoccare del 23'. Generoso calcio di rigore concesso all'Azzurra per un contrasto ritenuto irregolare di Matutinovic su Puddu: dal dischetto Lodolo supera di potenza Baldassi.

Nella ripresa appare davvero inconsistente la reazione dei triestini che danno la sensazione di recitare il ruolo di vittima scarificale quindi localì vicini alla terza rete con botte in successione di Meroi e Madi che Baldassi respinge con determinanti interventi. Al 30'vincente serpentina di Madi che si conclude con un rasoterra imprendibile.

Fioccano da parte delle due panchine le sostituzioni e la quarta rete dell'Azzurra porta la firma di Puddu che raccoglie in tutta libertà un cross dalla linea di fondo di Sakonovic con un comodo tap-in.

Senza sbavature la direzione di gara dell'udinese Zannier agevolata dalla correttezza dimostrata dalla due formazioni. —

R.D.

PRIMA CATEGORIA / GIRONE A

CRISI SUPERATA

Il Vivai crea ma spara a salve San Quirino ritrova la vittoria

SAN QUIRINO	1
VIVAI RAUSCEDO	0

SAN QUIRINO Breda, Mottin, Daneluzzi (Pellegrini), Cappella (Riccardo Zambon), Tarantino, Zoia, Corona (Alessio Zambon), Antwi, Momesso (Martin), Brait (Falcone), Ceschiat. All. Gregolin

VIVAI RAUSCEDO Caron, Rossi, Cossu (Andrea D'Agnolo), Rosa Gastaldo (Borgobello), Baradel, Bargnesi (Leonardo D'Agnolo), Francesco D'Andrea (Milan), Gaiotto, Avitabile (Bulfon), Alessio D'Andrea, Fornasier. All. Rispoli

Arbitro Battiston di Pordenone

Marcatori Nella ripresa, al 35' Brait.

Note Ammoniti: Martin; Momesso, Cappella. Espulso Pellegrini.

Matteo Coral / SAN QUIRINO

Il San Quirino torna al successo dopo sei giornate d'astinenza - in cui ha raccolto quattro pareggi e due sconfitte - e supera di misura il Vivai Rauscedo. Una vittoria scaccia crisi dopo un periodo negativo, in cui la squadra ha perso contatto con le prime posizioni e ha salutato definitivamente il sogno di giocarsi il campionato. Il San Quirino, quarto, sale così a 45 punti in classifica, uno in più del Vallenoncello, quinto e vittorioso sul campo del Lestizza. Il Vivai, invece, resta settimo a 38 punti, comunque lontano dalle zone rosse. È stata una partita piacevole, tra due squadre che si sono affrontate a viso aperto, con diversi capovolgimenti di fronte e svariate occasioni da gol. Il Vivai Rauscedo esce comunque deluso al fischio finale, visto che, ai punti, il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio. Gli ospiti hanno infatti sfiorato la rete in plurime occasioni senza concretizzare. Lo stesso vale per i padroni di casa, che hanno, però, sfondato alla fine con un colpo di testa di Brait su ottimo cross di Antwi. I giallloblù, nel primo tempo, con un colpo di testa in mischia, hanno colto anche un palo. Il San Quirino, nel prossimo turno, sarà il primo crash test importante della marcia verso il titolo della Cordenonese 3S. La

Momesso (San Quirino)

squadra di Gregolin arriva a questo appuntamento, quindi, dopo una vittoria che vale tanto in termini di morale, arrivata a seguito di un periodo difficile a livello di rendimento e, soprattutto, di risultati. Dopo la vittoria con il Lestizza arrivata alla diciannovesima giornata, i pareggi con Aviano e Unione Smt hanno frenato la corsa dei pordenonesi, che hanno poi perso il treno per la lotta al titolo. Adesso, però, il San Quirino sembra una squadra molto più in fiducia: la capolista è avvisata. Il Vivai Rauscedo, invece, ospiterà nel prossimo turno l'Aviano secondo, un'altra delle squadre in lizza per la vittoria finale. —

Sugli altri campi

AVIANO	1
VIRTUS ROVEREDO	0

CALCIO AVIANO De Zordo, Crovatto, Alietti, Zusso (Moro), De Zorzi, Canella, Rosolen, Della Valentina, Mazzarella (Badronja), Rover (De Angelis), Perlin (Bidinost). All. Da Pieve.

VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Talamini, Bagnariol, Cirillo (Gardiman), De Nobili, Da Frè, Thiam (Dioum), Tolot (Cusin), Doraci (Fantuz), Benedet, Ndompetelo (Sist). All. Pessot.

Arbitro Simeoni di Pordenone

Marcatore Al 10' Mazzarella.
Note Ammoniti Crovatto, Cannella, Zusso, Bagnariol, Ndompetelo, Cirillo e Benedet.

LESTIZZA	1
VALLENONCELLO	4

LESTIZZA Pagani, Bezzo (Fasano), Gigante, Mantoani, Ferro, Lirussi (Silva), Dusso, Santos (Seretti), Cecatto, M. Bezzo, Antoniozzi (Cisilino). All. Modotto.
VALLENONCELLO Dima, Mahmoud (Tadiotto), Zanzot, M. De Rovere (Piccinin), Spadotto, Hagan, Tawiah(Battistella), Francetti (Gjini), Karikari (Haxhiraj), D. De Rovere, Benedetto. All. Orciuolo.

Arbitro Slavich di Trieste.

Marcatori Al 5' Karikari, al 45' Benedetto; nella ripresa, al 7' Karikari, al 22' D. De Rovere, al 32' Santos.
Note Ammoniti: Dusso, Antoniozzi, Lirussi, Mahmoud e Battistella.

UNION PASIANO	0
MONTEREALE	3

UNION PASIANO Shala, Miolli, Baron, Murdjoski, Griguol, Popa, Haxhiraj, Trevisan, Piva (Cancian; Capitoli), Termentini (Polles), Magnifico (Dama). All. Alescio

MONTEREALE VALCELLINA Moras, Paroni, Borghese, Marson (Magris), Caverzan, Boschian, Piazza (Francetti), M. Roman (Attena), Pasini (Francesco Anglaro), Airoldi (G. Roman), J. Roman. All. Andrea Englaro

Arbitro Da Pieve di Pordenone

Marcatori Al 23' Piazza, al 33' Airoldi, al 43' Pasini
Note Ammoniti: Moras

UNIONE SMT	1
CEOLINI	2

UNIONE SMT Rossetto, Mander (Pierro), Sisti, Fedorovici (Smarra), Koci (Previtera), Bernardon, Fantin (Desiderati), Bance, Svetina, Caliò, Ez Zalzouli (Zaami). All. Rossi.

CEOLINI Moras, Castenetto (Boraso), Bruseghin (Feltrin), Pivetta, Boer, Poletto (Della Gaspera), Bolzon, Giavedon, Santarossa, Valentini (Mancuso), Barcellona (Della Bruna). All. Pitton.

Arbitro Muzzarelli di Udine.

Marcatori Al 13' Poletto, 25' Caliò (rig.); st 2' Valentini (rig.).
Note Espulsi Sisti e Mancuso. Ammoniti Rossetto, Svetina, Caliò, Pivetta, Boer, Poletto e Giavedon.

UNION RORAI	1
CORDENONESE 3S	2

UNION RORAI De Carlo, Soldan, Ferrara, Vidali (Tomi), Barzan, Sfreddo (Ronchese), Zentil, Dema (Trevisiol), Rospant, De Riz, Kramil (Serraino). All. Toffolo.

CORDENONESE 3S De Piero, Trubian, Marson (Gangi), Asamoah, Mazzacco, Bortolussi, Lazzari, Martini, Zanin (Cattaruzza), Vriz, Vallar (Bozzolan). All. Perissinotto.

Arbitro Ivanaj del Basso Friuli

Marcatori Al 47' Martini; nella ripresa, al 17' Vriz, al 42' Rospant.
Note Ammoniti: Dema, Asamoah, Mazzacco.

CAMINO	4
TAGLIAMENTO	1

CAMINO Mazzorini, Driussi (Biancotto), S. Degano, Comisso (Trevisan), Saccomano, E. Degano, Rumiz (Maiero), Perdomo, Sivilotti (Favaro), S. Pressacco, Tossutti (Acampora). All. Crapiz.

TAGLIAMENTO Pischiutta, Temporale, Leonarduzzi, Bazie (Buttazzoni), Cominotto, Andreina, Vit (Ascone), G. Pressacco (Leita), Costantini (Battistella), Del Toso (Piccoli), Jakuposki. All. Colussi.

Arbitro Pedace di Udine.

Marcatori Al 10' S. Pressacco (rigore); nella ripresa, al 10' Sivilotti, al 18' Rumiz, al 20' Acampora, al 49' Leita.
Note Ammoniti: Driussi, Sivilotti, Maiero, Cominotto e Temporale.

IL COLPACCIO

Il Rivignano cala il tris e supera il Vigonovo ma che rischi nel finale

VIGONOVO	1
RIVIGNANO	3

VIGONOVO Bozzetto, Petrovic (38' st Zanchetta), Kuka, Nadal (27' st Carlon), Biscontin, Zorzetto, Zat, Meneses (16' st Carrer), Alvaro, Billa, Ros. All. Geremia.

RIVIGNANO Breda (13' st Manuel), Zanello, Alex Romandelli, Neri (15' st Tecchio), Michele Romanelli, Panfili, Belleri, Meret, Baron Toaldo, Buran (38' st De Marco Zompit), Anzolin. All. Zucco

Arbitro Della Siega di Tolmezzo

Marcatori Nel primo tempo al 23' Buran su calcio di rigore, 32' Baron Toaldo, al 37' Alvaro su calcio di rigore; nella ripresa al 50' Belleri.
Note Ammoniti Ros, Petrovic, Biscontin, Belleri, il tecnico di casa Geremia.

Rosario Padovano / FONTANAFREDDA

Il Rivignano domina la prima parte della gara e vince, con merito, in trasferta sul campo del Vigonovo. Pronti via e Belleri prova subito a sorprendere Bozzetto dalla distanza: l'estremo di casa si salva coi pugni. È il 23' per la prima svolta del match: fallo in area di Nadal su Anzolin, è rigore: Buran trasforma, 0-1. Al 31' Ros mette Billa in condizione di calciare solo davanti a Breda, ma il sinistro in corsa è da dimenticare. Occasione sprecata. Gli ospiti poco dopo raddoppiano: è il 32'. Da gol sbagliato a gol subito: cross di Anzolin, Baron Toaldo appostato sul secondo palo ha spazio, aggancia e supera Bozzetto con un pallonetto beffardo: 0-2. Al 37' Ros fa filtrare per Billa, il numero 10 di casa stavolta è bravo nel superare l'avversario costringendolo al fallo: rigore. Alvaro trasforma, 1-2. Al 39' Alvaro serve Petrovic che arriva sul fondo e mette al centro dove Billa viene anticipato di un soffio, sfiorato il pareggio per il Vigonovo.
Ripresa con un finale rovente. Al 49' Alvaro scappa sul filo del fuorigioco, potrebbe forse avanzare ancora ma sceglie la conclusione: sinistro sporco e presa facile per Mauro. Al 50' punizione per i locali dai 30 metri: sale anche il portiere Bozzetto a dare una mano in attacco. Nulla da fare per i locali, e sul rovesciamento di fronte Belleri può calciare da metà campo e centrare la porta sguarnita per la rete che vale l'1-3 finale. —

GIRONE C

L'ANTICIPO

Il Fiumicello mette le mani sul titolo

La squadra di Trentin strapazza con un poker il Ruda nel derby friulano e vola

Marco Silvestri / FIUMICELLO

Ancora una volta il derby tra Fiumicello e Ruda si presentava come un importante crocevia di stagione per entrambe le squadre. Alla fine lo è stato soprattutto per il Fiumicello che, superando i rivali per 4-1 nell'anticipo del sabato, ha ipotecato definitivamente la strameritata vittoria del campionato anche se ieri sia l'Azzurra che la Isontina hanno vinto restando a 11 lunghezze.
«Abbiamo ancora una volta dimostrato la nostra forza – evidenzia il tecnico del Fiumicello Paolo Trentin– e vinto con merito un derby che è sempre una gara difficile. Siamo partiti bene, trovando il gol del vantaggio e sfiorato più volte il 2-0. Potevamo evitare di prendere la punizione dell'1-1, ma poi ragazzi sono stati bravi a riprendere in mano la gara e a vincerla. Complimenti a questo gruppo che ha ancora una volta saputo superare le difficoltà, dovute a tante defezioni. Dedichiamo questo 4-1 a Luca Vezil che ha lasciato la squadra, perché è partito militare. I risultati e la classifica parlano chiaro e i meriti vanno condivisi tra tutti».
Anche il direttore sportivo Claudio Mian elogia la squadra: «Complimenti a tutti: giocatori e tecnico non finiranno mai di stupirmi. Anche oggi abbiamo messo in campo una grande fame e voglia di vittoria. Il 4-1 è meritato ed il primato è indiscutibile».
Per il Ruda il derby si presentava proibitivo alla vigilia e tale si è rivelato alla prova del campo. «Non è da queste partite – spiega il tecnico Roberto Gon – che possiamo cercare di portare a casa dei punti. Il Fiumicello ha dimostrato la sua forza, anche se ritengo che il 4-1 sia un passivo immeritato. Abbiamo iniziato male, ma poi la squadra ha combattuto e lottato e poteva fare altri gol. I veri rimpianti riguardano altre partite. Contro Zarja, San Giovanni e Romana abbiamo gettato al vento tre vittorie e a questo punto sarà difficile evitare i play-out». —

Il Fiumicello ha superato a pieni voti l'esame derby FOTO BONAVENTURA

FIUMICELLO	4
RUDA	1

FIUMICELLO Mirante, Bergamo, Sarr, Paderi, Sessi, Strussiat, D.Corbatto (20' st Ponziano), Cuzzolin, Sangiovanni, N.Corbatto, D.Russo. All.Trentin.

RUDA Pohlen, Ferrigno,Venuti (22'st Branca), Furlan (34' st Lampani), Turchetti, P.Bedin, Tiziani (18' st Matteo), Vesca (6' st Allegrini), Simeone, Pin, Pantanali . All.Gon.

Arbitro Pacini di Udine.

Marcatori Al 4' N.Corbatto, al 35' Pin, al 46' Cuzzolin; nella ripresa al 22' Sessi, al 48' Sangiovanni (rig).
Note Ammoniti Furlan, Sessi, Simeone, Pantanali, Strussiat.

PRIMA CATEGORIA / GIRONE B

BOMBER IMPLACABILE

Il solito Trevisanato lancia la Fulgor primo posto e Tarcentina stesa

Alessandro Fior / TARCENTO

Una vittoria di misura consente alla Fulgor di espugnare il campo della Tarcentina e di volare in testa alla classifica, a seguito anche della concomitante sconfitta interna dell'Aurora per mano del Riviera. È ancora una volta bomber Trevisanato a decidere la sfida con un'imbucata precisa a metà del primo tempo.

La partita stenta a decollare e, tranne alcuni travesoni di facile preda per i due portieri, non si registrano conclusioni ed emozioni. Ad aprire le danze ci pensa Diallo che dopo aver scambiato con un compagno calcia alto di collo.

La Fulgor, conscia del pericolo corso, alza l'attenzione difensiva e sul successivo capovolgimento di campo, Trevisanato parte sul filo del fuorigioco e, imbeccato precisamente da un compagno, riceve dentro l'area e a tu per tu con Lorenzon incrocia in rete.

Al primo affondo, dunque, gli ospiti passano in vantaggio ma i gialloblu non si scompongono e fin da subito provano a reagire: fino al 45' si gioca a una sola metà campo, prima Barone impegna Meroi, costretto a un volo acrobatico, quindi Collini calcia dai 25 metri, ma la sua conclusione si schianta sulla traversa.

I ragazzi di Michelutto resistono e vanno al riposo in vantaggio, seppur soffrendo.

A inizio ripresa ci prova Diallo ma respinge un attento Meroi; gli allenatori decidono quindi di pescare dalla panchina ma le occasioni migliori le creano i giocatori che erano partiti titolari.

Trevisanato è ancora grande protagonista: prima viene formato in modo eccellente da un difensore di casa nel tentativo di fuggire verso la porta; quindi serve Monterosi che da dentro l'area piccola colpisce un suo compagno.

La Fulgor non riesce a chiudere la partita e il rischio di rimpianti futuri è dietro l'angolo, anche perché due conclusioni di fila dei locali vengono murate e il piazzato di Barone finisce out di pochissimo.

Sarà l'ultima occasione di una gradevole partita.

Al triplice fischio di un sufficiente Ambrosio, la squadra di Godia fa festa e può tirare un sospiro di sollievo, dopo aver ottenuto un'importante vittoria che dà morale e tanta convinzione alla nuova capolista del girone B di prima categoria. —

TARCENTINA	0
FULGOR	1

TARCENTINA Lorenzon 6, Del Pino 6 (3' st Biasuzzi 6), Lorenzini 6, Boer 6,5, Urli 6, Collini 6.5, Barnaba 6 (25' st Gasic 6), Zaccomer 6, Diallo 6 (9' at Spizzo 6), Barone 6.5, Comelli 6. All. Baron

FULGOR Meroi 6, Mastromanno 6, Sclausero 6.5 , Ariis 6,5, Stojanovic 6, Paolini 6.5, Anastasia 6.5, Gosparini 6, Monterisi 6.5, Trevisanato 8, Fon Deroux 6. All. Michelutto

Marcatore Al 22' Trevisanato

Arbitro Ambrosio di Pordenone 6

Note Ammoniti Barone e Monterisi

Palla contesa a centrocampo nel confronto tra Tarcentina e Fulgor

DAGLI SPOGLIATOI

Baron: regalato un tempo

«È stata una partita dai due volti: primo tempo nettamente meglio loro, nel secondo, invece, noi che abbiamo giocato bene e calciato pericolosamente in porta ma senza concretizzare. Purtroppo quando si regala un tempo a squadre di questo calibro, alla fine paghi». Questa l'analisi di mister Baron della Tarcentina a fine partita.

AURORA	1
RIVIERA	3

AURORA Castanetto, Elia, Zamolo, Fasano (21' st Spiazante), Del Piccolo, Boscolo (18' st Rocco), Mussutto (1' st Kassir), Novelli, Puddu, Pecile (36' st Miani), Caporale (36' st Del Negro). All. Marchina

RIVIERA Furlani, Lendaro (2' st Barazzutti), Mauro, Panfili, Zenarola, Canola, Morassutto (1' st Stornelli), Mardero (15' st Ferro), Biancotto, Manzocco (36' st Righini), Londero (42' pt' st Bozic). All. Negyedi

Marcatori Al 11' Panfili, 34' Lendaro; nella ripresa 10' Puddu, 53' Bozic

Arbitro Zuliani di Basso Friuli
Note Ammoniti Boscolo, Del Piccolo, Mussutto, Biancotto, Panfili

BUJESE	3
PAGNACCO	0

BUJESE Devetti, Braidotti, Prosperi, Muzzolini, Bortolotti (35'st Rovere), Vizzutti, Umberto Costantini, Forte, Aghina (39'st Gherbezza), Micelli (1'st Zambusi), Chiavutta (37'st Cimenti). All Cleto Polonia

PALMARKET PAGNACCO Hanelli, Delfini, Campagna, Abbagnato, Comisso, Akuako, Luzi (21'st Gambirasio), Paoloni, Di Tuoro, Patroncino, Appiedu. All Pravisani

Arbitro Fabbro di Udine

Marcatori Al 27' Muzzolini, al 31' Forte, al 47' Braidotti.
Note Ammoniti: Chiavutta, Cimenti, Comisso, Di Tuoro.

BASILIANO	1
RAGOGNA	1

BASILIANO Dolso, Lerussi, Sette (19'st Mainardis), Deanna, Venturini, D'Agostini, Tisiot (38'st Moroso), Thomas Pontoni, Alex Pontoni, Giacometti (49'st Polo), Marangoni. All. Noselli

RAGOGNA Stefano Lizzi, Minuzzo, Anastasia (30'st Simone Anzil), Persello, Nicola Marcuzzi, Vidoni, Molinaro (30'st Zanin), Alessandro Anzil, Simone Marcuzzi, Valoppi (31'st Hzier), Aste. All. Veritti,

Arbitro De Luisa di Udine

Marcatori Al 37' Simone Marcuzzi; nella ripresa al 2' Marangoni.
Note Espulso Thomas Pontoni; Ammoniti Dolso, Venturini, D'Agostini, Tisiot, Giacometti, Fabbro (dir. Basiliano), Minuzzo, Persello, Vidoni, Alessandro Anzil, Valoppi, Aste, Zanin, Veritti (all. Ragogna)

DEPORTIVO	3
TORREANESE	1

DEPORTIVO JUNIOR Anastasia, Ermacora, Collovigh, Chersicola (28'st Purinan), Mauro (11'st Akalewold), Petrosino, Cozzi (21'st Zampa), Cussigh, Cargnelutti (24'st Pecile), Balzano, Croatto (46'st-Dal Ben). All Dri

TORREANESE Cancian, Coceani (35'st Greco), Monino, D'Agostino (32'st Scaravetto), Visentin, Simiz, Piccaro, Di Giacomo, Zacchi (17'st Miani), Mongelli (26'st Coren), Filipig. All. Moratti.

Arbitro Iozzi di Trieste

Marcatori Al 25' Di Giacomo, al 43' Cargnelutti; nella ripresa al 38' e al 43' Balzano.
Note Ammoniti Purinan, Monino, Visentin, Zacchi, Laurini (mass. Torreanese).

CENTRO SEDIA	4
TRIVIGNANO	2

CENTRO SEDIA Lorenzo Zompicchiatti, Ciriaco, Simone Pizzamiglio, Bolzicco, De Marco, Tioni, Miljkovic (15'st Marinig), Grassi (33'st Cecotto), Davide Pizzamiglio (45'st Lassoued). All Andrea Zompicchiatti.

TRIVIGNANO Zanello, Donda (6'st Francovigh), Bravo, Spinello, Scomparin (20'pt Malisan), Martelossi (28'st Gasparin), Turchetti, Chimento (25'st Sclauzero), Issakoli (15'st Miolo), Paludetto, Burino.

Arbitro Zoratti di Udine

Marcatori Al 10' Turchetti (rigore), al 23' Tioni; nella ripresa al 2' Grassi (rigore), al 17' Marinig, al 44' Davide Pizzamiglio, al 47' Miolo.
Note Ammoniti Simone Pizzamiglio, Giovanni Pittioni, Bravo, Turchetti.

DIANA	0
MERETO	1

DIANA Bunello, Piazza (29' st Leonarduzzi), D'Angelo (14' st Torossi), Pecoraro, Barjaktarevic, Colautti (37' st Ferrandico), Righini, Carnelos, Apicella, Venuto (39' st Varutti). All. Foschiani

MERETO Bertoni, Coronica, Matteucig (28' pt Pontoni, 30' st Del Mestre), Turolo, Todesco, Colosetti, Tolotto (37' pt Peres), Tomini, Masotti (38' st Dentesano), Simsig (39' st Zanin) Namio. All. Gerli

Marcatore Al 43' Masotti

Arbitro Bassi di Pordenone

Note Ammoniti D'Antoni, Masotti, Leonarduzzi, Bordon, Matteucig, Tolotto, Simsig, Pontoni. Espulso Righini

LO SCONTRO SALVEZZA

Il San Daniele resta in dieci e si deve arrendere agli assalti del Sedegliano

Luigi Ongaro / SAN DANIELE

Il Sedegliano piega il San Daniele e si aggiudica tre punti importanti in ottica salvezza uscendo dalla zona play-out. È una vittoria meritata per gli ospiti che hanno creato e sprecato molto mentre i diavoli rossi privi dei centrali difensivi, infortunati, perdono subito Concil per problemi muscolari e il mister deve rivoluzionare l'assetto. Il San Daniele paga la situazione subendo il gioco del Sedegliano a centrocampo che imbastisce offensive ma non riesce a tramutarle in gol con Pikiz più impegnato nelle conclusioni. Anche Madonna ci prova ma niente da fare mentre i padroni di casa non concludono verso la porta e nel finale di tempo restano in dieci per il doppio giallo a Butazzoni. Si prospetta una ripresa di ancora maggiore sofferenza per il San Daniele che comunque alla prima occasione si porta in vantaggio con un colpo di testa di Pascutti su traversone dalla destra. Il Sedegliano continua la sua gara crea ma non concretizza e il San Daniele controlla. Al 30' Madonna riceve palla al limite si destreggia e tira infilando a fil di palo. Immediato il raddoppio fallo di Natolino ultimo uomo espulso e rigore trasformato da Madonna. —

Donati del Sedegliano

SAN DANIELE	1
SEDEGLIANO	2

SAN DANIELE Toppazzini 6,5, Natolino 6, Buttazzoni 6, Dovigo 6,5, Facca 6, Concil sv (9'pt Fabio Calderazzo 6), Lepore 6, Ziraldo 6 (al 36'st Sommaro sv), Rebellato 6 (1'st Fanzutti 6), Morandini 6 (32'st Danielis sv), Pascutti 6. All. Barnaba

SEDEGLIANO Di Lenarda 6, Donati 6, Felitti 6, Monti 6, Dennis Biasucci 6, Cancian 6, Abban 6,5 (12'st Cristian Biasucci 6), Zavagno 6 (19'st Racca 6), Nezha 6 (27'st Stave 6), Madonna 6,5, Pikiz 6,5. All. Montagnini

Arbitro Poletto di Pordenone 6

Marcatori Nella ripresa al 17' Pascutti, al 30' Madonna, al 34' Madonna (rigore)
Note Espulsi Buttazzoni (doppio giallo), Natolino, Facca (doppio giallo); Ammoniti Ziraldo, Morandini, Pascutti, Danielis (dir. San Daniele), Donati, Monti, Stave.

Prima Categoria Girone A

Calcio Aviano-Virtus Roveredo	1-0
Camino-Tagliamento	4-1
Com. Lestizza-Vallenoncello	1-4
San Quirino-Vivai Rauscedo	1-0
Union Pasiano-Montereale Valcellina	0-3
Union Rorai-Cordenonese	1-2
Unione SMT-Ceolini	1-2
Vigonovo-Rivignano	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cordenonese	60	26	19	3	4	54	30
Calcio Aviano	54	26	16	6	4	38	16
Unione SMT	50	26	15	5	6	45	29
San Quirino	45	26	12	9	5	48	31
Vallenoncello	44	26	13	5	8	45	30
Rivignano	43	26	12	7	7	40	28
Vivai Rauscedo	38	26	11	5	10	50	37
Camino	36	26	10	6	10	42	41
Vigonovo	34	26	10	4	12	39	40
Ceolini	33	26	9	6	11	37	44
Virtus Roveredo	31	26	8	7	11	31	40
Com. Lestizza	29	26	7	8	11	30	32
Union Rorai	28	26	8	4	14	33	49
Montereale Valcellina	25	26	7	4	15	28	52
Tagliamento	21	26	4	9	13	41	52
Union Pasiano	7	26	1	4	21	18	68

PROSSIMO TURNO: 08/04/2023
Ceolini-Vigonovo, Cordenonese-San Quirino, Montereale Valcellina-Union Rorai, Rivignano-Camino, Tagliamento-Union Pasiano, Vallenoncello-Unione SMT, Virtus Roveredo-Com. Lestizza, Vivai Rauscedo-Calcio Aviano.

Prima Categoria Girone B

Aurora Buonacquisto-Riviera	1-3
Basiliano-Ragogna	1-1
Buiese-Palmarket Pagnacco	3-0
Centro Sedia-Trivignano	4-2
Deportivo Junior-Torreanese	3-1
Diana-Mereto	0-1
San Daniele-Sedegliano	1-2
Tarcentina-Fulgor	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Fulgor	51	26	15	6	5	44	25
Buiese	50	25	14	8	3	36	20
Aurora Buonacquisto	49	26	14	7	5	39	18
Deportivo Junior	48	26	14	6	6	44	30
Trivignano	46	26	13	7	6	52	32
Basiliano	39	26	10	9	7	40	33
Mereto	37	26	11	4	11	37	32
Centro Sedia	36	26	10	6	10	39	33
Ragogna	34	26	8	10	8	34	36
Diana	32	25	8	8	9	31	32
Sedegliano	32	26	9	5	12	39	37
Riviera	30	26	7	9	10	35	41
San Daniele	29	26	6	11	9	34	39
Tarcentina	23	26	4	11	11	32	42
Palmarket Pagnacco	21	26	5	6	15	22	46
Torreanese	5	26	0	5	21	19	80

PROSSIMO TURNO: 08/04/2023
Fulgor-Aurora Buonacquisto, Mereto-San Daniele, Palmarket Pagnacco-Centro Sedia, Ragogna-Diana, Riviera-Buiese, Sedegliano-Deportivo Junior, Torreanese-Tarcentina, Trivignano-Basiliano.

Prima Categoria Girone C

Azzurra-Zarja	2-0
Costalunga-Bisiaca	3-0
Fiumicello-Calcio Ruda	4-1
Isontina-Domio	3-1
Isonzo-S. Giovanni	0-1
Mladost-Trieste Victory Ac.	0-0
Roianese-Romana Monfalcone	2-1
Sovodnje-I.S.M. Gradisca	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Fiumicello	69	26	22	3	1	72	28
Azzurra	58	26	18	4	4	61	28
Isontina	58	26	17	7	2	52	20
Trieste Victory Ac.	54	26	17	3	6	61	23
Costalunga	43	26	13	4	9	44	37
Isonzo	42	26	12	6	8	48	32
Roianese	40	26	12	4	10	52	38
S. Giovanni	37	26	10	7	9	38	31
Mladost	35	26	9	8	9	41	31
Sovodnje	35	26	10	5	11	47	43
Romana Monfalcone	33	26	9	6	11	47	41
Calcio Ruda	29	26	7	8	11	40	43
Domio	28	26	8	4	14	38	47
Zarja	17	26	4	5	17	21	60
I.S.M. Gradisca	5	26	1	2	23	19	106
Bisiaca	3	26	1	0	25	15	88

PROSSIMO TURNO: 08/04/2023
Bisiaca-Mladost, Calcio Ruda-Costalunga, Domio-Sovodnje, I.S.M. Gradisca-Azzurra, Romana Monfalcone-Isonzo, S. Giovanni-Isontina, Trieste Victory Ac.-Roianese, Zarja-Fiumicello.

SECONDA CATEGORIA

Troppo Cussignacco Rangers annientati con un secco 0-6

Nel girone C Nimis e Reanese restano in scia della capolista Bertiolo e Morsano al Tagliamento vincono ancora nel D

Francesco Peressini / UDINE

Il ventiseiesimo turno della Seconda Categoria non regala grossi scossoni al vertice del **girone C**: la capolista Cussignacco, infatti, da una grande dimostrazione di forza alla concorrenza, travolgendo i Rangers per 0-6: grande protagonista dell'incontro Beuzer, autore di una quaterna, mentre le altre marcature sono state realizzate da Marangoni e Stefano Cossa. Biancorossi che mantengono quindi quattro lunghezze di vantaggio sulla coppia formata da Nimis e Reanese, entrambe vittoriose nei propri incontri: il Nimis supera per 3-0 l'Udine United Rizzi Cormor grazie alle reti messe a segno da Jassin, Castenetto e Sedola, mentre alla Reanese basta un guizzo di Gentilini a cinque minuti dal termine per avere ragione dell'Udine Keepfit Cormor. Di misura anche la vittoria del Tre Stelle, che supera per 1-0 la Blessanese: gol partita messo a segno da Pittino. Negli altri incontri, l'AssoSangiorgina passa per 1-3 a Moimacco grazie alle reti di Violino, Dissette e Leita, mentre l'Atletico Pasian Di Prato si impone, con identico risultato, sul fanalino di coda Donatello. Successo di misura, infine, per il Pozzuolo, che supera 1-0 il San Gottardo. Ha riposato il Chiavris.

Nel **girone D**, il Flambro supera per 1-3 in trasferta il Castions, rispondendo alla capolista Union 91, che nell'anticipo del sabato aveva avuto la meglio dello Zompicchia grazie alle reti realizzate da Devid Turco e Fabbris: la distanza tra i biancazzurri e i loro primi inseguitori rimane quindi di sei lunghezze. Continua l'ottimo momento di Bertiolo e Morsano al Tagliamento, entrambe vittoriose in trasferta: i bianconeri passano sul campo della Malisana (Savino) grazie ai centri di Foschia, Della Ricca e Ukshini, mentre il Morsano rifila un rotondo 0-3 a domicilio al fanalino di coda Flumignano: mattatore dell'incontro Marcuz, autore della tripletta decisiva. Vince anche la Castionese, che con Cicchirillo e Craighero si impone sulla Ramuscellese, mentre termina in parità l'incontro tra Palazzolo e Porpetto: a segno Gobbato per i padroni di casa e Gloazzo per gli ospiti. Vittoria di misura infine, per il Sesto Bagnarola, che grazie a una doppietta di Filoso si impone sul Gonars. Ha riposato la Varmese. —

Una formazione del Nimis che resta a meno 4 dalla capolista

Il Pravis fa poker la Liventina tiene continua la sfida

Le due squadre restano appaiate al comando del girone A Terza la Real Castellana che passa di misura a Porcia

Stefano Crocicchia / PORDENONE

Proseguono appaiate Pravis 1971 e Liventina San Odorico, in vetta al **girone A** di Seconda categoria. Dopo aver operato l'aggancio nel turno precedente, forte del miglior rendimento nei confronti diretti, il team bluarancio rifila una quaterna al Polcenigo/Budoia, espugnandone la tana (0-4) con una doppietta di Moretti e un gol a testa per Buriola e Hajro. Più complessa la vittoria dei sacilesi, che si aggiudicano la sfida di vicinato con il Sarone 1975-2017 con un risicato 2-1: Sandrin e Martin bastano per sopravanzare la sola rete di Esteban Borda, ormai più goleador lui di papà Carlos. Un ko che costa caro ai biancorossi, dal momento che arriva in contemporanea all'exploit del San Leonardo a Cavolano, con uno 0-1 altrettanto risicato: al momento, insomma, la truppa di Esposito sarebbe esclusa dai play-off — per partecipare ai quali comunque anche il distacco di dieci lunghezze dei monterealini dal secondo posto sarebbe troppo —, il cui parterre si completerebbe invece con Real Castellana e Valvasone. I viola non strafanno a Porcia, sponda United, regolando l'ultima della classe con un semplice centro di Giovanni Ornella, ma danno ulteriore linfa alla propria risalita: nonostante le quattro lunghezze di distacco dal vertice, a Castions non si danno per vinti. Quanto al Valvasone, i rossoblù chiudono la giornata degli 0-1 andando a vincere a Vivaro con un gol di Peressin. Nell'"altro campionato", quello della seconda metà di classifica, prova d'orgoglio dello Zoppola, che con Calliku e Boem di fatto condanna la Purliliese all'addio a un piazzamento play-off: ai biancazzurri non basta Fantin. Infine, resta solo a cavallo di metà graduatoria il Maniago, che si scrolla di dosso la Vivarina battendo 2-0, con reti di Romano e Giovanetti, il Prata F.G. Passando al **girone B** il 3-0 del Barbeano sul Treppo Grande, in cui vanno a segno Tommaso Rigutto, Zanette e Toppan, tiene aperta ai biancorossi la matematica possibilità di aggancio al primato. Poker per Arzino e Spilimbergo: 4-1 i valligiani sul San Daniele B (doppio Galante e gol di Marcuzzi e Cavalluzzi), 4-0 i mosaicisti a Ciconicco (doppio Qevani, e centri di Russo e Alberto Rossi). Solo il Valeriano/Pinzano perde il proprio incontro, capitolando 2-4 col Moruzzo. Nel **girone D** la Ramuscellese cade 0-2 sul campo della Castionese, mentre una tripletta di Marcuz permette al Morsano di espugnare Flumignano e una doppietta di Filoso sigilla il 2-1 del Sesto/Bagnarola sul Gonars. —

Una formazione dello Zoppola che ieri ha superato la Purliliese

Seconda Categoria Girone A

Calcio Zoppola-Purliliese	2-1
Cavolano-San Leonardo	0-1
Liventina S.Odorico-Sarone	2-1
Maniago-Prata	2-0
Polcenigo-Pravis 1971	0-4
United Porcia-Real Castellana	0-1
Vivarina-Valvasone	0-1
Ha riposato: Tiezzo 1954.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Liventina S.Odorico	56	24	17	5	2	54	21
Pravis 1971	56	24	17	5	2	65	18
Real Castellana	52	24	16	4	4	52	17
Valvasone	47	25	13	8	4	50	32
San Leonardo	46	24	14	4	6	47	33
Sarone	44	25	13	5	7	53	32
Purliliese	40	24	12	4	8	63	44
Maniago	30	24	9	3	12	38	38
Vivarina	27	24	6	9	9	31	36
Cavolano	26	25	7	5	13	34	49
Calcio Zoppola	25	24	7	4	13	24	45
Polcenigo	23	25	6	5	14	31	60
Tiezzo 1954	22	24	6	4	14	22	53
Prata	14	24	4	2	18	24	49
United Porcia	3	24	0	3	21	16	77

PROSSIMO TURNO: 08/04/2023
Prata-Liventina S.Odorico, Pravis 1971-Cavolano, Purliliese-United Porcia, Real Castellana-Maniago, San Leonardo-Calcio Zoppola, Sarone-Vivarina, Tiezzo 1954-Polcenigo. Riposa:Valvasone.

Seconda Categoria Girone B

Arteniese-Colloredo Monte	3-1
Arzino-San Daniele sq.B	4-1
Barbeano-Treppo Grande	3-0
CAR Ciconicco-Spilimbergo	0-4
Grigioneri-Coseano	4-1
Nuova Osoppo-Caporiacco	0-0
Valeriano Pinzano-Moruzzo	2-4
Ha riposato: Majanese.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Grigioneri	66	25	21	3	1	68	21
Barbeano	57	24	19	0	5	75	34
Arteniese	48	25	17	4	4	62	29
Moruzzo	47	24	15	2	7	68	39
Spilimbergo	46	24	14	4	6	69	38
Arzino	40	24	13	1	10	52	45
Caporiacco	37	25	11	4	10	52	46
Valeriano Pinzano	36	24	11	3	10	31	29
Coseano	33	24	9	6	9	49	48
Colloredo Monte	31	24	9	4	11	38	40
San Daniele sq.B	29	25	9	2	14	44	67
CAR Ciconicco	14	24	3	5	16	32	64
Treppo Grande	14	24	3	5	16	21	46
Majanese	9	24	2	3	19	22	91
Nuova Osoppo	7	24	1	4	19	20	66

PROSSIMO TURNO: 08/04/2023
Caporiacco-Arzino, Colloredo Monte-Barbeano, Coseano-Arteniese, Majanese-Grigioneri, Moruzzo-Nuova Osoppo, Spilimbergo-Valeriano Pinzano, Treppo Grande-CAR Ciconicco. Riposa:San Daniele sq.B.

Seconda Categoria Girone C

Atletico Pasian-Donatello	2-1
Calcio 3 Stelle-Blessanese	1-0
Moimacco-Assosangiorgina	1-3
Nimis-Udine United	3-0
Pozzuolo-San Gottardo	1-0
Rangers-Cussignacco	0-6
Reanese-Udine Keepfit Club	1-0
Ha riposato: Chiavris.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cussignacco	60	24	19	3	2	82	13
Nimis	56	24	17	5	2	52	14
Reanese	56	24	17	5	2	48	11
Calcio 3 Stelle	50	24	14	8	2	50	22
Chiavris	48	24	15	3	6	45	22
Rangers	38	25	12	2	11	42	38
Udine Keepfit Club	36	24	10	6	8	33	29
Assosangiorgina	32	24	10	2	12	50	38
Atletico Pasian	31	24	9	4	11	30	36
Udine United	31	25	8	7	10	35	32
Pozzuolo	21	25	5	6	14	22	43
Moimacco	20	24	5	5	14	24	39
San Gottardo	20	24	6	2	16	32	54
Blessanese	14	25	4	2	19	29	71
Donatello	2	24	1	0	23	10	122

PROSSIMO TURNO: 08/04/2023
Assosangiorgina-Nimis, Chiavris-Pozzuolo, Cussignacco-Atletico Pasian, Donatello-Reanese, San Gottardo-Rangers, Udine Keepfit Club-Moimacco, Udine United-Calcio 3 Stelle. Riposa:Blessanese.

Seconda Categoria Girone D

Castionese-Ramuscellese	2-0
Castions-Pol. Flambro	1-3
Flumignano-Morsano	0-3
Malisana-Bertiolo	1-3
Palazzolo-Porpetto	1-1
Sesto Bagnarola-Comunale Gonars	2-1
Union 91-Zompicchia	2-1
Ha riposato: Varmese.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union 91	57	25	18	3	4	69	22
Pol. Flambro	51	24	16	3	5	46	22
Bertiolo	47	24	13	8	3	54	22
Morsano	46	25	13	7	5	52	23
Castionese	42	24	13	3	8	48	25
Palazzolo	42	24	12	6	6	52	34
Ramuscellese	42	24	13	3	8	50	37
Porpetto	39	25	11	6	8	43	36
Sesto Bagnarola	39	24	12	3	9	59	42
Malisana	31	25	9	4	12	44	54
Castions	24	24	7	3	14	40	51
Varmese	23	24	7	2	15	31	51
Zompicchia	19	24	6	1	17	27	56
Comunale Gonars	14	23	4	2	17	18	47
Flumignano	-1	23	0	0	23	4	115

PROSSIMO TURNO: 08/04/2023
Bertiolo-Castionese, Comunale Gonars-Castions, Morsano-Palazzolo, Pol. Flambro-Flumignano, Ramuscellese-Sesto Bagnarola, Varmese-Union 91, Zompicchia-Malisana. Riposa:Porpetto.

Seconda Categoria Girone E

Buttrio-Mossa	1-3
Corno Calcio-Moraro	0-0
Gradese-Torre T.C.	1-2
La Fortezza-Strassoldo	4-0
San Vito al Torre-Manzanese	0-4
Villanova-Un.Friuli Isontina	2-4
Villesse-Terzo	1-1
Ha riposato: Seren. Pradamano.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Manzanese	65	24	21	2	1	61	16
Seren. Pradamano	51	24	16	3	5	62	33
Un.Friuli Isontina	51	25	15	6	4	44	29
Torre T.C.	44	24	13	5	6	43	27
La Fortezza	42	24	12	6	6	44	30
Villesse	36	25	10	6	9	39	39
Mossa	35	24	10	5	9	28	30
Buttrio	32	24	8	8	8	34	38
Corno Calcio	26	24	7	5	12	33	38
Strassoldo	25	24	5	10	9	27	33
Villanova	24	25	6	6	13	20	39
Terzo	22	25	5	7	13	30	44
Gradese	21	24	6	3	15	23	38
Moraro	17	24	3	8	13	22	36
San Vito al Torre	12	24	2	6	16	21	61

PROSSIMO TURNO: 08/04/2023
Manzanese-La Fortezza, Moraro-San Vito al Torre, Mossa-Gradese, Seren. Pradamano-Buttrio, Strassoldo-Villesse, Terzo-Villanova, Torre T.C.-Corno Calcio. Riposa:Un.Friuli Isontina.

Seconda Categoria Girone F

Aris S. Polo-Campanelle	1-1
Audax Sanrocchese-Muglia F.	0-0
Breg-Poggio	6-0
C.G.S.-Pieris	2-2
Montebello D.B.-Turriaco	1-1
Muggia-Opicina	1-0
Vesna-Primorje	6-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Muggia	62	23	20	2	1	58	10
Breg	58	23	19	1	3	78	26
Opicina	50	23	16	2	5	68	21
Audax Sanrocchese	49	23	15	4	4	52	26
Vesna	40	23	12	4	7	53	41
Montebello D.B.	37	23	12	1	10	42	38
Turriaco	30	23	8	6	9	36	36
C.G.S.	28	23	8	4	11	43	45
Muglia F.	23	23	6	5	12	29	43
Campanelle	22	23	6	4	13	34	49
Pieris	21	23	5	6	12	22	50
Primorje	14	23	3	5	15	20	64
Poggio	13	23	4	1	18	27	76
Aris S. Polo	11	23	2	5	16	21	58

PROSSIMO TURNO: 16/04/2023
Audax Sanrocchese-Breg, Muglia F.-Campanelle, Opicina-Aris S. Polo, Pieris-Vesna, Poggio-C.G.S., Primorje-Montebello D.B., Turriaco-Muggia.

TENNIS

Sinner è senza forze finale in discesa per Medvedev a Miami

L'azzurro si scioglie sotto il sole, il russo vince in due set Rinviata la vittoria nel primo Master 1000, ma sale nº 9

Medvedev e Sinner con i due trofei. Qui sopra, un rovescio dell'azzurro

MIAMI

Le cinque sconfitte già subite in carriera non erano di buon auspicio. A tenere viva la speranza c'era stata la vittoria-show su Alcaraz. Ma non è bastata, perché per Jannik Sinner Daniil Medvedev resta un tabù: il tennista azzurro si è arreso di nuovo al russo, perdendo la finale del Master 1000 di Miami. Due set in poco più di un'ora e mezza di gioco, condizionato da un clima certo non ottimale (35 gradi e molta umidità), in cui però Sinner ha mostrato di non avere proprio le gambe: l'altoatesino è arrivato al match decisivo piuttosto affaticato e con qualche problemino fisico, ha chiesto anche l'intervento del medico nel corso del primo set per dei sali e delle pasticche da assumere. Difficoltà emerse da subito, dopo il break nel quinto game del primo set, il match si è messo in discesa per Medvedev che non ha concesso nulla al servizio. Sinner ha faticato alla battuta e commesso parecchi errori.

Il russo ha dettato i tempi fin dai primi scambi chiudendo il primo parziale 7-5 e il secondo 6-3: per Medvedev è la sesta vittoria contro Sinner, e il 19° titolo in carriera in altrettanti posti. Insomma Riesce a vincere ovunque. E con l'azzurro aveva vinto anche un mese fa a Rotterdam nell'Atp 500. Per Medvedev si tratta del quinto Masters 1000 in carriera, e il 2023 sembra proprio all'insegna del campione da poco diventato anche papà. Sinner si è consolato con il calore del pubblico che gli ha tributato applausi e ovazioni per tutto il match, e soprattutto dopo la sconfitta: ma anche con il ritorno nella top ten, con il nono posto (già suo best ranking). «Complimenti Daniil, non solo per questo torneo ma per le ultime cinque finali – le parole del campione azzurro –. Hai giocato un tennis incredibile, tu e il tuo team state facendo un gran lavoro. Adesso inizia la stagione sulla terra, vediamo come te la caverai lì. Ti auguro il meglio».

Sinner, che nella semifinale con Alcaraz era stato protagonista di scambi memorabili, nell'atto conclusivo è apparso subito in difficoltà. «Mi sono svegliato non al meglio – ha infatti spiegato il tennista azzurro –. Non stavo benissimo, ma grazie per il sostegno che vuol dire tanto. Non ho giocato al meglio, ma grazie a tutti. Due anni fa ho giocato la finale e l'ho persa, quest'anno lo stesso: e ci vediamo il prossimo anno. Spero in futuro di vincere il trofeo grosso». Medvedev ha fatto i complimenti a Sinner («Tutti hanno apprezzato la semifinale con Carlos, io sono stato fortunato perché mentre tu correvi come un pazzo io ero già a letto» le parole del russo al termine del match). «Non è facile recuperare dopo una partita del genere, ma congratulazioni a te e al tuo team perché arriveranno altre finali quest'anno e nelle prossime annate» l'augurio del campione russo. A Miami comunque Sinner ha fatto grandi cose e archivia il Sunshine Double con una semifinale a Indian Wells e una finale a Miami. E ora si riparte con la terra rossa. Per Medvedev è il quarto titolo dell'anno solare su cinque finali disputate. Uno score da n.1. —

CICLISMO

Al Giro delle Fiandre il capolavoro di Merckx-Pogacar

Lo sloveno stacca Van Aert e Van der Poel e arriva solo Doppietta muri-Tour solo per lui, Bobet e il Cannibale

Tadej Pogacar, 24 anni: un'altra impresa, stavolta al Fiandre

Antonio Simeoli

Gli mancano la Milano-Sanremo e la Parigi-Roubaix poi, a 24 anni, avrà vinto tutte e 5 le classiche monumento. Oltre a due Tour de France e tanto altro. Tadej Pogacar è il nuovo Merckx. Come solo il Cannibale e Luison Bobet ha vinto il Giro delle Fiandre e la Grande Boucle. Lo sloveno della Uae, mentre dopo la prima intervista appena tagliato il traguardo si mangia hamburger e patatine fritte portategli dalla fidanzata Urska, è felice. «È una giornata fantastica – spiega il fuoriclasse – ora se in luglio non vincerò il mio terzo Tour non sarà un problema, la mia stagione sarà fantastica lo stesso».

A 44 km/h di media, dopo 19 muri in 270 km, il Re Mida del ciclismo ha dimostrato ancora perché il Cannibale qualche tempo fa ha ammesso che lo sloveno è al suo livello.

Un anno fa al Fiandre, dopo aver fatto il diavolo a quattro con Mathieiu Van der Poel, era rimasto beffato giungendo quarto. Il pugno sbattuto sul manubrio, poi sorrisi e complimenti a tutti i rivali come sempre. Due settimane fa alla sanremo sul Poggio, dopo aver dominato la Parigi-Nizza e tutte o quasi le corse d'inizio stagione, aveva fatto un attacco da paura, ma Van der Poel era stato più bravo, rilanciando e arrivando da solo al traguardo. Ieri Pogavar, con Van Aert (Jumbo) e Vdp (Alpecin) era il più atteso.

Una lunga fuga da lontano di corridori forti (Pedersen e Asgreen su tutti) aveva messo quei tre all'angolo. Ma Pogacar sul Vecchio Kwaremont, a 55 km dalla fine, ha attaccato per la prima volta completando il capolavoro sulla terribile accoppiata Kwaremont-Paterberg a 13 km dalla fine. Van Aert staccato e grande sconfitto, solo Van der Poel prova a resistergli e arriva secondo. Mentre a Oudenaarde il nuovo Merckx già festeggia. Anche con Matteo Trentin, il compagno di squadra all'Uae a lungo in fuga e migliore degli azzurri.

Corsa femminile? Dominio delle Sd Worx della friulana Elena Cecchini. Vince Lotte Kopecky, dietro Demi Vollering. Terze e quarte due azzurre Silvia Persico (Uae) ed Elisa Longo Borghini (Trek). —

CICLISMO UNDER 23

Per il Cycling Team Friuli solo piazzamenti al "Piva"

Solo piazzamenti per il Cycling Team Friuli, ieri, al trofeo Piva, nel Trevigiano, prima corsa internazionale stagionale riservata agli U23 su suolo italiano. In gara, prima il buiese Filippo Ridolfo (Novo Nordisk) e il pordenonese Christian Pase (Work Service) sono stati tra i protagonisti della fuga che ha animato la corsa nella parte centrale. Nel finale, il Cycling Team Friuli ha lavorato per ricucire e il buttriese Nicolò Buratti e il sandanielese Giovanni Bortoluzzi sono andati a giocarsi la vittoria. Il successo finale al lombardo Giacomo VIlla (Biesse Carrera).

MOTO GP

Argentina, trionfa Bezzecchi Bagnaia scivola e finisce 16°

TERMAS DE RIO HONDO

Marco Bezzecchi ha vinto il Gp d'Argentina, seconda prova del motomondiale, guidando la gara dall'inizio alla fine. Dietro di lui il francese Johann Zarco a 4"085 e terzo Alex Marquez a 4"681. Quarta la Yamaha di Franco Morbidelli, quinto Jorge Martin, sesto Jack Miller, settimo il francese Fabio Quartararo, ottavo Luca Marini, nono Alex Rins e decimo l'italiano Fabio Di Giannantonio. Fuori zona punti Pecco Bagnaia, rallentato da una scivolata a 8 giri dalla conclusione mentre era secondo.

Bezzecchi celebra la vittoria

Si tratta della prima vittoria in MotoGp per il pilota emiliano, che passa anche in testa nella classifica piloti.«Sono contentissimo, non ho parole, mi sono svegliato con una sensazione strana, sapevo di essere veloce ma non pensavo di essere così veloce – ha detto a fine gara Bezzecchi –. Di solito non vado veloce sul bagnato ma ho avuto un feeling particolare con la moto. Restare concentrato è stato duro ma una sensazione bellissima». —

FORMULA 1

In Australia succede di tutto Vince Verstappen, Sainz 12°

MELBOURNE (AUSTRALIA)

Max Verstappen su Red Bull ha vinto il Gran Premio d'Australia di Formula 1 sul circuito dell'Albert Park a Melbourne. In una corsa all'insegna del caos con quattro partenze e tre bandiere rosse, il campione del mondo ha preceduto la Mercedes di Lewis Hamilton e la Aston Martin di Fernando Alonso. Solo dodicesima la Ferrari di Carlos Sainz penalizzata di 5 secondi per un contatto con la monoposto di Alonso dopo il terzo semaforo verde della gara. Fuori alla fine gioco anche le due Alpine di Gasly e Ocon dopo la terza partenza.

L'incredulità di Carlos Sainz

Giornata da dimenticare per l'altra Rossa, quella di Charles Leclerc, speronato al via dalla Aston Martin di Lance Stroll e fuori dai giochi dopo neppure un giro. Il pilota monegasco è al secondo gran premio consecutivo chiuso a quota zero punti. Furioso per la penalizzazione Sainz: «Oggi ce l'hanno rubata», si è limitato a dire ai microfoni al termine della gara. —

Basket - Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

IL MIGLIOR CUSIN VISTO A UDINE GENTILE NON VA

Super Marco Cusin FOTO PETRUSSI

5.5 GENTILE
Buon avvio di ripresa dopo un primo quarto deficitario. Quando la partita scivola via esce e cambia tutto.

7 PALUMBO
Gioca 25' di sostanza con recuperi, difesa e un paio di contropiede decisivi.

6 ANTONUTTI
In campo soltanto 6' ma dà una bella scossa alla squadra.

7.5 CUSIN
Di gran lunga la sua miglior partita in maglia udinese. Realizza i canestri che costruiscono il sorpasso, prende rimbalzi, serve assist deliziosi e cancella dal campo Skeens.

7.5 BRISCOE
Per buona parte del match al servizio della squadra, si mette in proprio sul -15 e suona la carica per la remuntada.

6 BERTETTI
Spende troppo in fretta due falli. Si toglie lo sfizio di sganciare la tripla del +10 finale.

7 ESPOSITO
Concreto in attacco, solido in difesa: c'è la sua impronta sulla rimonta.

5.5 NOBILE
Per lui 8' senza riuscire a incidere.

6 PELLEGRINO
Nella serata di Cusin contribuisce a disinnescare Skeens con tanto lavoro oscuro.

7.5 MONALDI
Triple pesanti e regia sempre lucida, con buona gestione dei ritmi.

6.5 FINETTI
Male l'approccio e gara in salita, ma sul -15 trova l'assetto giusto e ribalta la partita come un calzino.

La vera Apu quando meno te l'aspetti

Parte male, va sotto con Piacenza di 15 punti nel 3° quarto
Ma gli ultimi 10' con Briscoe e Monaldi stellari sono perfetti

Antonio Simeoli / UDINE

Incredibile Old Wild West, va sotto un treno di 15 punti con Piacenza nella prima giornata della seconda fase a 3' dalla fine del terzo quarto, poi ribalta tutto guidata da un Briscoe stellare da 25 punti, rischia nei 90" finali ma vince 90-80. Una metamorfosi da ricordare quella bianconera al Carnera e che dà una spinta enorme per il finale di stagione. Giocando con l'intensità degli ultimi 10 minuti la squadra di Finetti può fare strada, viceversa facendo come i primi 30, specie in trasferta, non avrà scampo.

L'inizio della seconda fase però è sulla scia della prima: da brividi. Otto a zero di Piacenza in 90 secondi e time-out di coach Finetti. La cui squadra continua a iniziare le partite così: possibile? Quando il pivot Skeens schiaccia indisturbato, non una ma due volte, si capiscono due cose: che l'asticella per l'Apu si è alzata e che Piacenza gioca bene anche con pochi minuti dell'asso McGusty acciaccato e senza il lungodegente play Sabatini. Puntando forte sull'ex Snaidero Pascolo e l'americano. Poi Pellegrino ed Esposito almeno reggono l'urto ed è un'altra partita. Fine primo quarto: 17-22 con una fiammata di Palumbo. Per quanto visto un successo per i ragazzi del West. Rivedibili in difesa anche alla ripresa. Troppo facili alcuni canestri di Piacenza che continua a guidare, anche se Gentile entra nel match e torna un certo equilibrio grazie all'animo di Antonutti, che sarà stagionato ma a basket sa giocare. Sale il livello dei colpi di Udine, direbbe Galeazzi, il Carnera ribolle per alcuni fischi degli arbitri. Ora l'Apu prova a difendere. Ad un certo punto in panchina danno consigli a Finetti Grazzini, Sacco, Martelossi: una task force. Con la tripla di Monaldi arriva il primo sorpasso della partita, 37-36 a 3' dall'intervallo. Però senza Gaspardo l'Apu fa fatica ad aprire il campo col tiro da fuori e va sotto 42-48 a metà gara. Quarantotto punti subiti: un'enormità a un mese dai play-off. Un'enormità. Come le "soltite" 9 palle perse. La ripresa inizia con due camei di Cusin.

L'Apu per due minuti difende e corre. E se difende e corre diventa una squadra forte. Dall'altra parte si fa notare il play Cesana, puntato in estate dall'Apu prima della misteriosa infatuazione per Sherrill. Organizza, difende, tira. Tiene la barra dritta consentendo ai suoi di riallungare con relativa facilità, proprio mentre il Settore D dedica un coro a coach Finetti. E contro una squadra equilibrata, non servono le prime sei del campionato, l'Apu barcolla nel terzo quarto sotto una gragnuola di triple: parziale 68-58, con Udine che era finita pure sotto di 15. Il Carnera e l'Apu sembrano finiti sotto un treno. Invece questa squadra ha un'anima. Due slalom di Briscoe, altrettanti missili di Monaldi e in due minuti è 68-68 con un parzialone di 20-5. Nemmeno la tripla di Miaschi ferma la valanga bianconera. Altra tripla di "San" Monaldi, Briscoe che difende alla grande, il Carnera che ribolle dopo che dieci minuti prima era ammutolito. Il tutto senza Gentile, perché la coppia migliore è Monaldi-Palumbo (sempre meglio), Cusin è sontuoso e Briscoe indiavolato. "Udine, Udine", giocando così – solo così, non come fatto per 30' – questa squadra può fare paura. A 3' dalla fine l'Apu guida incredibilmente 83-73. Vero, si becca due triple che gelano il Carnera e riportano a -4 gli ospiti a 1'26" dalla fine, perché non si diventa perfetti in 10', ma la chiudono dalla lunetta i migliori Briscoe e big Cuso. —

APU OLD WILD WEST	90
ASSIGECO PIACENZA	80

17-22, 42-48, 58-68

OLD WILD WEST UDINE Gentile 10, Palumbo 6, Antonutti 4, Cusin 11, Briscoe 25, Bertetti 3, Esposito 9, Nobile, Pellegrino 7, Monaldi 15. Non entrati: Fantoma e Dabo. Coach Finetti.

ASSIGECO PIACENZA Gajic 8, Miaschi 19, Galmarini, Pascolo 7, Querci 3, Skeens 6, McGusty 2, Portannese 8, Soviero 1, Cesana 26. Non entrati: Joksimovic e Gherardini. Coach Salieri.

Arbitri Dionisi di Ancona, Miniati di Firenze e Di Martina di Napoli.

Note Old Wild West: 22/44 al tiro da due punti, 9/25 da tre e 19/23 ai liberi. Assigeco: 17/28 al tiro da due punti, 12/33 da tre e 10/14 ai liberi. Usciti per 5 falli Galmarini e Palumbo.

Coach Grazzini loda la reazione: «Gara da play-off e grande intensità»
Cusin si toglie dai riflettori: «È una vittoria di squadra, avanti così»

Finetti lascia la scena al vice «È sua una mossa decisiva»

IL POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

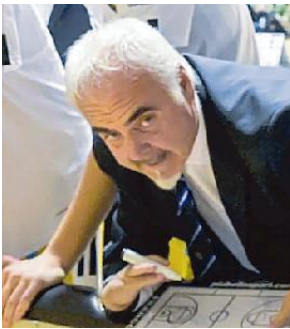
La rimonta dell'Apu Old Wild West raddrizza una partita intensa, con allunghi ospiti e rientri bianconeri, prima dell'ultimo quarto da incorniciare da partite di Briscoe e compagni. Dopo così tante emozioni, coach **Carlo Finetti** si presenta in sala stampa piuttosto provato: la divisa sociale ha già lasciato il posto a una comoda tuta, per il tecnico toscano poche parole prima di lasciare spazio al proprio assistente **Gabriele Grazzini**. «Ci tengo a ringraziare lo staff medico, che sabato ha rimesso in piedi Palumbo dopo una distorsione alla caviglia. Complimenti ai ragazzi per la bella vittoria, oggi lascio commentare il match a Grazzini, perché è un ex e mi ha dato una grande mano con alcuni suggerimenti preziosi». Grazzini ringrazia l'head coach («siamo in simbiosi, condividiamo il lavoro dalle 8 alle 22 e anche di notte con i messaggi sul telefono») e rilegge così il match: «è stata una gara da play-off, con un'intensità spaventosa. L'ultimo quarto, con il parziale decisivo di 32-12, deve essere il nostro marchio di fabbrica. Un aspetto importante è legato ad alcune scelte che hanno portato diverse palle recuperate. Ora ci aspetta l'Urania, squadra di talento. Non inganni il risultato di sabato scorso a Cividale». Il risultato di ieri è arrivato quando Gentile è rimasto in panchina, Grazzini ci scherza su («ora non ci diranno più che siamo Gentile-dipendenti») e puntualizza: «Scelta forte che ha pagato, ma ci sono altri che hanno fatto bene. Abbiamo 11 giocatori di valore, è questa la forza di una squadra importante. Quelle mediocri ne hanno solo un paio a cui affidarsi».

Si gode i due punti anche il presidente **Alessandro Pedone**. «Sono le partite come questa che ci fanno innamorare della pallacanestro. In svantaggio di 15 punti in una partita difficile contro un avversario che non ha mai mollato, abbiamo lottato con le unghie e con i denti dimostrando che possiamo scrivere ancora pagine importanti di questo campionato». Soddisfatto anche **Marco Cusin**, alla miglior partita stagionale. «Non mi piace parlare dei singoli, conta la vittoria di squadra contro un'avversaria che muove bene la palla e cerca vantaggi. Da questa gara traiamo l'indicazione che siamo tutti importanti, in attacco come in difesa, e che dobbiamo pensare in grande. Ora bisogna essere solidi anche fuori casa, con la stessa aggressività che mettiamo in settimana in palestra». Prima di lasciare la sala stampa Cusin si toglie un sassolino dalla scarpa per alcune critiche ricevute nei mesi scorsi. Fanno parte del mestiere, caro "Cuso", così come i complimenti per la grande prova di ieri. —

Cioach Finetti FOTO PETRUSSI

Briscoe si è incendiato nell'ultimo quarto guidando i suoi a una rimonta pazzesca assieme a Monaldi, mortifero con le triple, e Cusin. Sotto la squadra festante a fine partita e il play di Aprilia positivo in coppia con Palumbo FOTO PETRUSSI

LE ALTRE PARTITE

Torino con Ciani passa a Bologna Imbattute le big dell'altro girone

Coach Franco Ciani (Torino)

UDINE

Prima giornata della seconda fase con l'accento friulano nel girone Blu. Oltre alle vittorie di Cividale e Udine, infatti, si regista il colpo esterno della Reale Mutua Torino del coach udinese Franco Ciani. I piemontesi espugnano il palaDozza dopo un overtime con un grande di Simone Pepe, autore di 24 punti. Alla Fortitudo non bastano i 18 punti dell'isontino Candussi. Con questo successo Torino divide il primo posto nel girone insieme a Cividale a quota 8, con Udine e Milano a 6, Bologna a 2 e Piacenza ferma a 0. Il sabato di Pasqua si annuncia scoppiettante: le Eagles vanno a Torino a giocarsi il primato solitario, Apu ospite dell'Urania per agganciare il secondo posto. Nel girone Giallo, quello delle sei big della serie A2, tris di vittorie in trasferta. Treviglio sfodera una prova d'orchestra, manda sei uomini in doppia cifra e passa a Cento. Per l'ex Apu Giuri 17 punti, ora i lombardi sono soli in vetta a quota 8. Cantù sale al secondo posto con 6 punti vincendo a Pistoia, decisiva una super difesa nel secondo tempo, con i toscani limitati a 21 punti. Sfreccia *on the road* anche Cremona, l'ultimo quarto consente alla Cavina Band di regolare Forlì. Romagnoli 6 punti, Vanoli 4 con Cento, Pistoia 2. —

G.P.

QUI CIVIDALE

La gioia della Gesteco dopo la vittoria di sabato contro l'Urania Milano FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

La Gesteco ha dimostrato di essere ancora affamata

Simone Narduzzi / CIVIDALE

L'han rifatto di nuovo, i "ragazzacci" del Pilla. Vittoria alla prima: dopo Supercoppa e stagione regolare, ora un successo anche all'esordio nella nuova fase a orologio, sabato, contro l'Urania Milano. Prestazione maiuscola quella delle Eagles: l'abbrivio perfetto per un girone, il Blu, il cui principio ha smentito quanti credevano che, con la salvezza raggiunta, Rota e compagni si sarebbero accontentati di svolgere un ruolo da comprimari nella lotta per il grande salto. Beh, non è così.

ANCORA FAME

Non è così perché di fame, questa Gesteco, ne ha ancora, e tanta. Fuorvianti, in tal senso, son state le due sconfitte rimediate dai friulani nei match di fine regular season, in gare con ben poco senso. Bollate come tali anche dagli insider ducali, queste son servite allo staff gialloblu per compiere un lavoro a più ampio respiro, votato al miglioramento del gruppo proprio nell'ottica dell'attuale fase a orologio, nonché dei futuri play-off. Insomma, coach Pillastrini e i suoi collaboratori hanno sfruttato al meglio il tempo concesso loro dall'astrusa formula di questo torneo cadetto. Ha fatto il pieno di benzina, dunque, la Ueb. Recuperando, peraltro, l'acciaccato Lucio Redivo, senza patemi.

IL POTERE DEL DUO

Contro Milano, allora, il pubblico di fede gialloblu ha potuto osservare all'opera una coppia di stranieri effettiva, in pieno possesso delle sue capacità, tecniche e fisiche. Quante volte, questo, era potuto accadere durante l'anno? Si sono perciò alternati, Redivo e Pepper nella produzione, all'ingrosso, di punti utili alla causa ducale. Nel primo tempo, è stato Pepper a guidare i suoi mettendo 23 gettoni a referto in soli 20' di gioco. Gli è quindi subentrato Redivo: per l'italo-argentino, 21 punti totali, di cui ben 19 segnati fra terzo e ultimo quarto. Il nazionale albiceleste, poi, ha avuto il merito di dare supporto ai colleghi di reparto Rota e Cassese nella conduzione dei giochi, gestendo, portando palla, sfornando assist.

QUESTIONE DI RITMO

In ogni caso, a pesare, anche molto, sul risultato emerso dal parquet di via Perusini, il ritmo messo in campo da tutto il roster friulano. Pressing difensivo e circolazione veloce gli ingredienti serviti ai gialloblu per mandar fuori giri l'Urania. L'effetto di questa ricetta? I soli 62 punti incassati da un club solitamente più letale in sede di conclusione ma ridotto in termini di rotazioni in panchina. Da qui la scarsa lucidità al tiro, da qui il successo, anche tattico, della Ueb. —

LA PROSSIMA PARTITA

Da oggi si prepara la gara di sabato a Torino

Comincia oggi la settimana di lavoro per la Gesteco in vista del prossimo impegno di questa fase a orologio, la sfida a domicilio della Reale Mutua Torino. Riposo ieri per Rota e compagni; in giornata la sessione di allenamento singola che darà il via all'avvicinamento delle Eagles verso l'incontro esterno di questo sabato. È stato reso noto, intanto, l'ammontare del ricavato della lotteria andata in scena sabato nell'intervallo della gara fra Gesteco e Urania Milano, pari a 1.035 euro. Questo verrà devoluto interamente a Progettoautismo Fvg, associazione charity partner del club friulano. —

S.N.

Serie A2 Maschile Girone Blu

Cividale - Urania Milano	89-62
Fortitudo Bologna - Torino	89-92
APU Old Wild West Udine - Piacenza	90-80

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Reale Mutua Torino	8	1	0	92	89
Cividale	8	1	0	89	62
APU Old Wild West Udine	6	1	0	90	80
Urania Milano	6	0	1	62	89
Fortitudo Bologna	2	0	1	89	92
Assigeco Piacenza	0	0	1	80	90

PROSSIMO TURNO: 08/04/23

Assigeco Piacenza - Fortitudo Bologna
Reale Mutua Torino - Cividale
Urania Milano - APU Old Wild West Udine

Serie A2 Maschile Girone Giallo

Forlì - Vanoli CR	60-64
Giorgio Tesi PT - Acqua S. Bernardo Cantù	60-65
Tramec Cento - Treviglio	77-88

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Treviglio	8	1	0	88	77
Acqua S. Bernardo Cantù	6	1	0	65	60
Forlì	6	0	1	60	64
Tramec Cento	4	0	1	77	88
Vanoli CR	4	1	0	64	60
Giorgio Tesi PT	2	0	1	60	65

PROSSIMO TURNO: 08/04/2023
Acqua S. Bernardo Cantù - Tramec Cento, Treviglio - Forlì, Vanoli CR - Giorgio Tesi PT.

Serie A2 Maschile Girone Bianco

Chiusi - Moncada Agrigento	79-84
Nardò - Trapani	101-86
Rimini - Benacquista LT	69-73

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Nardò	6	1	0	101	86
Trapani	6	0	1	86	101
Moncada Agrigento	6	1	0	84	79
Rimini	6	0	1	69	73
Benacquista LT	4	1	0	73	69
Chiusi	2	0	1	79	84

PROSSIMO TURNO: 08/04/2023
Benacquista LT - Chiusi, Moncada Agrigento - Nardò, Trapani - Rimini.

Serie A2 Maschile Girone Salvezza

Chieti - Rieti	79-67
Mantova - Monferrato	74-69
Ravenna - JuVi Cremona	82-84
San Severo - Stella Azzurra	76-72

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
JuVi Cremona	8	1	0	84	82
Chieti	8	1	0	79	67
San Severo	8	1	0	76	72
Mantova	8	1	0	74	69
Ravenna	6	0	1	82	84
Stella Azzurra	6	0	1	72	76
Monferrato	6	0	1	69	74
Rieti	6	0	1	67	79

PROSSIMO TURNO: 08/04/2023
JuVi Cremona - Chieti, Monferrato - Ravenna, Rieti - San Severo, Stella Azzurra - Mantova.

SERIE A

Trieste fa l'impresa salvezza battuta la Virtus di Eurolega

Super Trieste di fronte a Bologna: sul parquet amico dell'Allianz Dome, gli alabardati ingaggiano un bel testa a testa con la prima della classe e, nel concitato rush finale, resistono agli attacchi portati dalle Vu nere. Il colpaccio, in particolare, si concretizza nell'ultimo possesso Virtus, i tiri di Belinelli finiti fuori bersaglio. Insomma, la squadra di Legovic, nella serata forse più difficile fa il balzo decisivo, per punti e morale, verso la salvezza. Non approfitta di questo stop Milano, battuta sul suo terreno dalla Reyer. Si rialza Tortona in casa con Brindisi, mentre Verona, fra le mura amiche, ferma la corsa di Sassari. Reggio Emilia ha bisogno dei supplementari per imporsi su Scafati. Trento passa a Pesaro, Varese a Treviso. Nell'anticipo del sabato, Brescia vincente, di misura, su Napoli. —

S.N.

Serie A Maschile

Bertram Tortona - Happy Casa Brindisi	81-77
Carpegna PU - Dolomiti Trento	70-84
EA7 Armani MI - Reyer Venezia	73-76
Gevi Napoli - Germani Brescia	69-72
Nutribullet Treviso - Openjob Varese	95-97
Pallacanestro Trieste - Virtus Bologna	80-78
Tezenis Verona - Banco Sardegna SS	87-74
UnaHotels RE - Givova Scafati	78-70

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	38	19	5	2010	1844
EA7 Armani MI	34	17	7	1960	1764
Bertram Tortona	34	17	7	1954	1849
Banco Sardegna SS	28	14	10	2063	1931
Openjob Varese	28	14	10	2211	2200
Happy Casa Brindisi	26	13	11	1999	1979
Dolomiti Trento	24	12	12	1812	1850
Reyer Venezia	24	12	12	1966	1917
Carpegna PU	24	12	12	2037	2070
Germani Brescia	20	10	14	1985	1961
Pallacanestro Trieste	20	10	14	1879	1985
Nutribullet Treviso	20	10	14	1952	2064
Tezenis Verona	16	8	16	1906	2071
Givova Scafati	16	8	16	1867	1907
Gevi Napoli	16	8	16	1855	2015
UnaHotels RE	16	8	16	1798	1847

PROSSIMO TURNO: 08/04/2023
Banco Sardegna SS - Nutribullet Treviso, Dolomiti Trento - Pallacanestro Trieste, EA7 Armani MI - Carpegna PU, Germani Brescia - Tezenis Verona, Givova Scafati - Happy Casa Brindisi, Openjob Varese - UnaHotels RE, Reyer Venezia - Bertram Tortona, Virtus Bologna - Gevi Napoli.

SERIE C GOLD

Non basta super Vendramelli La Codroipese inciampa contro un Verona pimpante

PULIMAC VERONA 76
FRIULMEDICA CODROIPO 60

19-12, 32-25, 53-40

PULIMAC VERONA Nottegar, Mora 16, Campostrini 2, Morati 7, Bonci 20, Pecoraro 8, Adobah 7, Deidoné, Isacchini 12, Defendi 2, Filipozzi 2. Coach: Della Chiesa.

FRIULMEDICA CODROIPO De Anna, Vendramelli 22, Rizzi 6, Spangaro 11, Adamo 2, Casagrande 3, Gaspardo 16, Accardo. Non entrati: Masotti, Ferigo, Pasquon. Coach: Maran.

Arbitri Chignola e Baldo di Verona

Simone Narduzzi / VERONA

Un time-out di coach Maran ieri a Verona

La Codroipese targata FriulMedica esce sconfitta dal match con Verona: 76-60 il punteggio finale in quella che rappresentava la prima giornata di ritorno del girone Argento di Serie C Gold. Sul proprio campo, partono meglio i veneti, trascinati da Bonci (10-4); Codroipo, senza Gallo, insegue. Entra Casagrande e, da fuori, accorcia sul -3: con la stessa arma, dall'altra parte, Mora regala agli scaligeri il parziale 17-9.

Scavato un piccolo margine, la squadra di casa gestisce, limitandosi a rispondere colpo su colpo agli affondi ospiti. Suona dunque la carica Gaspardo (27-21), Verona però non tentenna, va sul +10. Ancora "Gas": la tripla del 19, prima dell'intervallo, dà speranza ai friulani. Quella di Adobah, sul fronte opposto, mantiene i biancorossi a distanza di sicurezza.

Passano così i minuti e la Pulimac pian piano allunga, puntellando il proprio vantaggio. Spangaro fa quel che può, mentre Isacchini, per gli scaligeri, imperversa portando lo score sul 53-40. Nell'ultimo quarto, i friulani tentano la risalita, grazie ai centri di un orgoglioso Vendramelli. Ben 17 i punti del play soltanto in questo parziale: bottino cospicuo, non sufficiente, tuttavia, a evitare la resa ai suoi.

Per la Codroipese, ora, una settimana di sosta: il ritorno in campo di Accardo e compagni è previsto per sabato 15 aprile, quando i biancorossi se la vedranno, in casa, con Riese. —

Serie A2 Femminile Nord

Alpo Basket - Bolzano	91-59
BCB Bolzano - Treviso	58-66
Castelnuovo Scrivia - Carugate	76-66
Costamasnaga - Futurosa Trieste ASD	81-55
Delser Udine - Vicenza	58-53
Ponzano - Broni 2022	50-42
San Giorgio MN - Sanga Milano	57-77

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sanga Milano	44	22	2	1643	1344
Castelnuovo Scrivia	42	21	3	1670	1302
Costamasnaga	40	20	4	1769	1474
Delser Udine	38	19	5	1564	1372
Broni 2022	24	12	12	1457	1378
Alpo Basket	22	11	13	1611	1648
Treviso	22	11	13	1425	1521
Futurosa Trieste ASD	18	9	15	1508	1640
Carugate	18	9	15	1506	1656
San Giorgio MN	18	9	15	1379	1449
BCB Bolzano	16	8	16	1404	1513
Ponzano	16	8	16	1377	1495
Vicenza	10	5	19	1360	1533
Bolzano	8	4	20	1280	1628

PROSSIMO TURNO: 05/04/2023
Bolzano - BCB Bolzano, Broni 2022 - Costamasnaga, Carugate - Alpo Basket, Delser Udine - Ponzano, Futurosa Trieste ASD - San Giorgio MN, Sanga Milano - Castelnuovo Scrivia, Treviso - Vicenza.

Serie C Silver

Calligaris Corno di Rosazzo - CrediFriuli Cervignano	74-80
Dinamo Gorizia - Fly Solartech San Daniele	80-66
Humus Sacile - Vis Spilimbergo	68-75
Intermek Cordenons - Bor Trieste	73-67
Lussetti Servolana - AssiGiffoni Longobardi Cividale	73-91
Torre Basket - Ubc Udine	53-83

Ha riposato: Basket 4 Trieste.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Calligaris Corno di Rosazzo	42	21	2	1933	1512
Dinamo Gorizia	42	21	2	1788	1552
Intermek Cordenons	34	17	6	1758	1448
CrediFriuli Cervignano	28	14	9	1509	1432
AssiGiffoni Longobardi Cividale	26	13	10	1774	1714
Vis Spilimbergo	26	13	10	1736	1550
Ubc Udine	26	13	10	1591	1578
Humus Sacile	22	11	12	1797	1727
Lussetti Servolana	18	9	14	1610	1623
Fly Solartech San Daniele	16	8	15	1435	1638
Bor Trieste	12	6	17	1453	1574
Torre Basket	6	3	21	1460	1883
Basket 4 Trieste	2	1	22	1438	2051

PROSSIMO TURNO: 16/04/2023
AssiGiffoni Longobardi Cividale - Vis Spilimbergo, Bor Trieste - Basket 4 Trieste, CrediFriuli Cervignano - Dinamo Gorizia, Fly Solartech San Daniele - Calligaris Corno di Rosazzo, Lussetti Servolana - Humus Sacile, Ubc Udine - Intermek Cordenons. Riposa:Torre Basket.

Serie B Femminile Oro

Giants Marghera - Sarcedo 89-21, **Ginn. Triestina - Cus Padova** 67-60, **Rovigo - Sistema Rosa PN** 54-94, **Umana Venezia - Thermal** 51-65.

CLASSIFICA
Sistema Rosa PN 18, **Rovigo** 16, **Thermal** 14, **Giants Marghera** 10, **Umana Venezia** 8, **Ginn. Triestina** 6, **Cus Padova** 6, **Sarcedo** 2.

PROSSIMO TURNO: 23/04/2023
Giants Marghera - Cus Padova, Rovigo - Umana Venezia, Sistema Rosa PN - Sarcedo, Thermal - Ginn. Triestina.

Serie B Femminile Argento

Gattamelata - Casarsa 67-44, **Lupe S. Martino - Lib. Cussignacco** 66-58, **Montecchio Maggiore - Junior San Marco** 56-60, **Trento - Oma Trieste** 70-49.

CLASSIFICA
Gattamelata 16, **Lupe S. Martino** 14, **Casarsa** 14, **Junior San Marco** 12, **Lib. Cussignacco** 10, **Montecchio Maggiore** 8, **Trento** 6, **Oma Trieste** 0.

PROSSIMO TURNO: 23/04/2023
Gattamelata - Oma Trieste, Lupe S. Martino - Junior San Marco, Montecchio Maggiore - Casarsa, Trento - Lib. Cussignacco.

Serie C Gold Girone Oro

Piani Bolzano - Jadran 78-82, **San Bonifacio - Oderzo** 65-62, **Sistema Bk Pordenone - Montebelluna** 67-71, **Virtus Murano - Pizeta Express** 67-63.

CLASSIFICA
Virtus Murano 14, **Montebelluna** 14, **Sistema Bk Pordenone** 12, **Jadran** 12, **San Bonifacio** 12, **Oderzo** 12, **Piani Bolzano** 8, **Pizeta Express** 4.

PROSSIMO TURNO: 16/04/2023
Jadran - Montebelluna, Oderzo - Piani Bolzano, Sistema Bk Pordenone - Pizeta Express, Virtus Murano - San Bonifacio.

Serie C Gold Girone Argento

Cestistica VR - FriulMedica Codroipo 63-68, **Leoncino Mestre - CUS Trieste** 88-85, **Orange Bassano - BC Jesolo** 44-84, **San Donà - The Team** 84-68.

CLASSIFICA
BC Jesolo 20, **CUS Trieste** 16, **The Team** 16, **Leoncino Mestre** 12, **San Donà** 10, **FriulMedica Codroipo** 8, **Cestistica VR** 4, **Orange Bassano** 0.

PROSSIMO TURNO: 16/04/2023
BC Jesolo - Leoncino Mestre, CUS Trieste - Cestistica VR, FriulMedica Codroipo - The Team, San Donà - Orange Bassano.

Serie D Maschile Girone Est

Gradisca - Monfalcone Pall. 59-56, **Kontovel Bk - Trieste 2004** 85-81, **San Vito Pall. TS - Interclub Muggia** 74-66, **Santos Basket - Alba** 65-56, **Several - Don Bosco Basket** 68-72. **Ha riposato: Ronchi, U.S.D. Dom.**

CLASSIFICA
Kontovel Bk 38, **San Vito Pall. TS** 32, **Monfalcone Pall.** 26, **Santos Basket** 26, **Gradisca** 22, **Several** 20, **Ronchi** 20, **U.S.D. Dom** 18, **Interclub Muggia** 16, **Trieste 2004** 16, **Alba** 10, **Don Bosco Basket** 8.

PROSSIMO TURNO: 16/04/2023
Don Bosco Basket - Gradisca, Interclub Muggia - Santos Basket, Kontovel Bk - San Vito Pall. TS, Monfalcone Pall. - Trieste 2004, U.S.D. Dom - Ronchi. Riposa:Alba-Several.

Serie D Maschile Girone Ovest

BT Udine - BCC Pn Azzano Decimo 82-72, **Casarsa - Collinare** 71-77, **Pasian di Prato - Libertas Gonars** 58-66, **Polisigma - Majanese** 96-95, **Portogruaro - Lignano** 70-83, **Vallenoncello - Nord Caravan Rorai** 73-71. **Ha riposato: Fiume Veneto.**

CLASSIFICA
BCC Pn Azzano Decimo 38, **Collinare** 34, **Portogruaro** 28, **BT Udine** 28, **Fiume Veneto** 26, **Lignano** 26, **Vallenoncello** 26, **Polisigma** 22, **Nord Caravan Rorai** 20, **Casarsa** 20, **Libertas Gonars** 16, **Pasian di Prato** 8, **Majanese** 6.

PROSSIMO TURNO: 16/04/2023
BCC Pn Azzano Decimo - Pasian di Prato, Collinare - Vallenoncello, Libertas Gonars - Polisigma, Lignano - BT Udine, Majanese - Casarsa, Nord Caravan Rorai - Fiume Veneto. Riposa:Portogruaro.

APU WOMEN

La Delser vince ma Riga vuole di più per il rush finale

Riga, coach dell'Apu Women

La Delser apre il mini-ciclo di gare casalinghe battendo Vicenza e continua a sperare nel podio a fine regular season. Il quinto successo consecutivo è arrivato al termine di una gara tutt'altro che bella, in cui ha vinto chi ha sbagliato meno: 29 per cento al tiro su entrambi i fronti, a condannare le venete sono state le 22 palle perse a fronte dei 14 sprechi udinesi. Coach Massimo Riga si tiene stretto i due punti, ma chiede alla squadra di alzare la qualità del gioco in vista della fase decisiva della stagione. «Sapevo che non sarebbe stata una partita semplice, Vicenza ha buone giocatrici e la gioca sempre fino in fondo. Noi però ci complichiamo la vita sempre da soli, perché 14 palle perse, di cui 10 nel primo tempo con 3 rimesse sbagliate, fanno nascere un certo nervosismo. Abbiamo fatto un grande lavoro difensivo su Vujacic, ma non siamo abbastanza cinici nel chiudere la partita. Questa vittoria ci permette di compiere un altro passo avanti in classifica, ma dobbiamo alzare la qualità e migliorare». A due turni dal termine della regular season la Delser è ancora quarta, a -2 da Costa Masnaga terza e -4 da Castelnuovo Scrivia seconda. Mercoledì turno infrasettimanale cruciale: Udine ospita Ponzano al Benedetti (palla a due alle 20.30), Castelnuovo fa visita alla capolista Milano. L'obiettivo è presentarsi allo scontro diretto del 15 aprile in Piemonte a -2.

G.P.

SERIE C SILVER

La Credifriuli Cervignano interrompe l'imbattibilità della Calligaris di Beretta

Chiara Zanella

La Credifriuli Cervignano mette a segno un gran colpo. Nella dodicesima e penultima giornata del girone di ritorno del campionato di serie C Silver Fvg gli uomini di coach Miani hanno fermato in trasferta la capolista Calligaris Corno di Rosazzo (74-80, Aloisio L. 20, Dijust e Brancati 13) che non perdeva da ben 21 giornate. Per gli uomini di Beretta, infatti, l'unica sconfitta subita risale all'8 ottobre quando al PalaZilio la Goriziana passò con il punteggio di 67-78.

«Siamo partiti subito forte – racconta coach Miani al termine della sfida –. Ci siamo trovati sullo 0-8; poi dopo un timeout chiamato da coach Beretta, Corno è entrata in partita andando prima sull' 11-8 e poi sul 27-18 dopo 10'. Stringendo le maglie difensive, però, siamo riusciti a vincere gli altri parziali, e a far nostra la gara con un quarto periodo da 27- 16. Sono molto soddisfatto in quanto grazie a quest'impresa abbiamo conquistato matematicamente i playoff. Ora vediamo se nell'ultima giornata riusciremo a fare uno sgambetto anche all'altra big, vale a dire la Goriziana».

Esce vittoriosa e continua a sognare i playoff anche l'AssiGiffoni Longobardi Cividale che ha battuto la Servolana 73-91 (Gasparini 22, Petronio 21, Barel 17). Ora il destino degli uomini di coach Spessotto è riposto nel risultato dell'ultima giornata nella quale i ducali sfideranno la Vis Spilimbergo. In caso di vittoria i ducali sarebbero ai playoff; in caso di sconfitta invece il destino dipenderà dal risultato della sfida tra Ubc e Cordenons.

Intanto anche l'Ubc Udine ha portato a casa una vittoria fermando in tranquillità il Torre Basket (53-83, Lazzati 13, Carnielli 10). Vince di misura l'intermek Cordenons che ha fermato l'Akk Bor sul punteggio di 73-67. Arriva, invece, una sconfitta per la Fly Solartech San Daniele e per l'Humus Sacile: la prima è stata sconfitta dalla Goriziana sul punteggio di 80-66; la seconda è stata costretta alla resa dalla Vis Spilimbergo sul punteggio di 68-75. Ora, prima dell'ultima giornata, si giocherà la Coppa Fvg (6 e 7 aprile): in campo Cervignano, Goriziana, Corno e Cordenons. —

Piero Brancati, 13 punti nella vittoria di Cervignano contro Corno

TIRO AL VOLO

Sutrio abbraccia Erik Pittini il vichingo d'oro dello skeet

Francesco Mazzolini / SUTRIO

Nella cricca dei professionisti è conosciuto come il "Vichingo", ma per la gente di Priola di Sutrio, nonostante la sua stazza da molosso, rimane sempre il "piccolo Erik". E proprio i compaesani ieri, hanno voluto accogliere il loro paladino con una festa allegra e nata spontanea, per dirgli semplicemente grazie, per dirgli bentornato a casa campione. Erik Pittini a 25 anni, la medaglia d'oro della prova individuale di skeet maschile a Larnaca, l'ha vinta per sé e per tutte le persone che negli anni l'hanno visto crescere con il fucile in spalla, il coraggio nel cuore e quell'indole carnica, schietta e tenace.

«Incuriosito da un amico – racconta Erik – a 10 anni ho provato ad imbracciare il fucile e sparare. Dopo il primo colpo ho capito che quello era lo sport della mia vita. Negli anni ho fatto tanti sacrifici e ho voluto credere ad un sogno».

Nel ranking match a Cipro, Pittini aveva chiuso con lo score di 38/40 conquistando il primo podio individuale della carriera sul massimo circuito. Letteralmente, che colpo! Forgiato dal sacrificio e da una forza di volontà micidiale, il poliziotto carnico, che quando non si allena si diletta come falegname ed intagliatore, ha raccolto un successo davvero agognato e ha reso fieri papà Fabrizio, mamma Cristina, nonna Caterina e la fidanzata Giulia, che Erik chiama "la me stele". Tutta l'allegra brigata di gente che era lì per festeggiarlo, ha voluto abbracciarlo, stringerselo e coccolarlo, fare una foto con lui e chiedergli che cosa si prova ad essere il migliore del mondo. «Sono andato a Cipro per fare la mia gara con la tranquillità di sempre – ha confidato il cecchino carnico – e sono tornato con qualcosa in più da dare alla mia gente. Questa medaglia è motivo d'orgoglio e di grandissima emozione, il coronamento delle mie fatiche. Vorrei poterla dividere in mille pezzi e darne uno ad ogni persona che ha contribuito a questo traguardo. Grazie ai miei genitori, alla mia ragazza e alla sua famiglia, alla gente di Sutrio e agli amici a cui dedico questo momento speciale». «Abbiamo sempre saputo che il piccolo Erik si sarebbe fatto grande un giorno – le parole commosse della sua gente, orgogliosissima di lui –, grazie campione». —

Erik Pittin (secondo da sinistra) con mamma, papà e fidanzata

Le friulane di serie A2

Tinet, impresa storica: vola ai play-off

Prata liquida in casa il Lagonegro e chiude quinta: ai quarti della fase finale incontrerà il Santa Croce

Rosario Padovano / PRATA DI PORDENONE

Notte magica a Prata dove nella serata di ieri si è celebrato lo storico ingresso nei play-off di serie A2. Steso in rimonta il Lagonegro, che retrocede assieme al Motta di Livenza. In cima alla classifica i verdetti alla fine della stagione regolare vedono il Prata risalire dal settimo al quinto posto, a pari punti (45) con Santa Croce sull'Arno, quarta. Prata e Santa Croce hanno lo stesso numero di vittorie 15. Ma i toscani hanno un migliore quoziente set: 1, 23 contro 1, 17 della Tinet. Prata sui lucani coglie la sesta vittoria consecutiva e si presenta al via della fase promozione, cioè dai quarti di finale, con ottime credenziali. Avversaria sarò proprio il Santa Croce.

Infatti la griglia mette di fronte la quarta classificata contro la quinta e si tratta della serie sulla carta più equilibrata. Si comincia nel primo fine settimana dopo Pasqua e la squadra classificata meglio gioca la prima gara e l'eventuale bella in casa. La Tinet dovrà far saltare il fattore campo e a Santa Croce nel girone d'andata questo è già avvenuto. Ora si tratta di mantenere la forma da qui ai prossimi 15 giorni. Il quinto posto in A2 rimanda ad epiche imprese di Trieste e Udine quando facevano capolino nelle serie più alte. Nel 1988 toccò al pordenonese, precisamente al Fontanafredda, assaporare la A1. Altri tempi.

Ieri c'è voluta la spinta dei 600 del PalaPrata per avere ragione di un Lagronegro tosto. Pareggiati i conti, nel terzo gli ospiti rimontano la Tinet ma subiscono due muri decisivi (con Katalan) che indirizzano il set a favore del Prata. Chiude Petras dal fondo: 27-25. Nel quarto i lucani crollano, la Tinet dilaga con 4 ace di fila di Petras. È festa grande sia nel palasport che per le strade. A Santa Lucia don Pasquale Rea fa suonare le campane: Prata sogna la Superlega. —

Coach Dante Boninfante

PRATA	3
LAGONEGRO	1

22-25, 25-15, 27-25, 25-14

TINET PRATA Baldazzi, Katalan 10, De Angelis libero, Lauro libero, De Paola, Scopelliti 8, Mattia Boninfante 4, Bruno, Gutierrez, Gambella, De Giovanni, Bortolozzo, Petras 20, Porro 15, Hirsch 14. All. Boninfante.

LAGONEGRO Orlando, Boscardini, Manuel Biasotto 2, Izzo, El Moudden libero, Lecat, Panciocco 16, Azaz El Saidy, Morgan Biasotto, Mastrangelo, Bonola 4, Wagner 18, Di Carlo libero, Armenante, Urbanowicz 11. All. Lorizio.

Arbitri De Simeis e Giglio.

Serie A2 Maschile

BAM Cuneo - Conad RE	3-0
Consoli Brescia - Motta di Livenza	2-3
Kemas S. Croce - Castellana Grotte	3-1
Porto Viro - Ravenna	3-2
Tinet Prata - Lagonegro	3-1
Tonno Callipo - Agnelli TPS BG	3-0
Videx Grottazzolina - Cantù	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Tonno Callipo	60	21	5	66	29
Cantù	48	16	10	58	46
Porto Viro	46	16	10	55	42
Tinet Prata	45	15	11	55	47
Kemas S. Croce	45	15	11	54	44
Agnelli TPS BG	44	14	12	56	45
Castellana Grotte	43	15	11	56	48
Ravenna	39	12	14	52	51
BAM Cuneo	37	13	13	49	47
Videx Grottazzolina	34	13	13	47	56
Consoli Brescia	30	9	17	44	60
Conad RE	28	9	17	41	63
Lagonegro	24	7	19	38	64
Motta di Livenza	23	7	19	39	68

VERDETTI:
PLAY OFF: Tonno Callipo, Cantù, Porto Viro, Kemas S. Croce, Tinet Prata, Agnelli TPS BG, Castellana Grotte, Ravenna.
IN A3: Lagonegro, Motta di Livenza.

QUI TALMASSONS

La Cda va a Olbia con un obiettivo: centrare i 3 punti

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Per continuare a sognare i playoff di A2 femminile alla Cda Volley Talmassons serve tornare a casa, questa sera, da Olbia, con tre punti. La formazione friulana giocherà infatti oggi, alle 18, conoscendo già i risultati delle dirette concorrenti.

Il primo verdetto è arrivato proprio ieri con la promozione in A1 del Volley Roma che, sconfiggendo in quattro set la Lpm Bam Mondovì, ha raggiunto la certezza aritmetica della prima posizione in classifica. A contendersi i quattro posti disponibili per gli spareggi ci sono diverse formazioni fra cui quella allenata da mister Barbieri che però ha bisogno di andare a segno in terra sarda per giocarsi al massimo le ultime due giornate della pool promozione. Nonostante il divario in classifica, con Olbia a quota 30 e la Cda a quota 51, a rendere particolarmente insidiosa la trasferta delle friulane è il ruolino di marcia casalingo del Volley Hermaea che, nella regular season, ha perso appena due incontri fra le mura amiche; altri due stop sono arrivati nella pool promozione, per mano di Roma e del San Giovanni in Marignano.

Reduci invece da due sconfitte consecutive, contro Trento e Brescia, Taborelli e compagne saranno chiamate a una prova di orgoglio e di carattere, forti anche del successo ottenuto contro Olbia, a Latisana, negli ottavi di finale di Coppa Italia. Da tenere d'occhio, fra le avversarie, la schiacciatrice argentina Bulaich, top scorer della squadra con 376 punti realizzati fino ad ora e quarta nella classifica di ruolo di tutta la A2. La Cda cercherà di fare leva sui suoi punti di forza fra cui il servizio e il muro, e su un'equilibrata distribuzione della palleggiatrice Eze.

La squadra del presidente Cattelan è volata in Sardegna ieri pomeriggio mentre sabato ha disputato una seduta di allenamento nel palazzetto dello sport di San Giorgio di Nogaro; la società sta infatti valutando un impianto alternativo a quello di Latisana che, domenica 16 aprile, per l'ultimo turno della pool, sarà impegnato. La gara casalinga contro Busto Arsizio dovrà quindi essere giocata in un'altra palestra. In attesa del risultato di Olbia la società di Talmassons ha messo in bacheca, ieri, un ottimo risultato vincendo il titolo provinciale Under 18 grazie al successo, per tre a uno, sulla Libertas Martignacco. —

Eze Chidera Blessing in azione

Serie A2 Femminile Promozione

Futura Busto Arsizio - Itas Martignacco	3-0
Marignano - Sassuolo	3-0
Millenium BS - Vicenza	3-2
Mondovi - Roma Volley Club	1-3
Soverato - Itas Trentino	1-3
Hermaea Olbia - Cda Talmassons	OGGI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Roma Volley Club	76	3	1	11	5
Itas Trentino	68	4	0	12	3
Marignano	61	4	0	12	2
Millenium BS	56	3	1	11	8
Mondovi	52	2	2	9	7
Futura Busto Arsizio	52	2	2	8	7
Cda Talmassons	51	1	2	4	7
Vicenza	50	1	3	6	10
Sassuolo	47	0	4	1	12
Itas Martignacco	45	1	3	5	9
Soverato	37	2	2	8	10
Hermaea Olbia	30	0	3	2	9

PROSSIMO TURNO: 09/04/2023
Futura Busto Arsizio - Roma Volley Club, Itas Martignacco - Hermaea Olbia, Itas Trentino - Marignano, Millenium BS - Cda Talmassons, Sassuolo - Soverato, Vicenza - Mondovi.

QUI MARTIGNACCO

Itas irriconoscibile a Busto Gazzotti: «Mi aspetto di più»

Monica Tortul / MARTIGNACCO

Contro Busto Arsizio l'Itas Ceccarelli non ha visto palla. Nella quarta giornata della pool promozione di A2 femminile Martignacco è stata battuta in tre set senza riuscire ad opporre resistenza. «È la prima volta che perdiamo così male. Abbiamo perso altre partite ma, alla fine, abbiamo sempre sviluppato il nostro gioco e siamo sempre usciti a testa alta da qualsiasi palazzetto – commenta coach Gazzotti –. Credo sia stata la peggior partita della stagione. È vero che non abbiamo più niente da chiedere da questo campionato, però esiste sempre un po' di amor proprio che va messo in campo ogni volta. È la prima volta, quindi non voglio fare il pessimista, non voglio essere troppo negativo, però mi aspettavo qualcosa di più. Ovviamente, quando giochi sotto le tue possibilità contro una squadra così forte è sicuro che vai incontro a dei problemi. Alcune delle nostre giocatrici, magari quelle più esperte, han fatto un po' più fatica; le giovani, che tante volte, in precedenza, erano riuscite a risollevare le sorti dell'incontro, han fatto fatica pure loro. Ci può stare, soprattutto per noi che abbiamo una squadra giovane, soprattutto a fine stagione, con l'obiettivo già raggiunto. Peccato, ci sarebbe piaciuto fare una figura migliore». —

Il coach dell'Itas, Gazzotti

SERIE B2

La Sangiorgina ancora prima: battuto il ChionsFiume Colpo salvezza dell'EstVolley

Giornata particolarmente avvincente, quella che si è giocata nel fine settimana nel girone E del campionato di B2 femminile. Nei piani alti la Pallavolo Sangiorgina ha battuto al quinto set l'Ecoservice ChionsFiume al termine di una gara molto intensa che aveva visto le ragazze di Michela Bellinetti avanti due a uno. Alla luce di questo risultato le sangiorgine sono ancora prime in classifica ma appaiata, a quota 50, al Clodia e al Conegliano.

La battaglia per il primo posto, che garantisce la promozione diretta in B1, è apertissima. Per quanto concerne invece la lotta per non retrocedere, la Farmaderbe Villa Vicentina ha piazzato un altro colpo vincente espugnando, in tre set, il campo della avversaria diretta EstVolley San Giovanni al Natisone salendo così a più quattro sulla zona rossa. Anche l'EstVolley, nonostante la battuta d'arresto, è momentaneamente salvo mantenendo due lunghezze di distacco dal quartultimo posto. Brutte notizie, invece, in serie B maschile dove Il Pozzo Pradamano è stato fermato in tre set, in casa, dal Massanzago mantenendo il penultimo posto in classifica.

Il Piera Martellozzo Cordenons ha perso al tie-break, in casa, contro il Povegliano ed è nono a più quattro sulla zona rossa. Niente da fare, in B1 femminile, per il BluTeam Pavia di Udine che si è inchinato per tre in trasferta a Verona, all'Arena Volley e rischia ancora di non riuscire a mantenere la categoria. —

A.P.

Serie B Maschile Girone D

ASD Olimpia - Casalserugo	1-3
Il Pozzo - Massanzago	0-3
KS Rent Trentino - Silvolley	3-1
Miners TN - Cornedo	0-3
Piera Martellozzo PN - Carnio Carrozzeria	2-3
UniTrento - Volley Treviso	2-3
Valsugana PD - Portogruaro	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
UniTrento	53	17	5	59	21
Massanzago	51	17	5	60	26
Cornedo	48	17	5	58	31
KS Rent Trentino	47	16	6	53	29
Valsugana PD	43	14	8	51	35
Volley Treviso	34	12	10	45	44
Carnio Carrozzeria	32	10	12	43	48
Silvolley	30	10	12	40	46
Piera Martellozzo PN	29	9	13	37	46
Casalserugo	24	8	14	35	51
Portogruaro	23	8	14	35	54
Miners TN	18	6	16	30	54
Il Pozzo	16	5	17	24	55
ASD Olimpia	14	5	17	28	58

PROSSIMO TURNO: 15/04/2023
Casalserugo - Piera Martellozzo PN, Cornedo - UniTrento, Il Pozzo - Valsugana PD, Massanzago - KS Rent Trentino, Miners TN - Carnio Carrozzeria, Portogruaro - ASD Olimpia, Silvolley - Volley Treviso.

Serie B1 Femminile Girone C

Altafratte - Fantini-Folceri	3-0
Arena Volley VR - Blu Team	3-0
Euromontaggi G. Porto - Ipag Noventa	3-1
Giorgione - Cortina Express Imoco	3-1
Nardi Volta - Volano TN	3-2
Spakka - Piadena	3-0

Ha riposato: Il Colle PD.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Altafratte	52	18	2	56	16
Arena Volley VR	40	13	7	47	28
Nardi Volta	40	14	6	45	29
Volano TN	38	12	8	47	32
Euromontaggi G. Porto	37	13	7	44	34
Il Colle PD	35	12	8	43	35
Giorgione	35	11	10	43	35
Ipag Noventa	28	9	11	37	43
Fantini-Folceri	25	8	13	35	47
Cortina Express Imoco	19	7	13	28	46
Blu Team	18	7	13	28	49
Spakka	18	5	16	27	50
Piadena	11	3	18	22	58

PROSSIMO TURNO: 15/04/2023
Blu Team - Il Colle PD, Cortina Express Imoco - Spakka, Ipag Noventa - Arena Volley VR, Nardi Volta - Fantini-Folceri, Piadena - Altafratte, Volano TN - Euromontaggi G. Porto. Riposa:Giorgione.

Serie B2 Femminile Girone E

Asolo Volley - Thermal Abano	3-0
Clodia Volley - CUS Venezia	3-1
Conegliano - Synergy Venezia	3-0
Eagles Vergati - System Volley	3-0
Ecoservice PN - Sangiorgina	2-3
Estvolley - Villadies	0-3
Fusion Venezia - Cutazzo-Belletti TS	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Clodia Volley	50	17	5	57	27
Conegliano	50	16	6	57	25
Sangiorgina	50	17	5	56	30
Eagles Vergati	46	16	6	55	29
Asolo Volley	45	16	6	54	32
Cutazzo-Belletti TS	38	13	9	49	36
CUS Venezia	38	14	8	48	38
Villadies	29	10	12	36	44
Synergy Venezia	27	9	13	41	48
Estvolley	27	8	14	35	49
Thermal Abano	25	8	14	35	51
Fusion Venezia	19	5	17	29	57
Ecoservice PN	14	4	18	25	56
System Volley	4	1	21	10	65

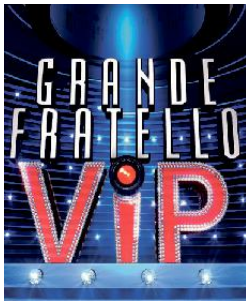
PROSSIMO TURNO: 15/04/2023
Cutazzo-Belletti TS - Conegliano, Fusion Venezia - Estvolley, Sangiorgina - Eagles Vergati, Synergy Venezia - CUS Venezia, System Volley - Clodia Volley, Thermal Abano - Ecoservice PN, Villadies - Asolo Volley.

Scelti per voi

Resta con me
RAI 1, 21.30
Alessandro (**Francesco Arca**) e Paola perdono la custodia di Diego. Proseguono le ricerche sulla “banda della lancia termica” e, nel frattempo, si allontana il sospetto che a fornire informazioni ai suoi membri fosse Stefano, un giovane agente scomparso.

Anche stasera tutto è possibile
RAI 2, 21.20
Una puntata speciale con il meglio della nona edizione del comedy show condotto da Stefano De Martino. Il pubblico potrà rivivere così alcuni dei momenti più divertenti dell`edizione appena conclusa.

Report
RAI 3, 21.20
Tornano le inchieste di **Sigfrido Ranucci** e della squadra di Report. Gli inviati racconteranno cosa emerge dalle più clamorose operazioni antimafia che hanno interessato il ricco Nord.

Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all`attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.

Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Ultimo appuntamento con Alfonso Signorini, che racconterà in compagnia di Orietta Berti e Sonia Bruganelli come i concorrenti stanno vivendo le ultime ore dentro la casa, in attesa che venga eletto il vincitore.

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno
16.05 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno
21.30 Resta con me (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Basco Rosso
0.35 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo

RAI 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Candice Renoir Serie Tv
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.55 Meteo 2 Attualità
19.00 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 The Rookie Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Anche stasera tutto è possibile Spettacolo
23.50 Re Start Attualità
1.25 I Lunatici Attualità

RAI 3
7.30 TGR - Buongiorno Regione Attualità
8.00 Agorà Attualità
9.45 Agorà Extra Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TG3 - L.I.S. Attualità
14.55 Tgr Speciale Elezioni Regionali e Comunali Friuli-Venezia Giulia
17.00 Piazza Affari Attualità
17.10 La Prima Donna che
17.15 Aspettando Geo
17.25 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Generazione Bellezza
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Report Attualità
23.15 Dilemmi Attualità

RETE 4
6.00 Belli dentro Fiction
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Tg4 Diario Del Giorno
16.45 Infelici e contenti Film Commedia ('92)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.48 Meteo.it Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
1.45 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità
2.10 La supplente va in città Film Erotico ('79)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Vip
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.50 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.15 Belli dentro Fiction
6.50 Magica, Magica Emi
7.15 C'era una volta... Pollon
7.45 Charlotte
8.15 Georgie Cartoni Animati
8.45 Chicago Fire Serie Tv
9.35 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. New Orleans
17.25 Person of Interest
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Freedom Oltre Il Confine Attualità
0.10 Sport Mediaset Monday Night Attualità

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 D-Day il giorno più lungo
18.50 Lingo. Parole in Gioco
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
21.15 Bad Company - Protocollo Praga Film Commedia ('02)
23.20 Allarme rosso Film Azione ('95)

TV8
15.45 10 passi dell'amore (1ª Tv) Film Commedia ('21)
17.30 Aria di primavera Film Drammatico ('18)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Free Guy - Eroe per gioco Film Commedia ('21)
23.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
15.30 Ombre e misteri (1ª Tv)
17.25 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.35 Si accettano miracoli Film Commedia ('14)
23.35 Confusi e felici Film Commedia ('14)

20 (20)
14.15 Batwoman Serie Tv
15.45 New Amsterdam Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Lucy Film Azione ('14)
23.05 Il risolutore - A man apart Film Azione ('03)
1.20 Magazine Champions League 2023 Attualità
1.50 Arrow Serie Tv
3.55 Longmire Serie Tv

RAI 4 (21)
14.30 In the dark Serie Tv
16.00 Private Eyes Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Total Recall - Atto di forza Film Fantascienza ('12)
23.15 The Quest - La prova Film Azione ('96)
0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.50 The Fan - Il mito Film Thriller ('96)

IRIS (22)
13.05 La forma dell'inganno Film Thriller ('14)
15.00 Il presidio - Scena di un crimine Film Poliziesco ('88)
17.05 King Kong 2 Film Avventura ('86)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Cattive acque (1ª Tv) Film Drammatico ('19)
23.15 L'ora più buia Film Drammatico ('17)
1.40 Note di cinema Attualità

RAI 5 (23)
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari
15.50 Turcaret Spettacolo
17.50 Conlon E Le Sinfonie Di Brahms Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Night Documentari
20.25 Camera con vista
21.15 Tensione superficiale Film Drammatico
22.40 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
23.40 U2 Live in London Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.00 Buon compleanno Mr. Grape Film Drammatico ('94)
16.00 La tigre dei sette mari Film Avventura ('62)
17.35 Il pistolero segnato da Dio Film Western ('68)
19.20 Il ritorno di Zanna Bianca Film Avventura ('74)
21.10 Ultima notte a Warlock Film Western ('59)
23.20 Speciale movie mag - Tutto quanto fa cultura Spettacolo

RAI PREMIUM (25)
14.35 Mare Fuori Serie Tv
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Il Commissario Rex Serie Tv
17.15 Che Dio ci aiuti Fiction
19.20 Provaci ancora Prof! Fiction
21.20 Un'estate in montagna Film Commedia ('11)
23.00 Belve Attualità
0.45 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
3.05 Allora in onda Spettacolo

CIELO (26)
14.45 MasterChef Italia 6
15.45 Fratelli in affari
16.45 Grandi progetti Lifestyle
17.45 Buying & Selling
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.45 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Madame Bovary Film Drammatico ('14)
23.15 Amore e sesso in Scandinavia (1ª Tv) Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
21.10 Agente Smart - Casino totale Film Commedia ('08)
23.10 Moglie a sorpresa Film Commedia ('92)
1.05 CHIPs Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Non abbiate paura - La vita di Giovanni Paolo II Film Biografico ('05)
22.30 Indagine ai confini del sacro Attualità
23.00 La compieta preghiera della sera Attualità
23.20 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
14.10 Amici di Maria Spettacolo
14.40 Hart of Dixie Serie Tv
16.40 Anna e i cinque Serie Tv
18.55 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne
21.10 Anna Karenina Film Drammatico ('12)
23.35 Uomini e donne Spettacolo
1.00 Anna e i cinque Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite
11.50 Cortesie per gli ospiti
13.50 Call Of Beauty Lifestyle
15.20 Abito da sposa cercasi Documentari
19.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
22.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
10.05 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
11.10 Omicidi a Sandhamn - Vicky Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 Vera Serie Tv
17.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Colombo Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Distretto di Polizia Serie Tv

DMAX (52)
14.50 Missione restauro (1ª Tv)
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
22.20 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15 Moonshiners: la sfida Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
14.45 Calcio. Viareggio Cup: Finale
17.30 Biliardo. FIBiS Challenge Stecca: Vernio 5a prova - 2a giornata
20.10 Calcio. Serie C 35a giornata: Renate-Lecco
22.30 C Siamo. C Siamo Calcio
23.00 Calcio Totale. Calcio Totale Calcio
24.00 GP Sardegna - gara 1. Mondiale Motocross Motociclismo

RADIO 1

RADIO 1
18.30 Posticipo Campionato Serie A Empoli - Lecce
20.45 Posticipo Campionato Serie A Sassuolo - Torino
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Jazz
23.00 Il Teatro di Radio3
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG e Onda verde
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Il fotovoltaico
11.20 Peter Pan: Il tema dell'accesso alle cure e il diritto alla salute dei bambini. A seguire, il progetto "Dare voce - Linguaggi e strumenti di condivisione per crescere con i nostri figli".
11.55 Nel segno del segno: "WunderWood – perduti nelle meraviglie del legno"
12.30 Gr FVG
13.29 Memories: Il ricordo di Enzo Cainero, nelle parole del figlio Andrea Cainero e della sua storica collaboratrice Anna Zilli.
14.15 Mi chiamano Mimì
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: L'incontro gratuito alla Biblioteca Guarneriana di San Daniele per presentare "Le Costituzioni della Patria del Friuli"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News – diretta
07.45 Community FVG
08.15 Un Nuovo Giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News, cappuccino e brioche
09.45 A tutto campo
10.45 Effemotori
11.15 Start
11.30 Community FVG
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A voi la linea – diretta
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.45 Maratona elettorale 2023 – diretta
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Maratona elettorale 2023 – diretta
21.00 Bianconero – diretta
22.00 Maratona elettorale 2023 – diretta
23.30 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.30 Hard Treck
06.00 Tg Speciale
07.00 Momenti Particolari : Quel mazzolin de fiori
08.00 Xu e xo per i ponti de Venexia
0830 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
11.00 Tv con Voi SPI Cgil informa
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on Tour
14.00 Ski Magazine
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shoppink
18.00 Tracker, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 Occidente Oggi : Elezioni Regionali in Fvg 2023
22.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.15 Musa Tv
08.50 24 News - Rassegna
09.30 In forma - Ginnastica
10.00 Magazine
11.00 Safe drive
11.30 Salute e benessere
12.00 TG 24 News - D
12.30 La tavola di Pasqua
13.00 TG 24 News
14.30 Diretta Speciale Elezioni
19.00 TG Sport
20.00 Italpress
20.15 TG Sport
20.30 Speciale sport
20.50 Italpress
21.00 Udinese tonight
22.30 TG 24 News
23.15 La partita in un quarto
23.45 Pomeriggio calcio

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada · Tarvisio · Forni di Sopra · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Lignano · Grado · TRIESTE · Capodistria

Al mattino cielo poco nuvoloso, con possibili nubi basse nel Tarvisiano, in giornata cielo in prevalenza sereno su tutta la regione. Soffierà vento da moderato a sostenuto da nord-est, anche forte in quota specie su Alpi e Prealpi Giulie.

Sulla costa soffierà vento di bora o grecale, da sostenuto a forte ma incostante, con probabili raffiche in torno a 90-100 km orari a Trieste e sul Carso, specie in serata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/8	6/10
massima	14/17	10/14
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in prevalenza sereno su tutta la regione. Soffierà vento da moderato a sostenuto da nord-est, anche forte in quota specie su Alpi e Prealpi Giulie. Sulla costa soffierà vento di bora o grecale, da sostenuto a forte ma incostante, con probabili raffiche al mattino intorno a 90-100 km orari a Trieste e sul Carso. Temperature in calo, con zero termico a 1000-1200 m circa. In serata possibile cielo da poco nuvoloso a variabile.

Tendenza: mercoledì cielo variabile, giovedì poco nuvoloso, vento moderato da nord-est sulla costa e sulle zone orientali. Temperature sotto la media del periodo con estese gelate notturne sulla zona montana, probabili però anche in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	XX/XX	XX/XX
massima	XX/XX	XX/XX
media a 1000 m	XX	
media a 2000 m	XX	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Locale instabilità su basso Piemonte e Ponente Ligure con qualche piovasco dal pomeriggio.
Centro: Variabile a tratti instabile lungo l'Adriatico con qualche breve piovasco.
Sud: Molto instabile con rovesci e temporali anche forti, specie sul versante ionico; locali grandinate

DOMANI

Nord: Cielo poco nuvoloso al più variabili in serata sul Friuli VG con locali piovaschi.
Centro: Instabilità sul versante adriatico, Appennino e sul basso Lazio con isolati piovaschi e neve in collina.
Sud: Spiccata variabilità con schiarite e annuvolamenti associati a rovesci sparsi e qualche isolato temporale.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,8	15,8	74 %	10 km/h
Monfalcone	7,0	21,0	57 %	16 km/h
Gorizia	7,5	20,0	33 %	12 km/h
Udine	7,4	19,8	37 %	10 km/h
Grado	11,0	16,1	68 %	16 km/h
Cervignano	6,0	21,0	50 %	14 km/h
Pordenone	6,8	19,8	36 %	5 km/h
Tarvisio	0,3	15,5	50 %	0 km/h
Lignano	7,5	18,7	62 %	0 km/h
Gemona	5,0	18,0	45 %	11 km/h
Tolmezzo	1,8	15,2	42 %	10 km/h
Forni di Sopra	2,5	13,2	44 %	6 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,1	0,08 m
Monfalcone	calmo	12,3	0,10 m
Grado	calmo	12,1	0,12 m
Lignano	calmo	12,3	0,15 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	10	Copenaghen	1	8	Mosca	3	9
Atene	14	19	Ginevra	5	9	Parigi	8	10
Belgrado	7	17	Lisbona	10	24	Praga	2	8
Berlino	2	9	Londra	5	12	Varsavia	2	7
Bruxelles	4	10	Lubiana	5	15	Vienna	5	9
Budapest	9	16	Madrid	6	18	Zagabria	7	16

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	17
Bari	12	18
Bologna	8	15
Bolzano	7	21
Cagliari	9	15
Firenze	10	17
Genova	12	18
L'Aquila	4	13
Milano	7	19
Napoli	11	16
Palermo	11	18
R. Calabria	9	19
Roma	9	20
Torino	3	21
Venezia	10	17

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** La diramazione d'un condotto - **5** Punteggiano certi vestiti - **9** Iniziali di Agassi - **10** La testa del maiale - **11** Rugiada ghiacciata - **12** Robert, attore di *Toro scatenato* - **14** Le cifre di Vasco - **15** Il primo fu santo Stefano - **17** Il Metropolitan in breve - **18** Foglie di pino - **19** Vetusto - **21** Scostumato - **23** Uno qualunque - **24** L'abito della ballerina - **25** Gicheri - **27** La giornalista Buonamici - **29** Il "giro" di Francia - **31** Produce il miele - **32** Tessuto di cotone leggero - **34** Vicini nella bussola - **35** Scegliere - **36** Pinacoteca milanese - **38** Mezza riga - **39** Preposizione articolata - **40** Antico cantore greco - **41** Rete televisiva.

VERTICALI: **1** Difende Gotham City - **2** La fine dei Maya - **3** Pietra preziosa di color violetto - **4** Godono di buona salute - **5** A favore - **6** In fondo ai corridoi - **7** Al contrario - **8** Artigiano col ditale - **11** Fiume veneto - **12** Medico della Tv che risolve casi apparentemente impossibili - **13** Rabbia - **16** L'argento in chimica - **17** Numero che ricorda Marco Polo - **20** L'eroe di Tarascona - **22** Il nostro continente - **24** Carducci - **26** Tre bellezze immortalate dal Canova - **27** Vecchio quartiere di città arabe - **28** C'è anche la "pop" - **30** L'ultima vocale e l'ultima consonante - **33** Di solito prevede uno o più vinti - **35** Si conquista alle Olimpiadi - **37** Congiunzione eufonica - **39** Il boss Capone.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa tanto interessante, ma fate dei patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.

TORO
21/4 - 20/5

Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete occasione di frequentare. Prudenza durante un incontro.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Gli astri non vi daranno il loro appoggio nel lavoro per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e non prendere che le iniziative indispensabili.

CANCRO
22/6 - 22/7

Permane per voi un aspetto molto positivo. Date molta importanza agli incontri, nel lavoro avete delle idee originali. Il vostro spirito di avventura vi creerà qualche complicazione in amore.

LEONE
23/7 - 23/8

Soltanto se vi saprete organizzare bene potrete avere ragione della battaglia che dovrete condurre con il tempo per tutta la giornata. Un pò di stanchezza in serata.

VERGINE
24/8 - 22/9

Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un collega.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Saprete affrontare la giornata odierna con più calma e precisione. Comincerete ad occuparvi di qualche cosa di nuovo e di stimolante. Scegliete con cura gli amici da frequentare.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

I progetti di lavoro vi impegneranno più del solito. Solo chi vi sta accanto con costanza potrà darvi la felicità che tanto desiderate. Accettate un invito per la sera. Svago.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e a breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie e rischiose. Alti e bassi in amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Vi sentirete piuttosto confusi, specialmente nelle prime ore della mattinata. Alcuni avvenimenti di ieri vi ronzeranno fastidiosamente per il capo. Serata con chi amate.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Mattinata particolarmente favorevole per prendere iniziative di una certa portata. Migliori le prospettive di lavoro. Più pazienza con gli affetti. Riposate di più.

PESCI
20/2 - 20/3

Buttatevi nella mischia e cercate di dare il meglio, senza però esagerare. La salute richiede molte attenzioni in più. Sono favoriti gli investimenti: immobili o oggetti d'arte.

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 2 aprile 2023 è stata di 30.353 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

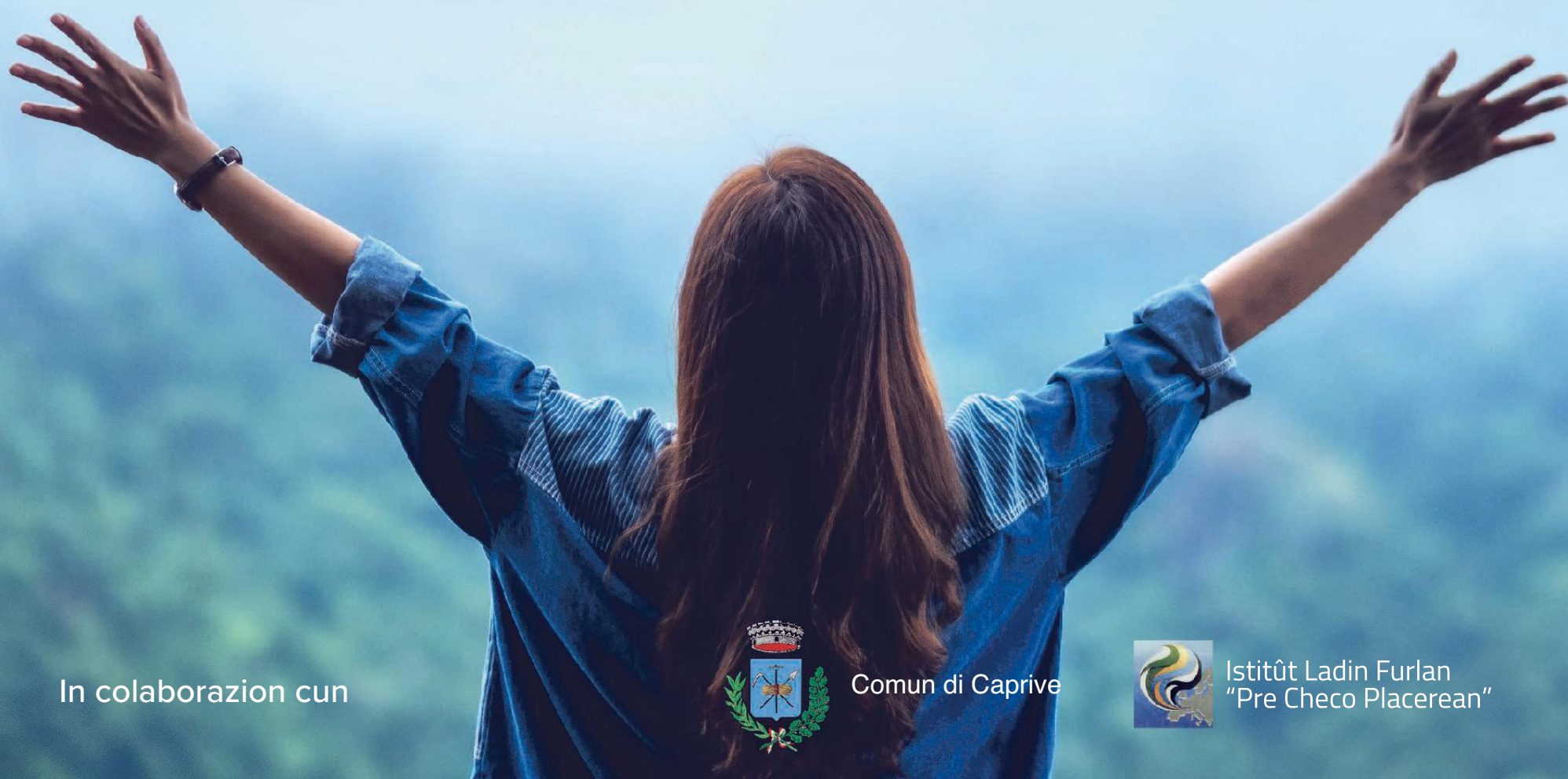
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

3 di Avrîl 1077 – 2023

FIESTE DE PATRIE DAL FRIÛL

Caprive / Capriva del Friuli, domenie ai 16 di Avrîl

Si cjatìn des 9.30 indevant par fâ fieste a Caprive.

Informazions e program: **www.arlef.it**

In colaborazion cun

Comun di Caprive

Istitût Ladin Furlan
"Pre Checo Placerean"